



GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

ANNO 2021

a cura di **Domenico Casella**

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

Anno 2021

a cura di Domenico Casella

00-ITALIA

Maggio 2023

Documento a cura di: *Domenico Casella (CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Coordinamento editoriale e revisione bozze: *Iraj Namdarian (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano (CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Supporto editoriale: *Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano*

Impaginazione: *Domenico Casella*

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: Maggio 2023

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), continua ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli analizzando ora l'anno 2021 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2021".

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833852669

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone di 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a tempo determinato (OTD) e indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2021².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2021

Publicato

01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2021

02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2021

03-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2021

04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTO ALTO ADIGE - ANNO 2021

05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2021

06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2021

07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2021

08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2021

09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2021

10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2021

11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2021

12-GLI OPERAI AGRICOLI IN LAZIO - ANNO 2021

13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2021

14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2021

15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2021

16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2021

17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2021

18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2021

19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2021

20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2021

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2021

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	<i>Le operaie agricole totali</i>	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	6
1.2.1	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	8
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	11
2.1	Numero operai agricoli stranieri	11
2.1.1	<i>Le operaie agricole straniere</i>	13
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	16
2.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	18
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	20
3.1	Numero operai agricoli comunitari	20
3.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	22
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	25
3.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	27
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	29
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	29
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	31
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	33
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	33
5.1.1	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	35
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	38
5.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	40
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	42
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	42
6.1.1	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	44
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	47
6.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	49
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	51
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	51
7.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	53
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	56
7.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	58
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	60
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	60
8.1.1	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	62
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	65
8.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	67
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	69
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	69
9.1.1	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	71

9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	74
<i>9.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>76</i>
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	78
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	78
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>80</i>
10.2	Numero giornate OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	83
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>85</i>
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	87
11.1	Gli operai agricoli	87
11.2	Le operaie agricole	88
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	89
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	90
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	91
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	93

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	18.961	115.082	134.043	19.209	115.013	134.222
Isole	10.813	160.540	171.353	10.887	160.041	170.928
Nord-Est	32.788	197.789	230.577	33.808	189.861	223.669
Nord-Ovest	26.164	90.212	116.376	27.777	87.953	115.730
Sud	17.172	368.941	386.113	16.866	366.095	382.961
ITALIA	105.898	932.564	1.038.462	108.547	918.963	1.027.510

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.492.424	10.298.101	14.790.525	4.756.095	11.371.610	16.127.705
Isole	2.735.532	15.941.261	18.676.793	2.829.654	16.616.295	19.445.949
Nord-Est	8.486.609	16.045.874	24.532.483	8.898.440	16.876.146	25.774.586
Nord-Ovest	6.716.307	7.237.364	13.953.671	7.155.173	7.888.110	15.043.283
Sud	3.468.580	33.060.176	36.528.756	3.903.092	34.383.769	38.286.861
ITALIA	25.899.452	82.582.776	108.482.228	27.542.454	87.135.930	114.678.384

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli in Italia è diminuito di 10.952 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 1.027.510 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 108.547 unità e di 918.963 per la componente OTD.

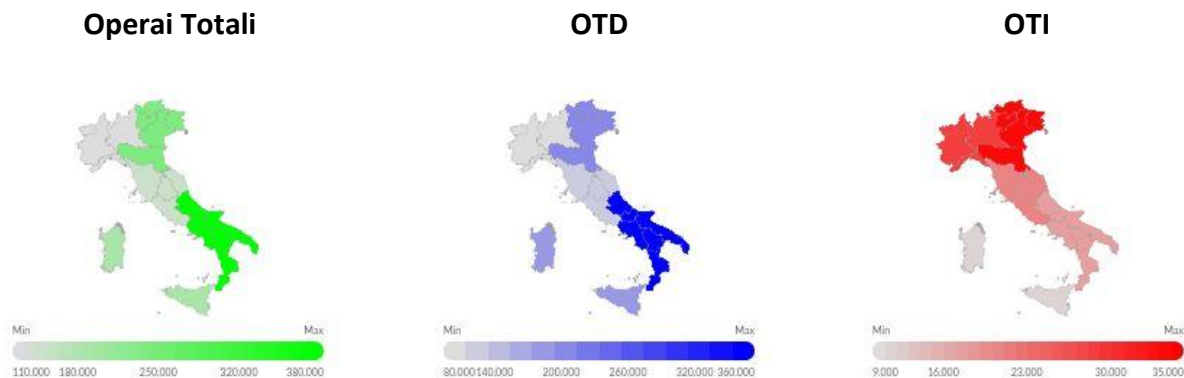
Le già suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'1,1% sul totale degli operai agricoli; dell'1,5% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,5%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello zonale è passato dall'89,8% all'89,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 76,0% del Nord-Ovest al 95,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

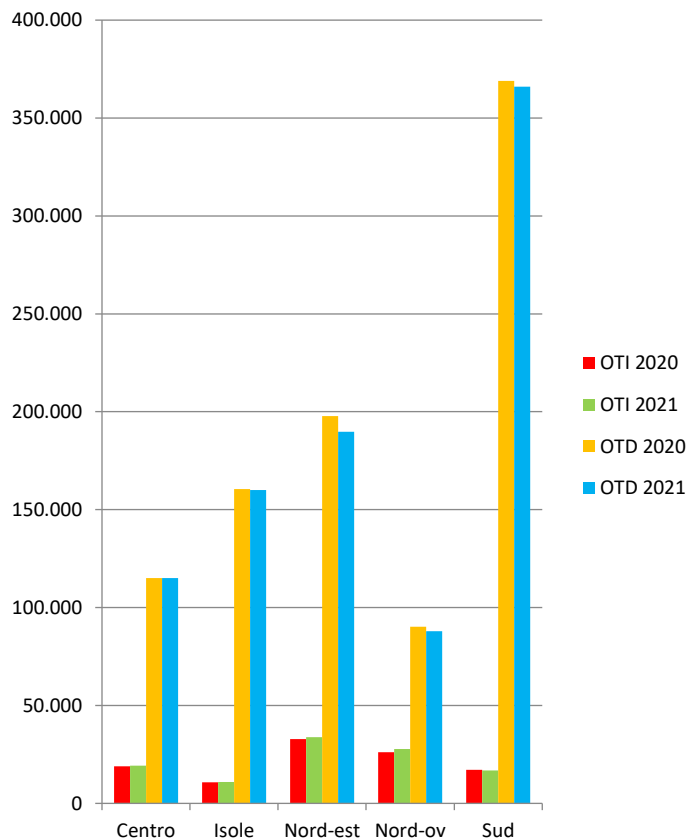
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale, il peso del Nord-Est e Nord-Ovest è diminuito per gli OTD agricoli; il peso del Nord-Est e Nord-Ovest è aumentato per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni il Nord-Est ha visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per zona - Anno 2021



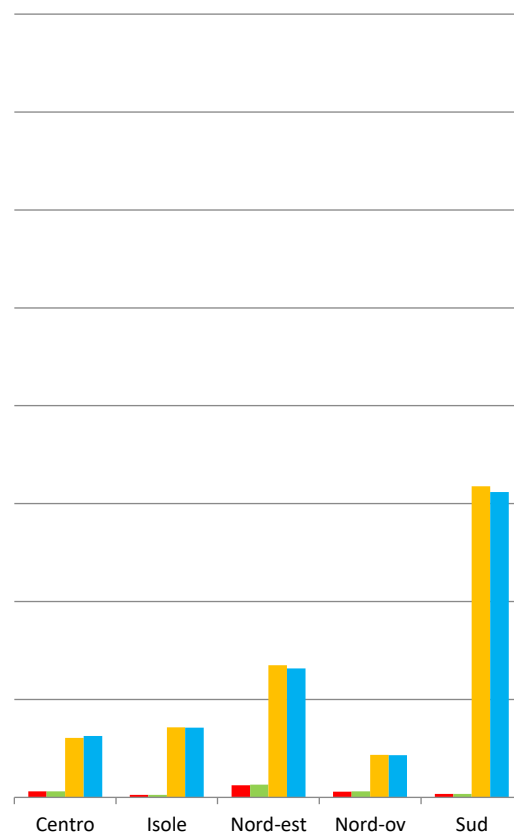
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

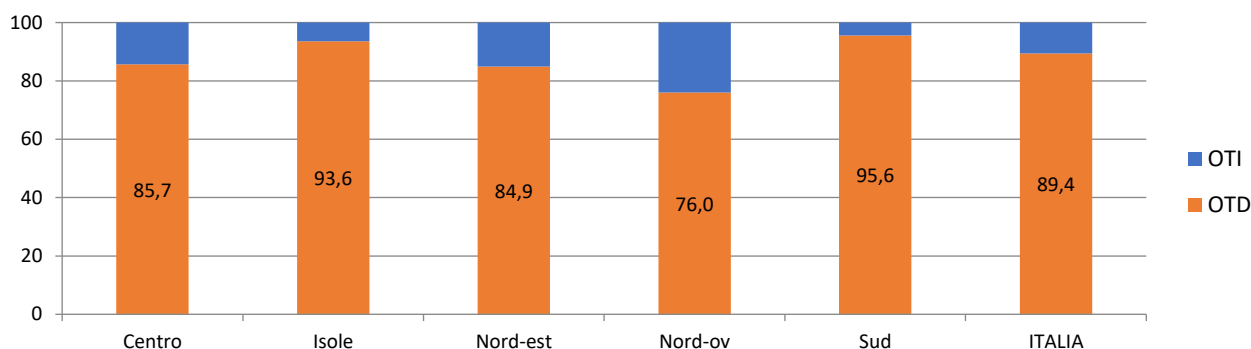
Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

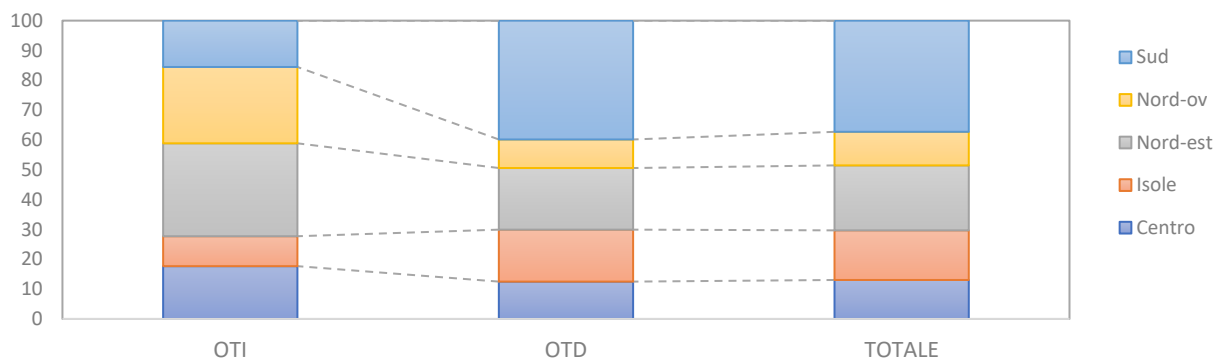
Il Sud concentra il 39,8% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 31,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 37,3% degli operai agricoli totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 5).

Fig. 4 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli totali per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole in Italia è diminuito di 3.439 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 325.866 unità, pari al 31,7% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,003% rispetto al 2020 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Italia è stato per la componente OTI di 15.624, pari al 14,4% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2020; e di 310.242 per la componente OTD, pari al 33,8% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2020.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'1,0% sul totale delle operaie agricole; dell'1,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,3%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello zonale è passato dal 95,4% al 95,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'87,3% del Nord-Ovest al 98,9% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro e nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate - Femmine - Anni 2020 e 2021

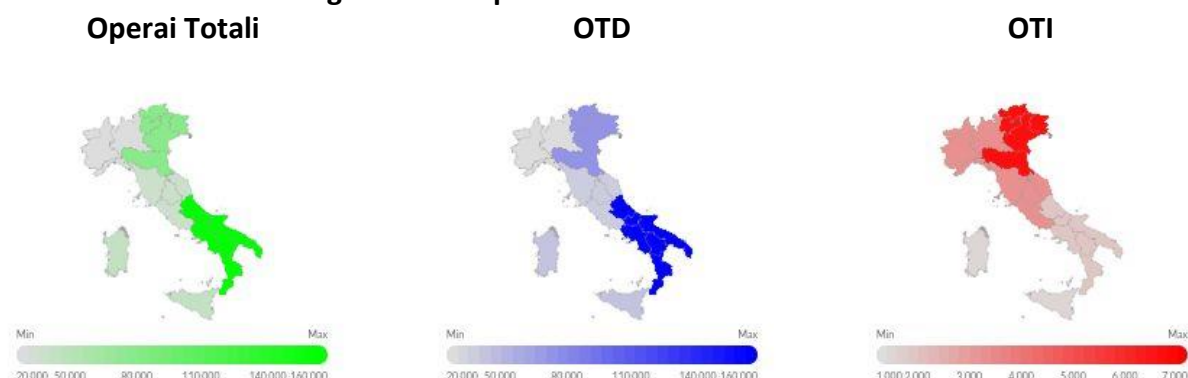
Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	3.102	30.322	33.424	3.103	31.301	34.404
Isole	1.250	35.814	37.064	1.223	35.583	36.806
Nord-Est	6.194	67.561	73.755	6.440	65.839	72.279
Nord-Ovest	2.872	21.663	24.535	3.134	21.545	24.679
Sud	1.709	158.818	160.527	1.724	155.974	157.698
ITALIA	15.127	314.178	329.305	15.624	310.242	325.866

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	682.341	2.596.449	3.278.790	725.069	2.963.364	3.688.433
Isole	293.285	3.141.258	3.434.543	308.648	3.263.540	3.572.188
Nord-Est	1.532.713	5.748.382	7.281.095	1.613.776	6.094.281	7.708.057
Nord-Ovest	675.158	1.384.614	2.059.772	743.336	1.559.466	2.302.802
Sud	321.440	14.016.962	14.338.402	372.147	14.218.553	14.590.700
ITALIA	3.504.937	26.887.665	30.392.602	3.762.976	28.099.204	31.862.180

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Sud è diminuito per le OTD agricole; il peso del Nord-Est e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni il Sud e Nord-Est ha visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

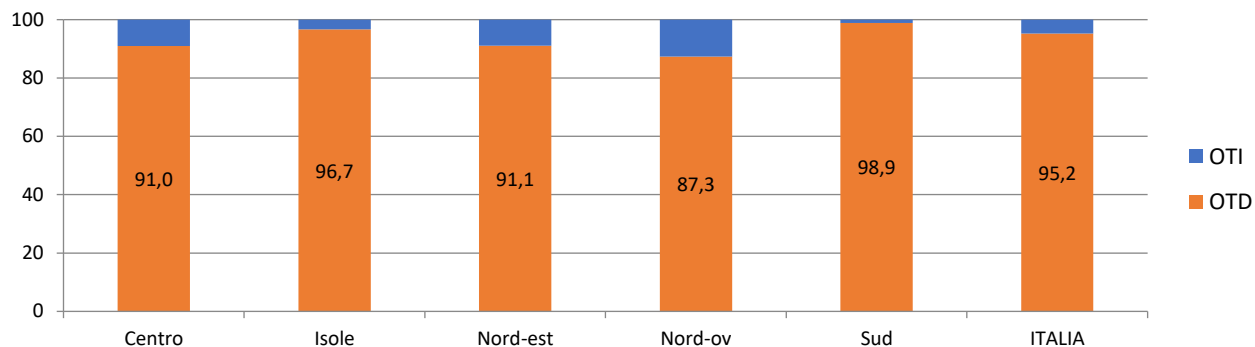
Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per zona - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

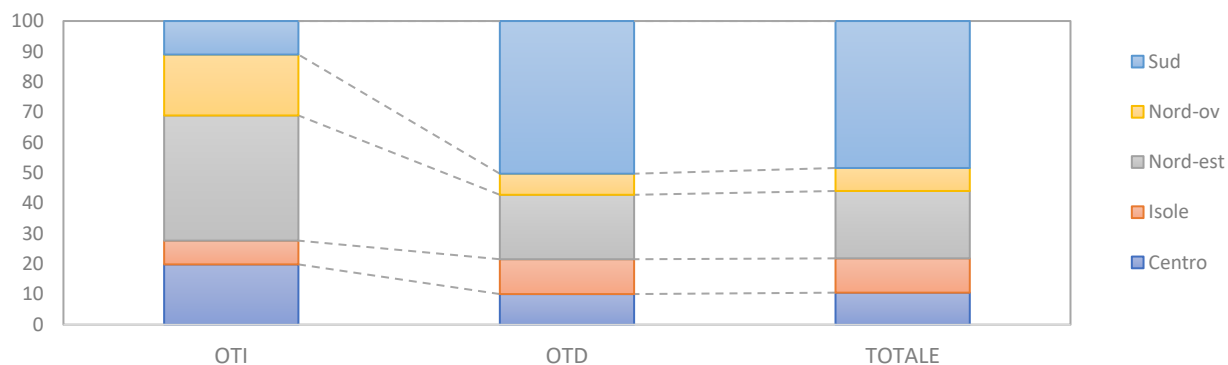
Il Sud concentra il 50,3% delle OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 41,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 48,4% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 8).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 8 - Ripartizione percentuale numero operai agricoli totali per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

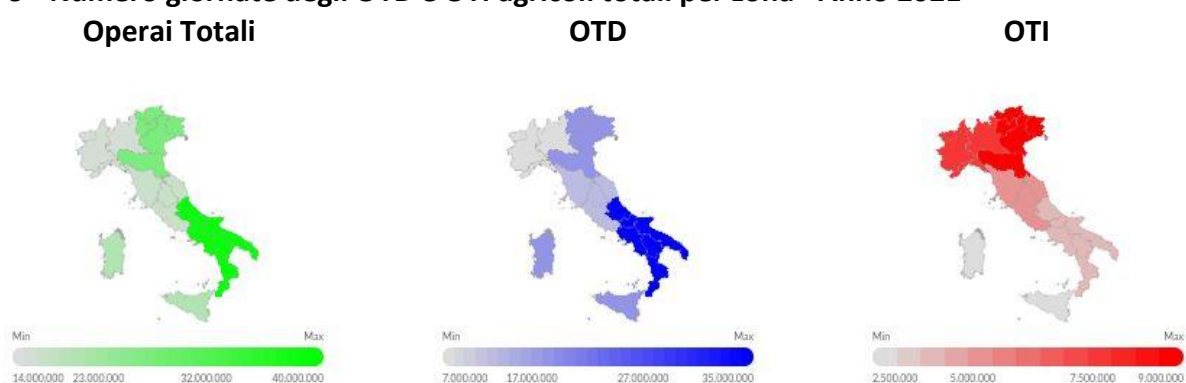
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli in Italia è aumentato di 6.196.156 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 114.678.384 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 27.542.454 e di 87.135.930 per la componente OTD.

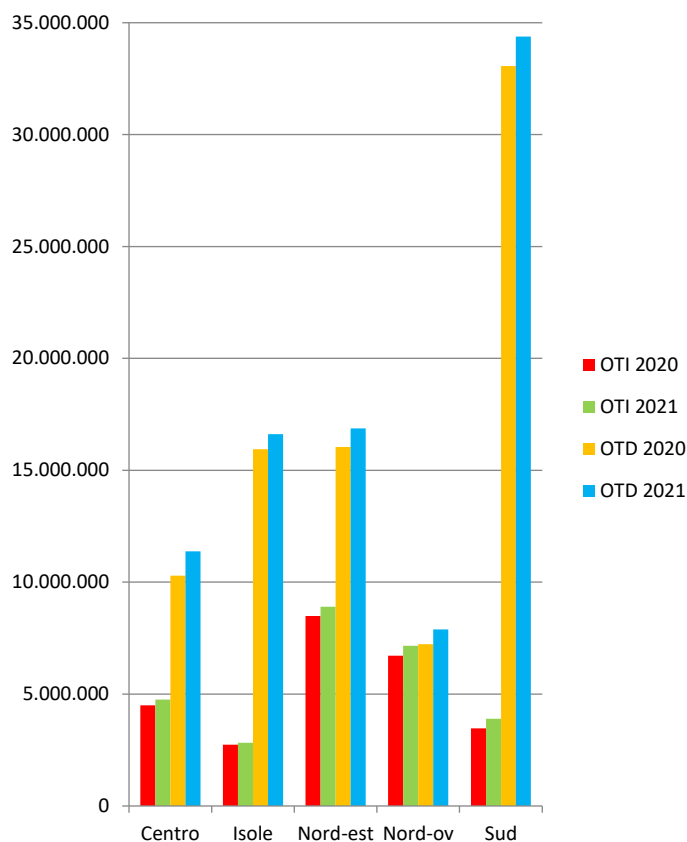
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per zona - Anno 2021



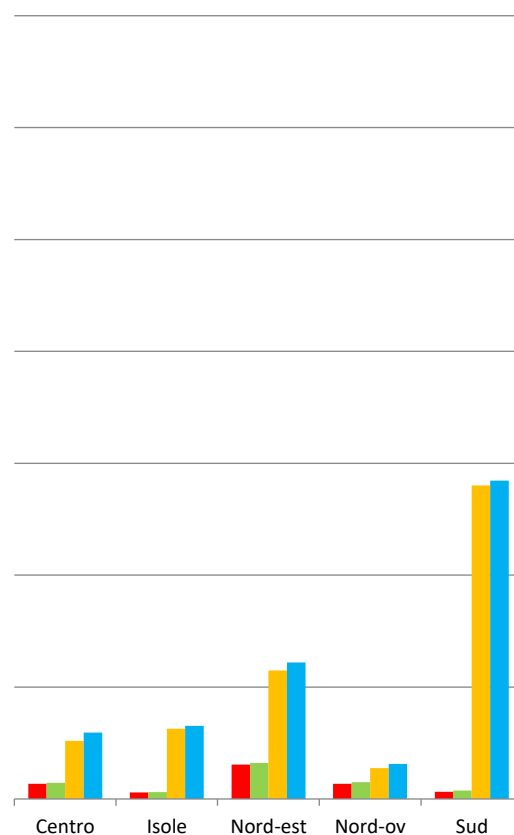
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 – Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2020 e 2021



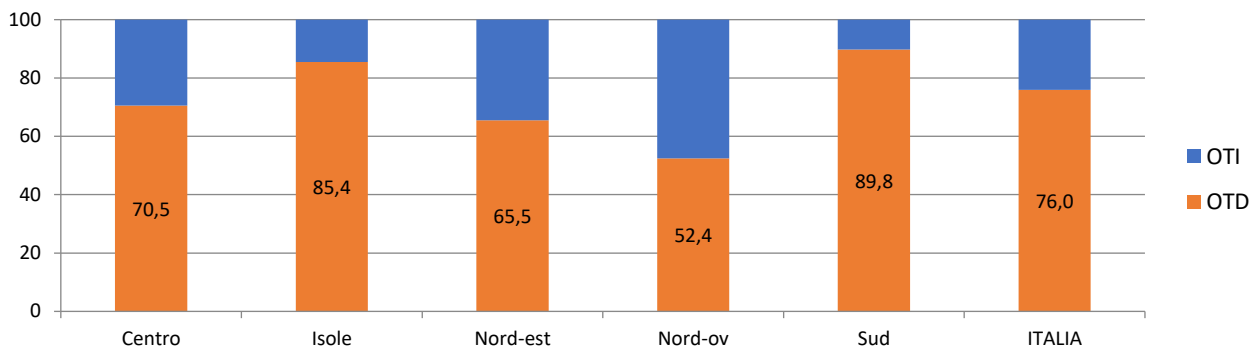
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 5,7% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 5,5% per la componente OTD e del 6,3% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello zonale è passato dal 76,1% al 76,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 52,4% del Nord-Ovest all'89,8% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale, il peso del Nord-Ovest e del Centro è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso del Nord-Ovest e del Sud è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni il Nord-Ovest e il Centro hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

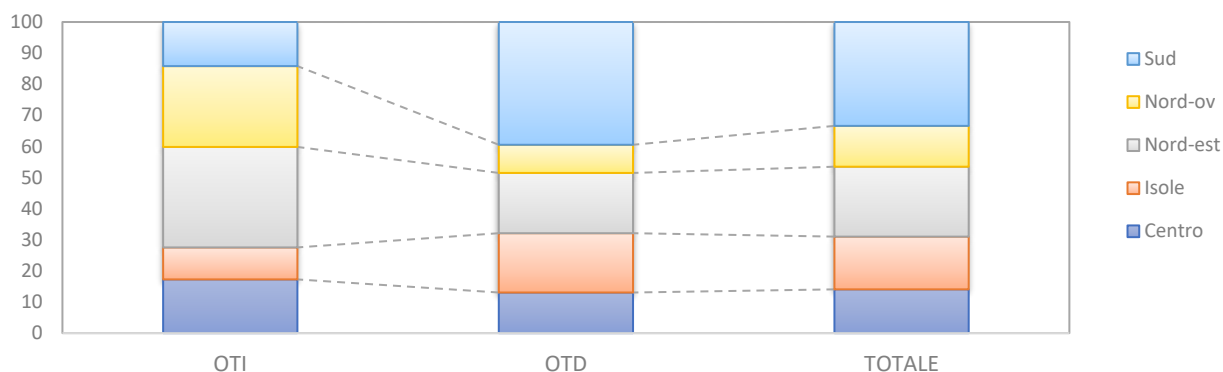
Fig. 12 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 39,5% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 32,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 33,4% delle giornate degli operai agricoli totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

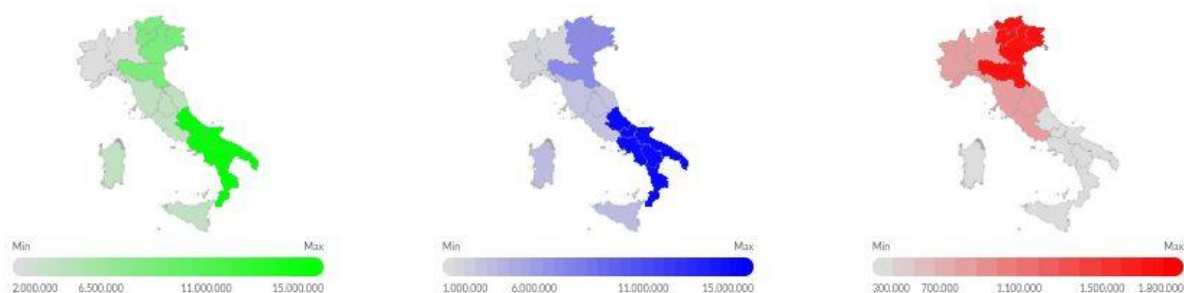
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole in Italia è aumentato di 1.469.578 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 31.862.180 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 3.762.976 e di 28.099.204 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per le OTD agricole e in 5 zone per le OTI agricole (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per zona - Femmine - Anno 2021

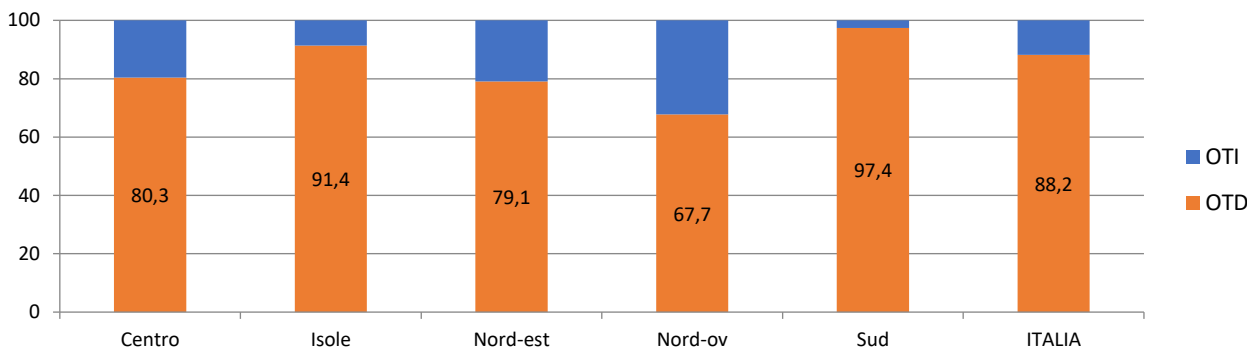


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 4,8% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 4,5% per la componente OTD e del 7,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello zonale è passato dall'88,5% all'88,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 67,7% del Nord-Ovest al 97,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud e nelle Isole hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

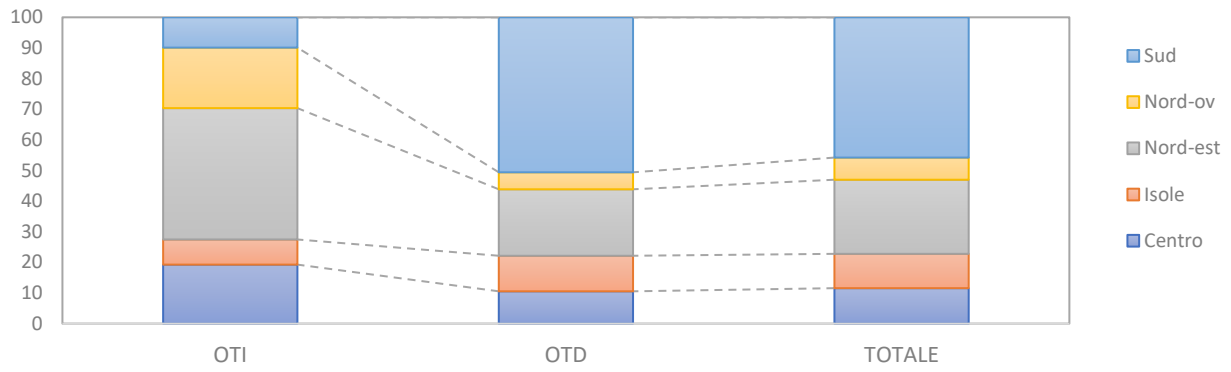


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Sud e delle Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso del Nord-Ovest e del Sud è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni il Sud e le Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Il Sud concentra il 50,6% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 42,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 45,8% delle giornate delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.474	58.013	63.487	5.582	58.609	64.191
Isole	693	37.141	37.834	747	38.987	39.734
Nord-Est	8.274	96.284	104.558	8.664	93.528	102.192
Nord-Ovest	8.778	48.039	56.817	9.423	46.462	55.885
Sud	1.866	93.769	95.635	2.008	97.347	99.355
ITALIA	25.085	333.246	358.331	26.424	334.933	361.357

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.203.415	5.563.007	6.766.422	1.306.386	6.121.666	7.428.052
Isole	121.469	3.406.781	3.528.250	134.564	3.699.464	3.834.028
Nord-Est	2.091.122	7.940.438	10.031.560	2.240.959	8.437.685	10.678.644
Nord-Ovest	2.252.325	4.144.969	6.397.294	2.434.267	4.450.803	6.885.070
Sud	293.963	8.017.313	8.311.276	332.282	8.887.406	9.219.688
ITALIA	5.962.294	29.072.508	35.034.802	6.448.458	31.597.024	38.045.482

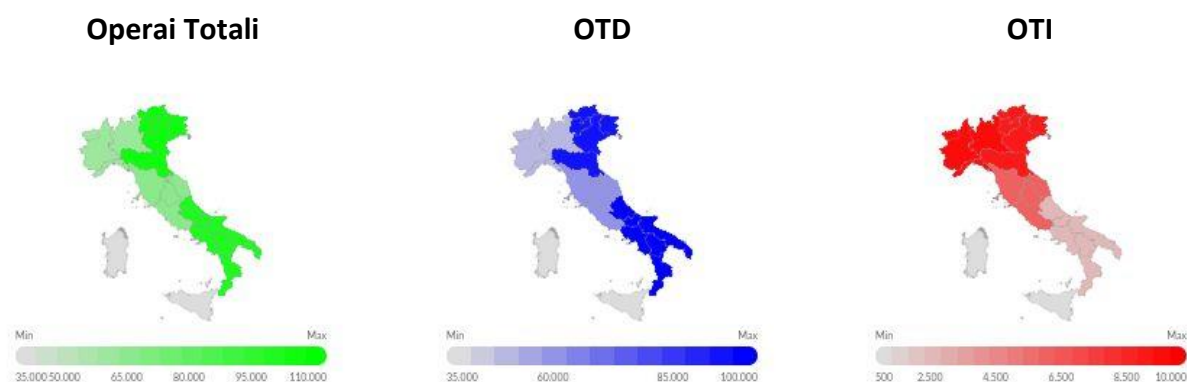
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri in Italia è aumentato di 3.026 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 361.357 unità, pari al 35,2% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2020.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 26.424, pari al 24,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2020 e di 334.933 per la componente OTD, pari al 36,4% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2020.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

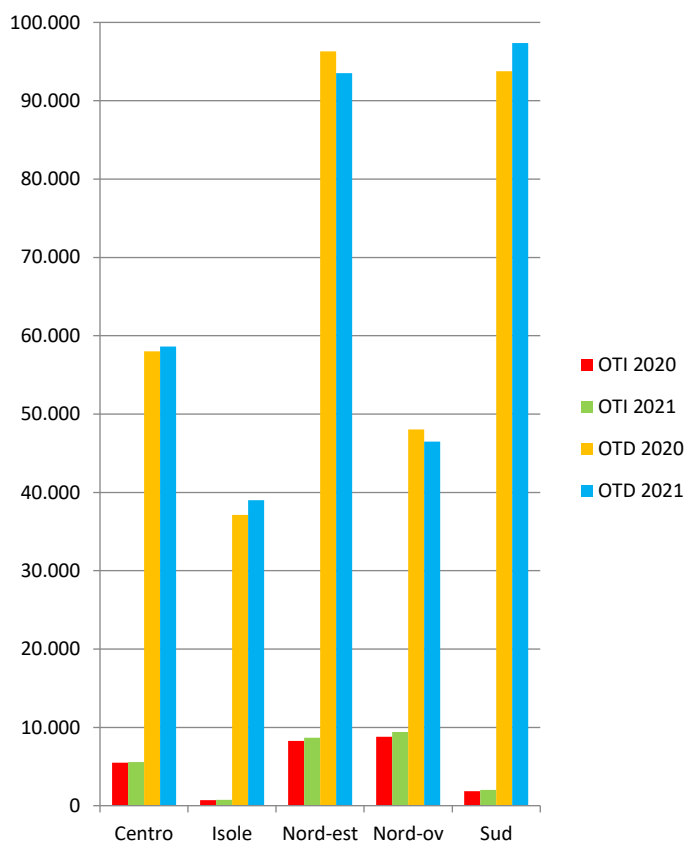
Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri, per zona - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

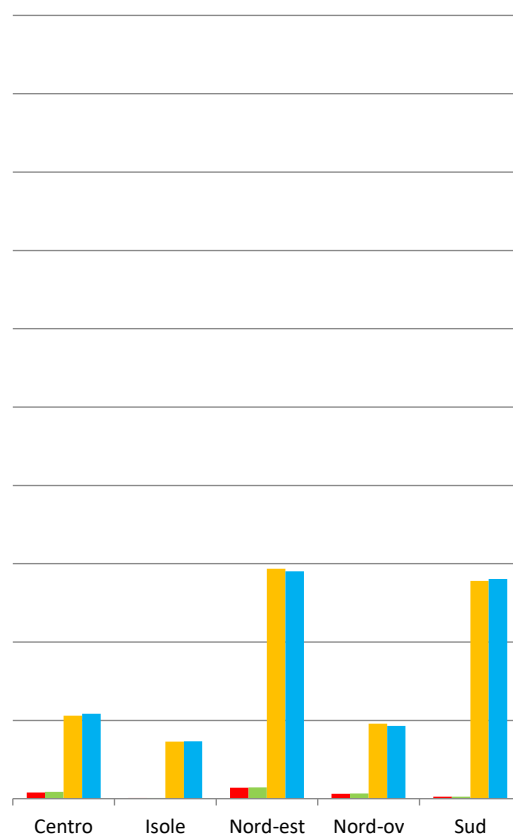
In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dello 0,8% sul totale degli operai agricoli stranieri; dello 0,5% per la componente OTD e del 5,3% per la componente OTI.

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

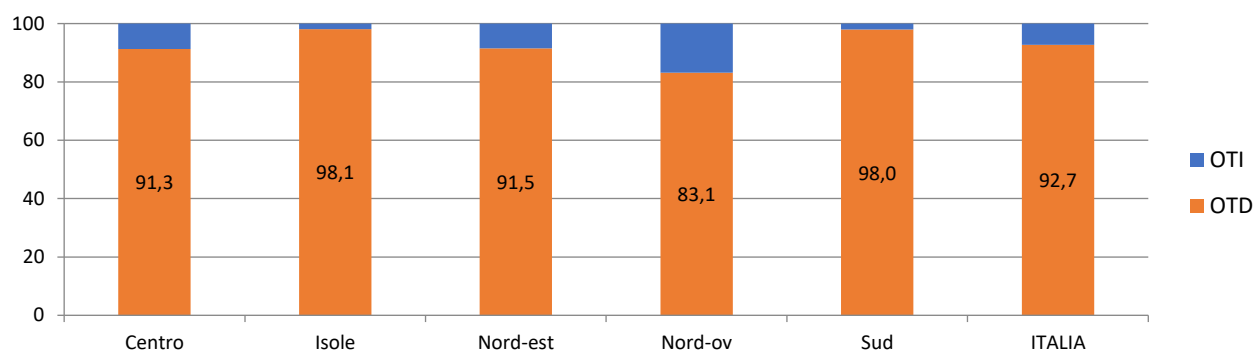
Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 93,0% al 92,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'83,1% del Nord-Ovest al 98,1% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2021

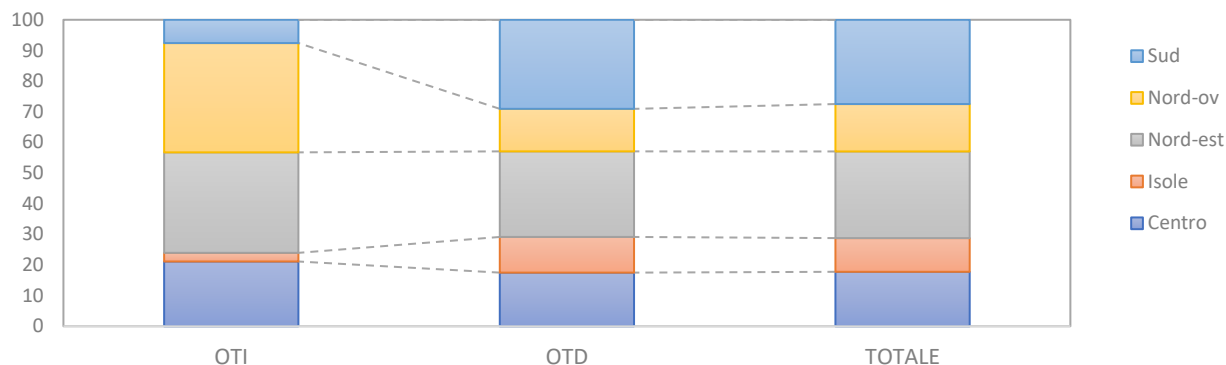


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Nord-Est e Nord-Ovest è diminuito per gli OTD agricoli stranieri; il peso del Centro e Nord-Est è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni il Nord-Est e Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Il Sud concentra il 29,1% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri, invece, il 35,7% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri hanno portato a concentrare il 28,3% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale numero operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere in Italia è aumentato di 136 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 87.847 unità, pari al 27,0% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2020 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Italia è stato per la componente OTI di 3.311, pari al 21,2% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2020 e di 84.536 per la componente OTD, pari al 27,2% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2020.

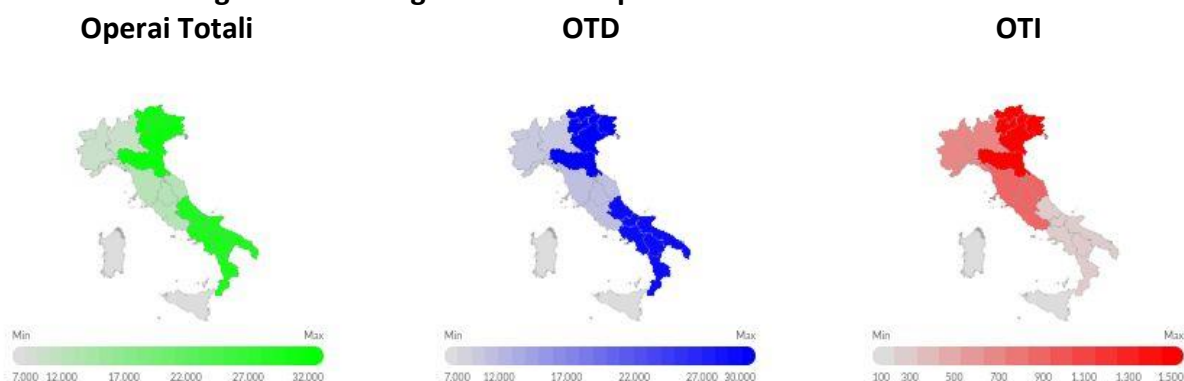
Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	803	10.584	11.387	856	10.843	11.699
Isole	84	7.290	7.374	81	7.320	7.401
Nord-Est	1.381	29.362	30.743	1.438	29.015	30.453
Nord-Ovest	614	9.556	10.170	678	9.290	9.968
Sud	250	27.787	28.037	258	28.068	28.326
ITALIA	3.132	84.579	87.711	3.311	84.536	87.847

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	170.846	978.958	1.149.804	190.051	1.095.066	1.285.117
Isole	14.244	640.781	655.025	14.915	659.918	674.833
Nord-Est	332.277	2.492.182	2.824.459	359.458	2.665.055	3.024.513
Nord-Ovest	138.122	635.017	773.139	154.289	685.439	839.728
Sud	39.753	2.474.976	2.514.729	45.849	2.586.324	2.632.173
ITALIA	695.242	7.221.914	7.917.156	764.562	7.691.802	8.456.364

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole straniere in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per zona - Femmine - Anno 2021

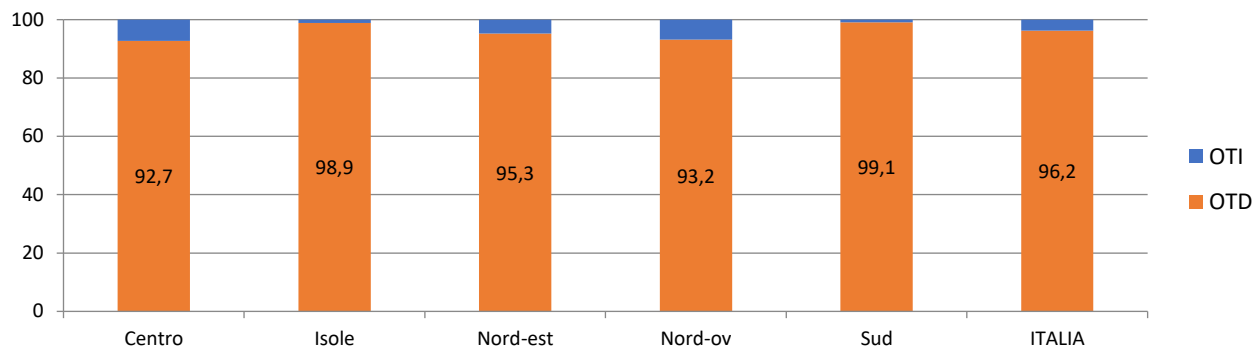
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dello 0,2% sul totale delle operaie agricole straniere; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,1% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 96,4% al 96,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 92,7% del Centro al 99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per le OTD agricole straniere; il peso del Centro e del Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-Est e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole straniere totali.

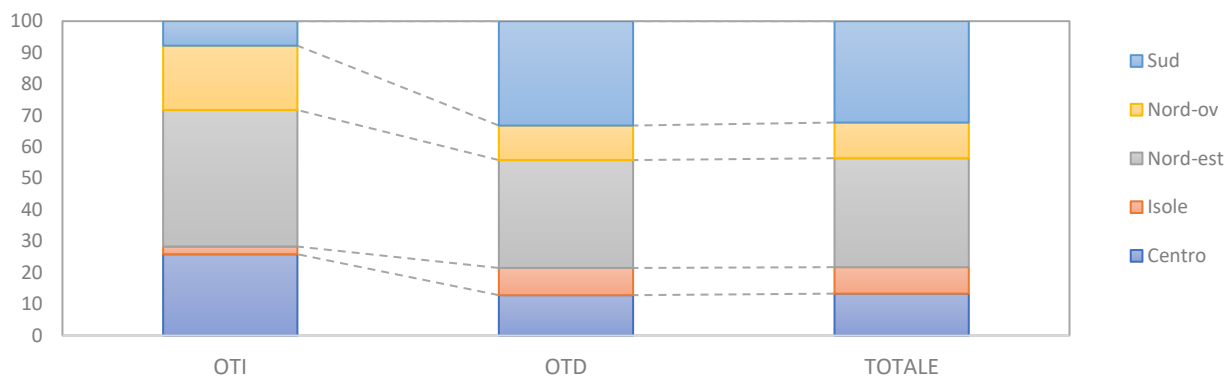
Fig. 23 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 34,3% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricole straniere, invece, il 43,4% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 34,7% delle operaie agricole straniere totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021

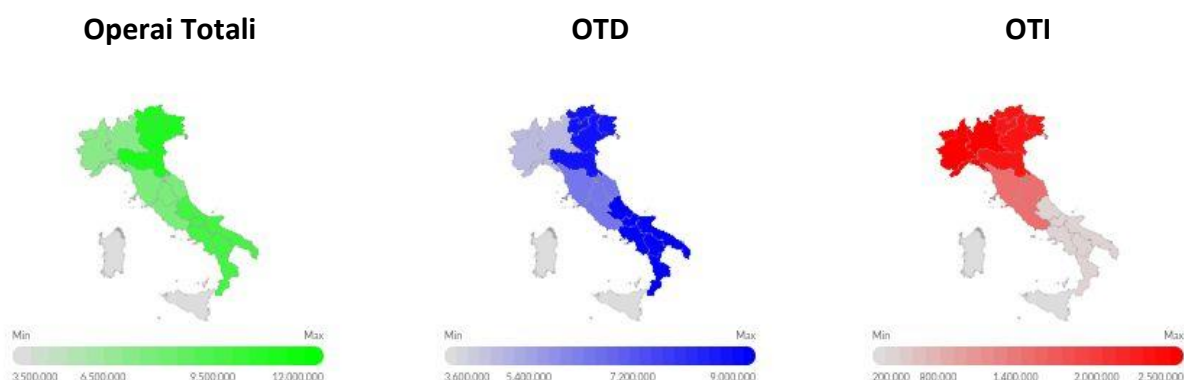


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è aumentato di 3.010.680 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 38.045.482 unità, pari al 33,2% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2020 (Tab. 3).

Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per zona - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 6.448.458, pari al 23,4% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2020 e di 31.597.024 per la componente OTD, pari al 36,3% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2020.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dell'8,6% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; dell'8,7% per la componente OTD e dell'8,2% per la componente OTI.

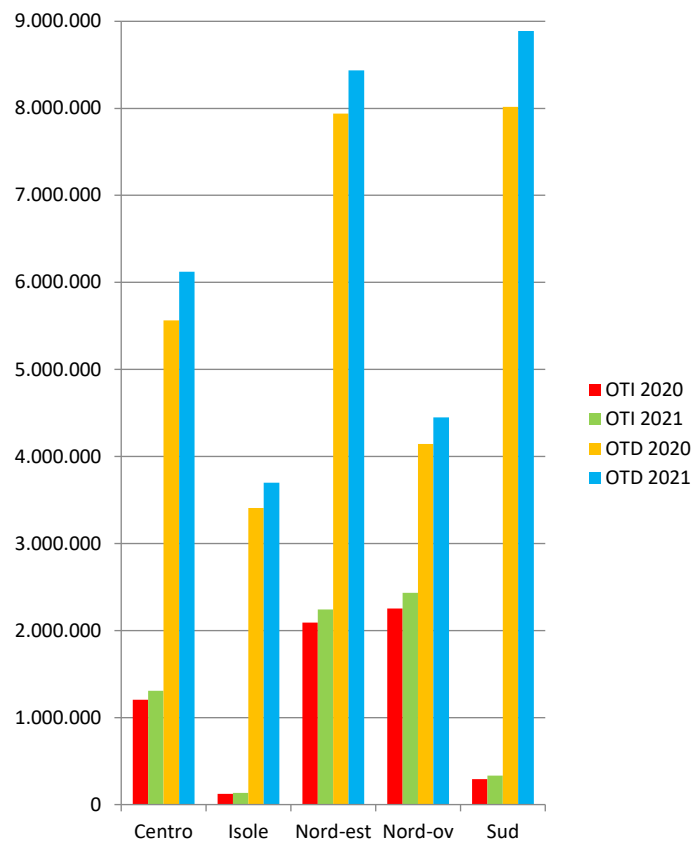
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello zonale è passato dall'83,0% all'83,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 64,6% del Nord-Ovest al 96,5% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Centro e del Sud è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni il Nord-Est e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Il Sud concentra il 28,1% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 37,7% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli

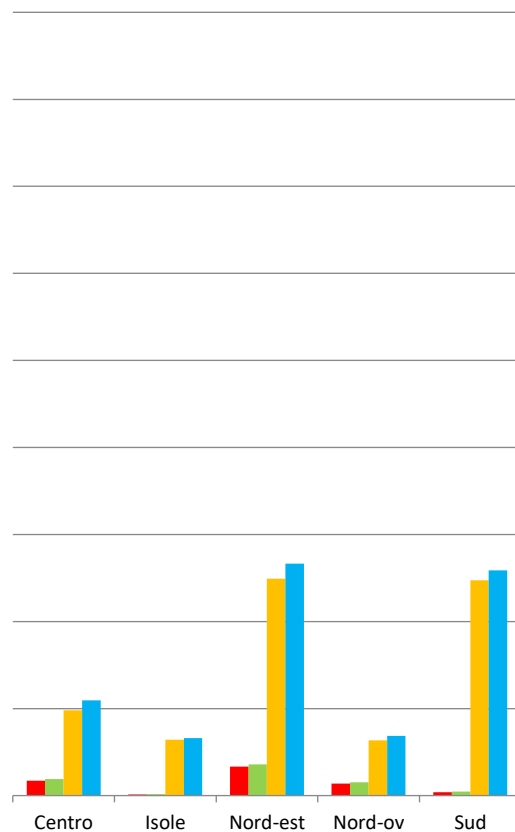
OTD e OTI agricoli totali stranieri hanno portato a concentrare il 28,1% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 29).

Fig. 26 – Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Anni 2020 e 2021



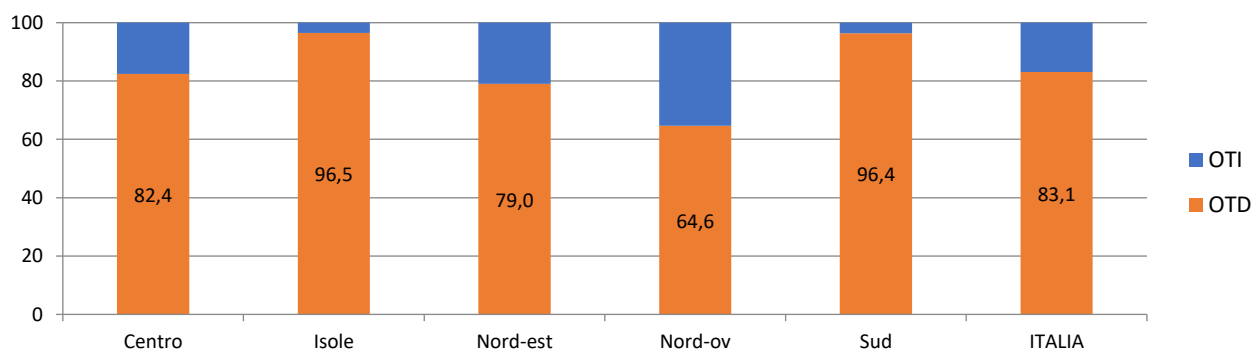
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 27 – Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Femmine - Anni 2020 e 2021



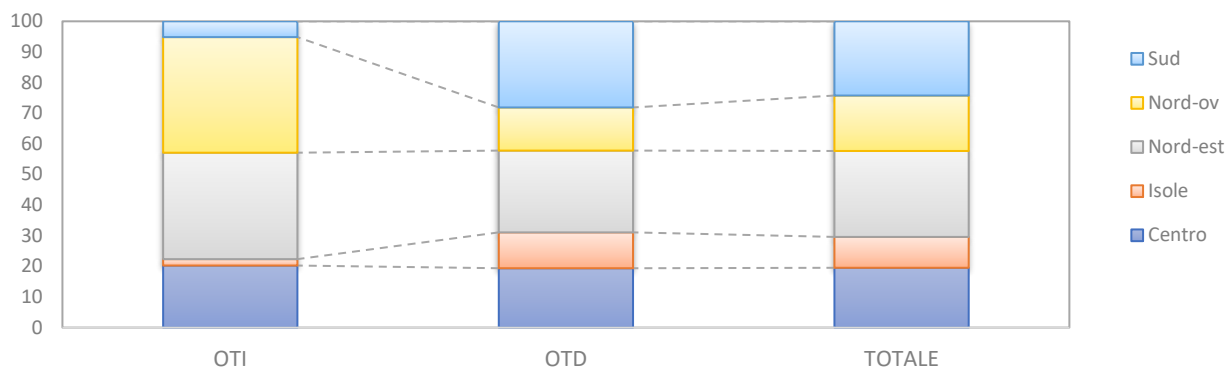
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 28 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 29 - Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

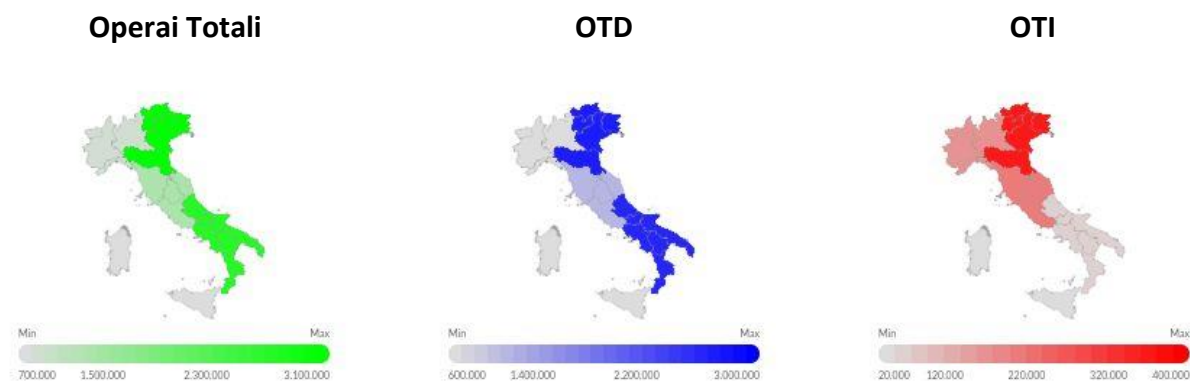
2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Italia è aumentato di 539.208 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 8.456.364 unità, pari al 26,5% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2020 (Tab. 4).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 764.562, pari al 20,3% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2020 e di 7.691.802 per la componente OTD, pari al 27,4% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2020.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per le OTD agricole straniere e in 5 zone per le OTI agricole straniere (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli straniere totali, OTD e OTI per zona – Femmine - Anno 2021

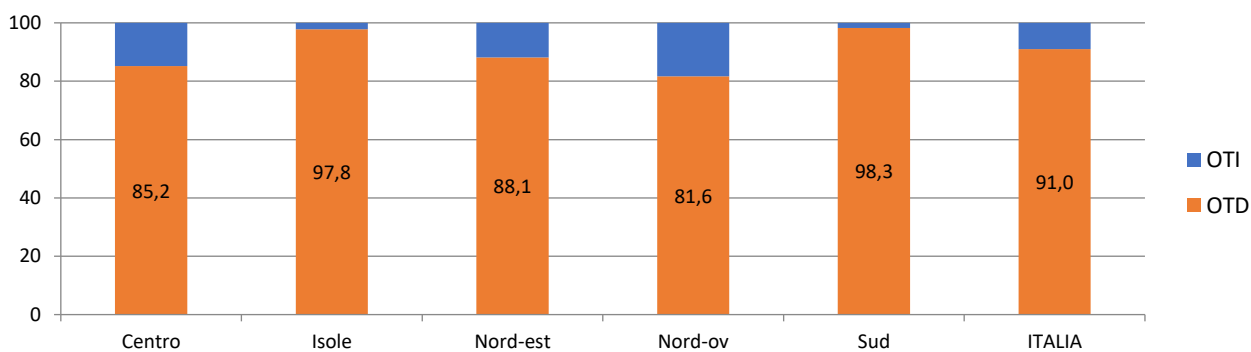


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 6,8% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 6,5% per la componente OTD e del 10,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 91,2% al 91,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'81,6% del Nord-Ovest al 98,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

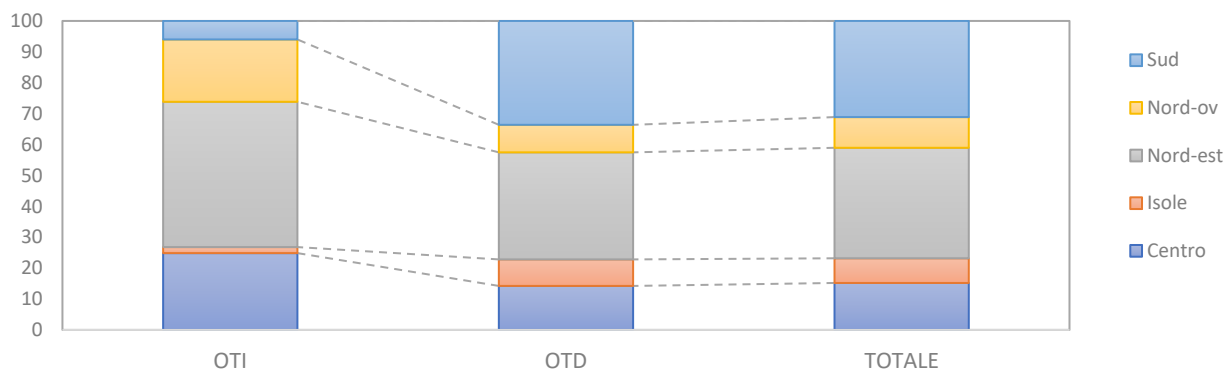


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Sud e delle Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso del Nord-Est e delle Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopraccennate variazioni il Sud e le Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Il Nord-Est concentra il 34,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole straniere, invece, il 47,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere totali hanno portato a concentrare il 35,8% delle giornate delle operaie agricole straniere totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari (Tab. 5), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.495	12.531	14.026	1.469	11.304	12.773
Isole	276	12.502	12.778	246	11.657	11.903
Nord-Est	2.010	36.745	38.755	2.059	34.559	36.618
Nord-Ovest	1.601	9.671	11.272	1.615	8.840	10.455
Sud	322	34.492	34.814	336	32.865	33.201
ITALIA	5.704	105.941	111.645	5.725	99.225	104.950

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	344.496	1.193.572	1.538.068	361.217	1.191.909	1.553.126
Isole	58.302	1.163.447	1.221.749	59.099	1.125.315	1.184.414
Nord-Est	510.555	2.657.006	3.167.561	533.486	2.609.641	3.143.127
Nord-Ovest	408.434	733.516	1.141.950	414.884	703.851	1.118.735
Sud	58.310	2.900.327	2.958.637	65.722	2.886.430	2.952.152
ITALIA	1.380.097	8.647.868	10.027.965	1.434.408	8.517.146	9.951.554

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 6.695 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 104.950 unità, pari al 29,0% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 2,1% rispetto al 2020.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 5.725, pari al 21,7% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2020 e di 99.225 unità per la componente OTD, pari al 29,6% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 2,2% rispetto al 2020.

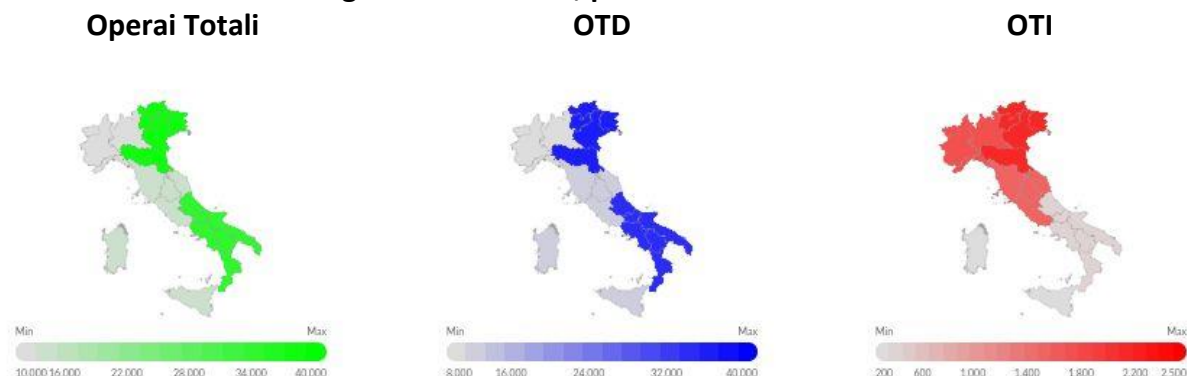
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 6,0% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 6,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,4%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dal 94,9% al 94,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'84,6% del Nord-Ovest

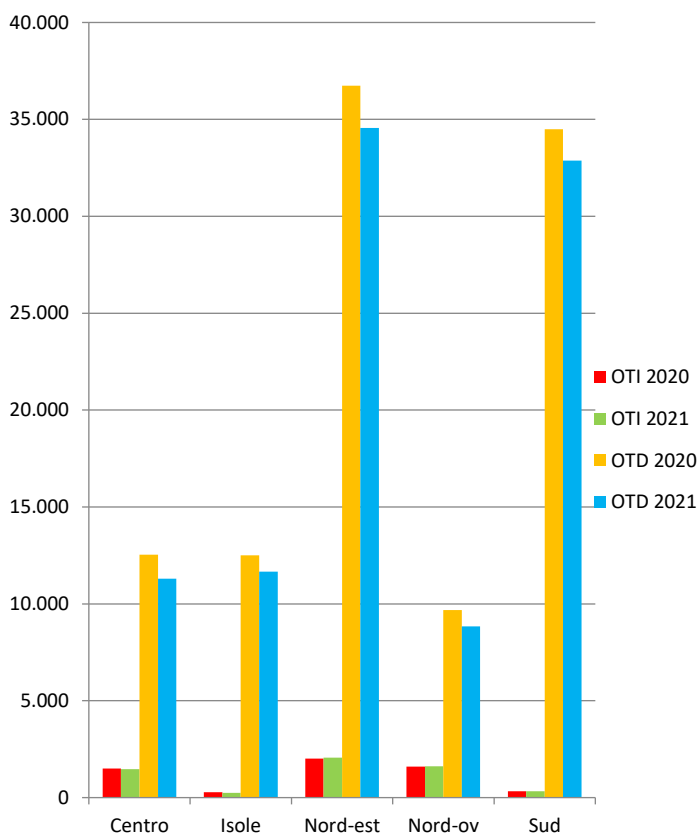
al 99,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Anno 2021



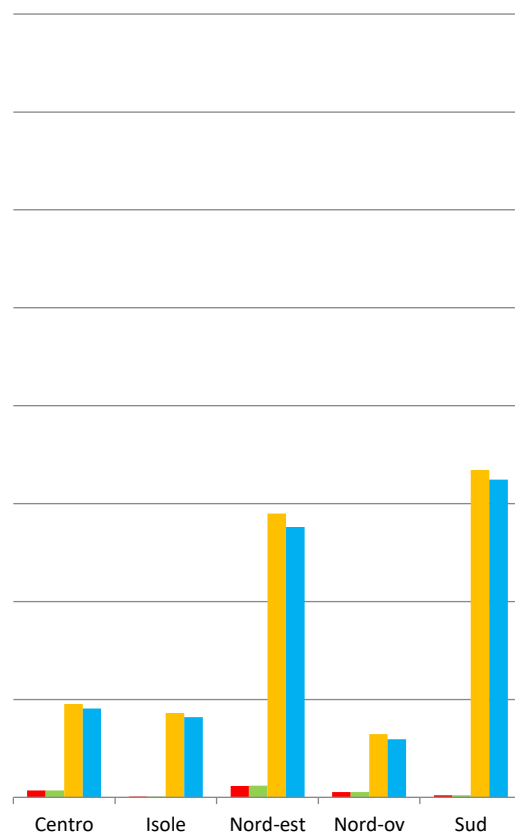
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2020 e 2021



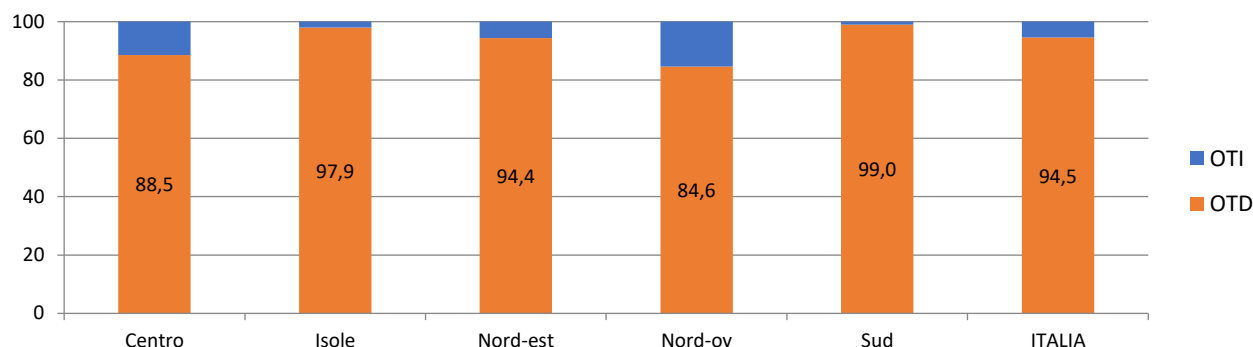
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 36 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2021

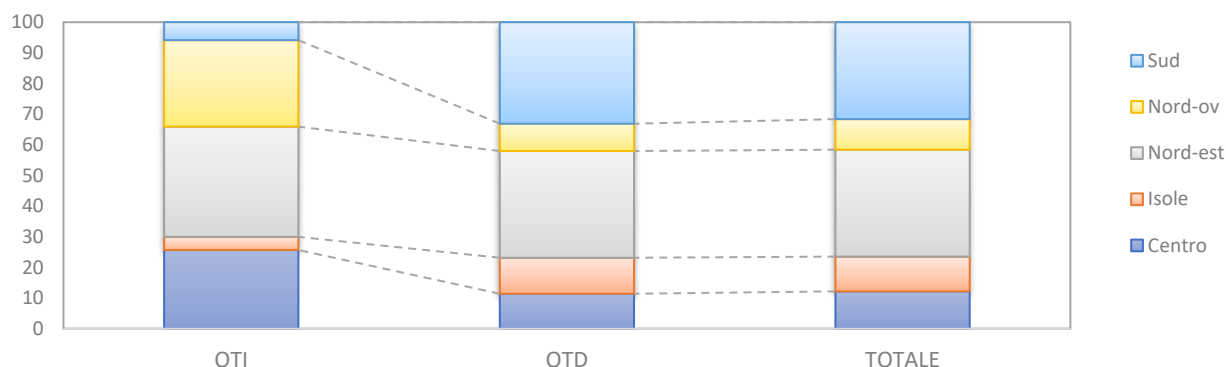


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per gli OTD agricoli comunitari, il peso del Centro e delle Isole è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni il Nord-Est e il Sud hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Il Nord-Est concentra il 34,8% degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli comunitari, invece, il 36,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 34,9% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie in Italia è diminuito di 1.873 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 42.975 unità, pari al 48,9% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,2% rispetto al 2020 (Tab. 6).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Italia è stato per la componente OTI di 1.366, pari al 41,3% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,4% rispetto

al 2020 e di 41.609 per la componente OTD, pari al 49,2% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,2% rispetto al 2020.

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2020 e 2021

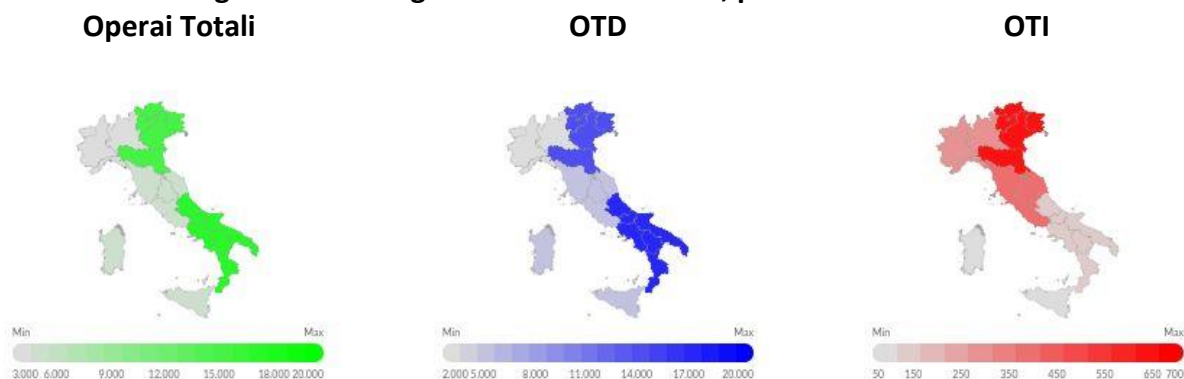
Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	352	4.764	5.116	352	4.529	4.881
Isole	44	4.311	4.355	39	4.087	4.126
Nord-Est	581	14.495	15.076	597	13.807	14.404
Nord-Ovest	261	3.226	3.487	273	2.964	3.237
Sud	99	16.715	16.814	105	16.222	16.327
ITALIA	1.337	43.511	44.848	1.366	41.609	42.975

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	72.455	440.645	513.100	78.662	461.076	539.738
Isole	8.082	375.179	383.261	8.199	370.779	378.978
Nord-Est	138.580	1.157.171	1.295.751	150.590	1.175.756	1.326.346
Nord-Ovest	59.674	206.243	265.917	64.035	203.723	267.758
Sud	16.275	1.464.128	1.480.403	19.135	1.468.341	1.487.476
ITALIA	295.066	3.643.366	3.938.432	320.621	3.679.675	4.000.296

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali, per zona - Femmine - Anno 2021

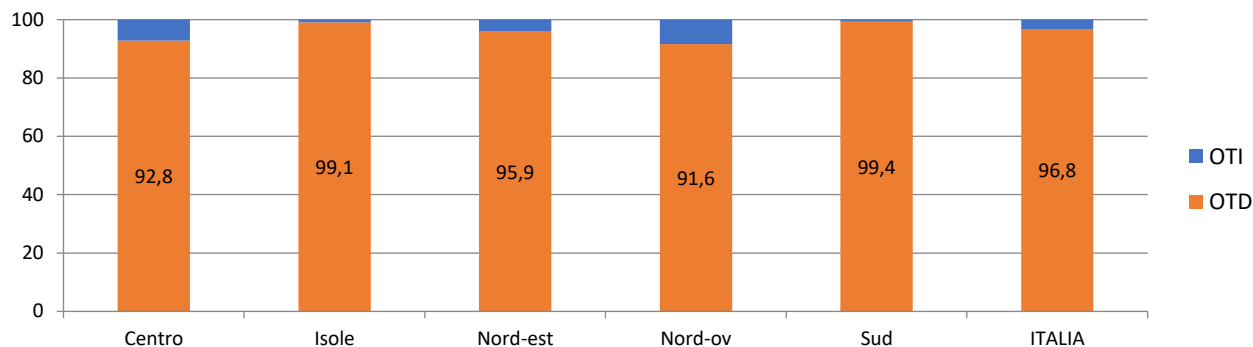


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 4,2% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 4,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,2%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dal 97,0% al 96,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 91,6% del Nord-Ovest al 99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

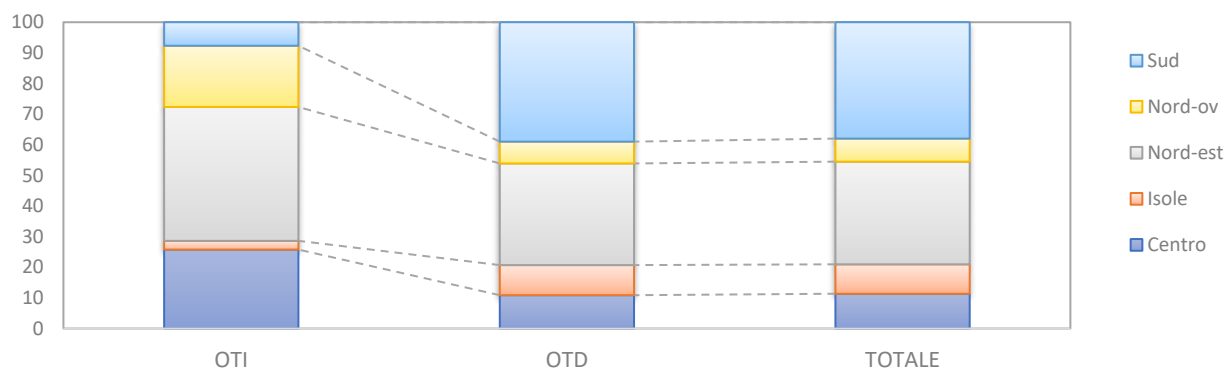


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Sud è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso del Centro e delle Isole è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni il Sud ha visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Il Sud concentra il 39,0% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 43,7% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 38,0% delle operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

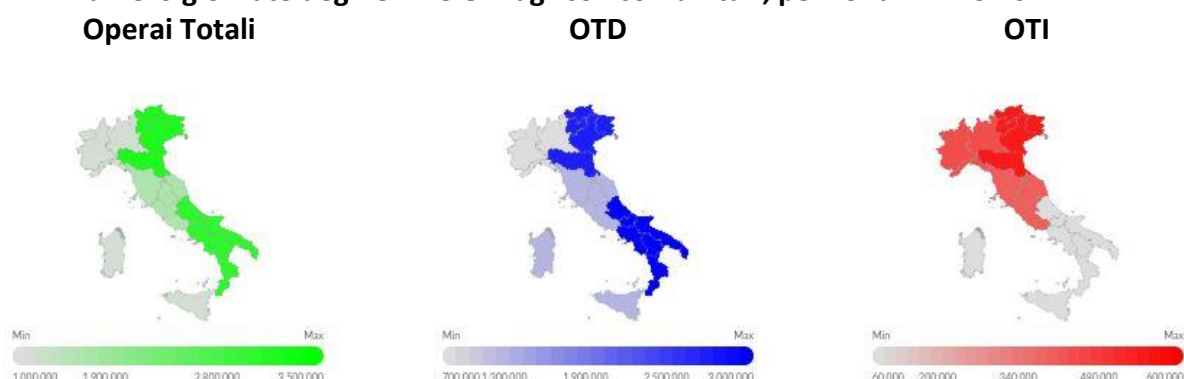
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 76.411 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.951.554 unità, pari al 26,2% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 2,5% rispetto al 2020 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 1.434.408, pari al 22,2% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,9% rispetto al 2020 e di 8.517.146 per la componente OTD, pari al 27,0% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 2,8% rispetto al 2020.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dello 0,8% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; dell'1,5% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,9%.

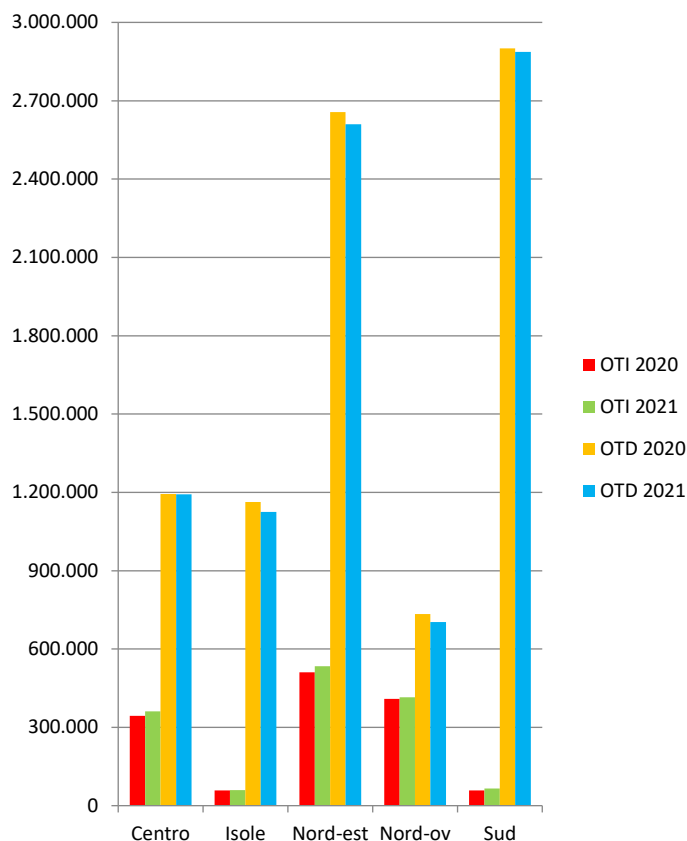
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dall'86,2% all'85,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 62,9% del Nord-Ovest al 97,8% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Centro e del Sud è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso del Nord-Ovest e delle Isole è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni il Sud e il Centro hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Il Sud concentra il 33,9% delle giornate degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, invece, il 37,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli

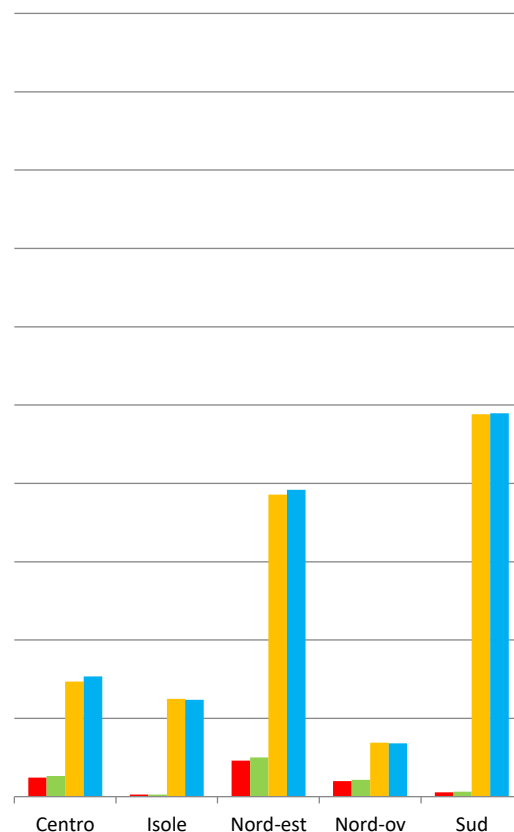
OTD e OTI agricoli totali comunitari hanno portato a concentrare il 31,6% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 45).

Fig. 42 – Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2020 e 2021



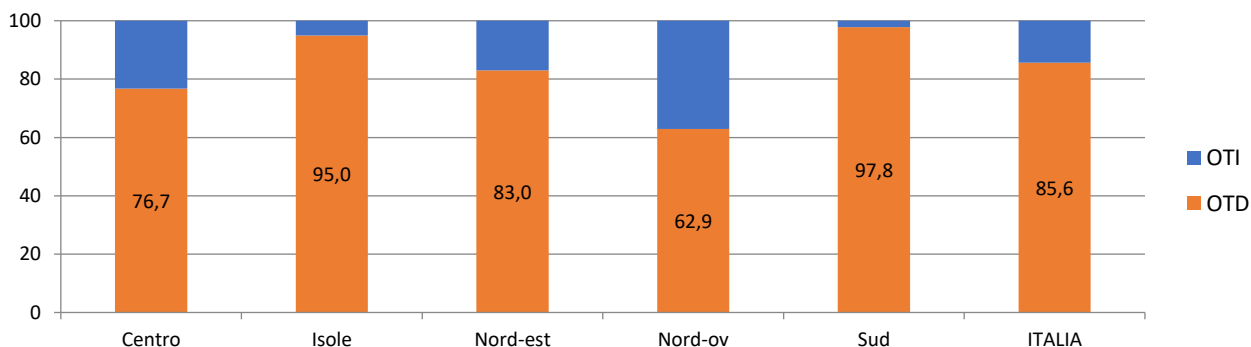
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2020 e 2021



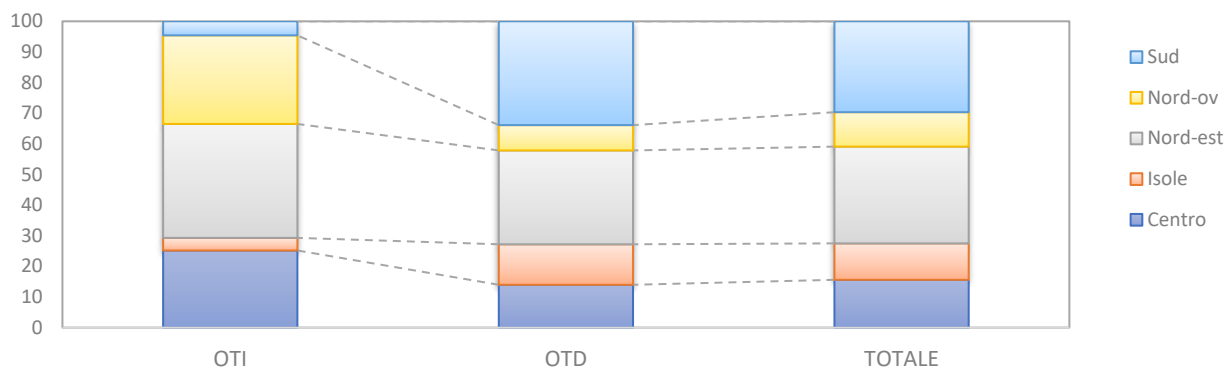
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 44 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

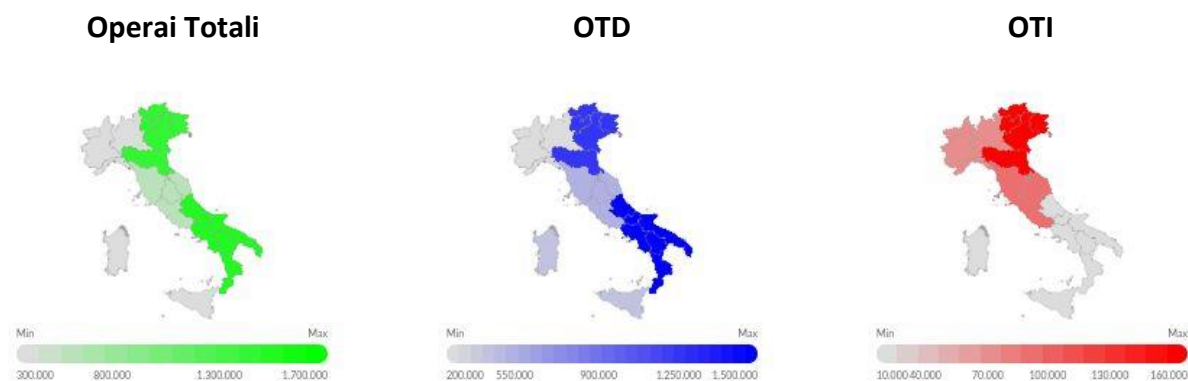
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Italia è aumentato di 61.864 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.000.296 unità, pari al 47,3% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,4% rispetto al 2020 (Tab. 6).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 320.621, pari al 41,9% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2020, e di 3.679.675 per la componente OTD, pari al 47,8% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,6% rispetto al 2020.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD agricole comunitarie e in 5 zone per le OTI agricole comunitarie (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Femmine - Anno 2021

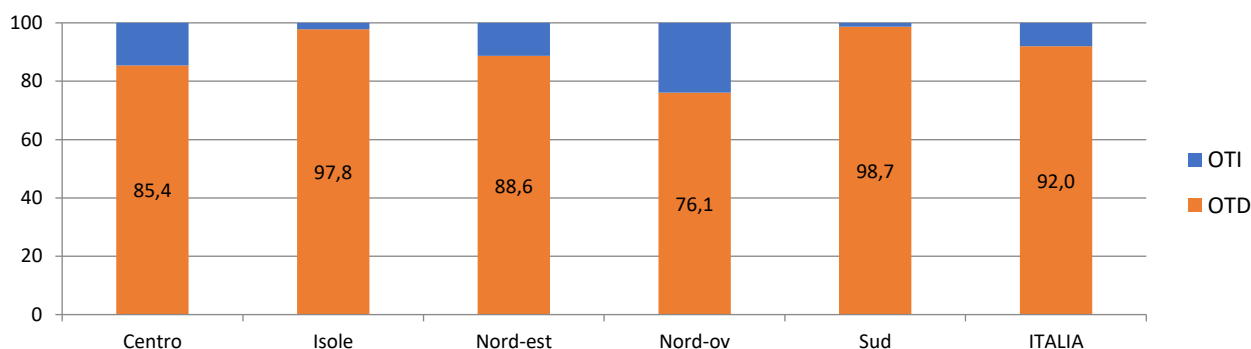


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dell'1,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; dell'1,0% per la componente OTD e dell'8,7% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 92,5% al 92,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 76,1% del Nord-Ovest al 98,7% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

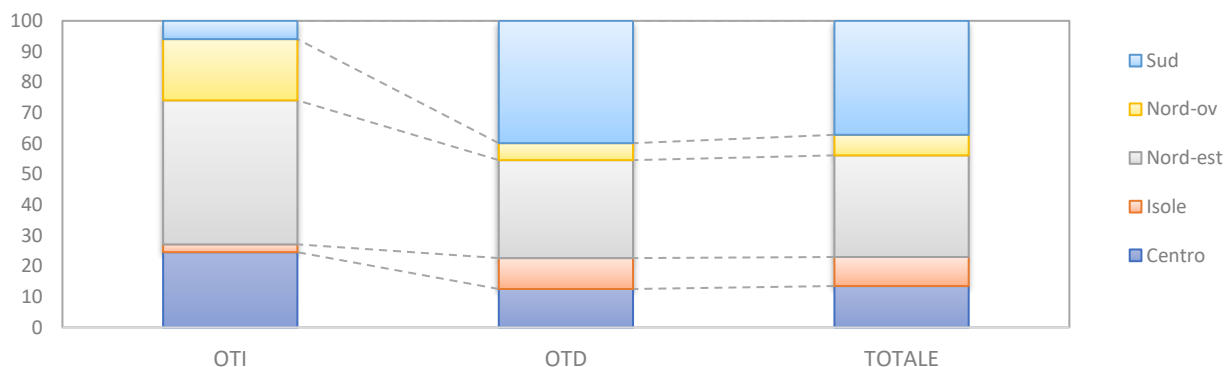


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Centro è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopraccennate variazioni il Nord-Est e il Centro hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Il Sud concentra il 39,9% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie, invece, il 47,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie totali hanno portato a concentrare il 37,2% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri

Nel 2021 in Italia hanno lavorato come OTD agricoli 334.933 stranieri provenienti da 180 nazioni, pari al 36,4% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,7%.

Il numero di operaie straniere presenti sul territorio è pari a 84.536 provenienti da 157 nazioni, pari al 27,2% del totale OTD agricole, con un incremento rispetto al 2020 dello 0,3%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Italia - Anni 2020 e 2021

	Numero OTD				Giornate OTD			
	2021		2020		2021		2020	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	70.622	28.514	75.353	29.788	6.246.926	2.556.638	6.376.433	2.544.392
MAROCOCO	35.213	5.296	34.454	5.199	3.710.402	507.548	3.378.147	476.627
ALBANIA	32.590	11.688	30.706	11.153	3.594.461	1.174.761	3.252.616	1.043.738
INDIA	31.134	3.881	30.562	3.625	3.822.535	312.846	3.484.063	252.432
SENEGAL	16.248	874	16.173	756	1.339.027	75.225	1.106.606	65.221
PAKISTAN	13.369	123	12.519	113	987.794	10.050	779.065	7.137
TUNISIA	13.305	1.439	12.602	1.323	1.357.462	119.605	1.251.246	108.984
NIGERIA	11.868	1.963	11.201	1.694	775.721	129.459	610.374	104.559
MACEDONIA	8.491	1825	8.635	1880	1.013.154	178.596	993.525	171.361
MALI	8.196	25	7.486	27	614.487	1.993	471.661	1.760
BULGARIA	8.041	3.824	8.067	3.797	602.501	300.041	571.010	284.848
GAMBIA	7.427	26	6.904	23	532.496	1.527	397.090	1.310
BANGLADESH	6.838	115	5.363	97	580.558	12379	462.354	9973
REPUBBLICA DI POLONIA	6.763	3.336	7.700	3.628	572.137	316.648	597.265	321.546
GERMANIA	6.246	3.116	6.321	3.184	597.823	280.097	574.721	266.972
UCRAINA	4.695	2.654	4.670	2.597	489.320	277.495	462.799	259.640
MOLDAVIA	4.599	1815	4.941	1825	456.238	172.545	459.979	161.248
GHANA	4.428	577	4.561	544	344.590	29.927	295.957	25.130
SVIZZERA	3.532	1726	3.529	1732	346.973	155.533	334.667	150.598
COSTA D'AVORIO	3.321	335	3.578	344	277.208	28.896	255.283	27.811
Prime 20 nazioni	296.926	73.152	295.325	73.329	28.261.813	6.641.809	26.114.861	6.285.287
TOTALE	918.963	310.242	932.564	314.178	87.135.930	28.099.204	82.582.776	26.887.665
Italiani	584.030	225.706	599.318	229.599	55.538.906	20.407.402	53.510.268	19.665.751
Stranieri	334.933	84.536	333.246	84.579	31.597.024	7.691.802	29.072.508	7.221.914
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>235.708</i>	<i>42.927</i>	<i>227.305</i>	<i>41.068</i>	<i>23.079.878</i>	<i>4.012.127</i>	<i>20.424.640</i>	<i>3.578.548</i>
<i>Comunitari</i>	<i>99.225</i>	<i>41.609</i>	<i>105.941</i>	<i>43.511</i>	<i>8.517.146</i>	<i>3.679.675</i>	<i>8.647.868</i>	<i>3.643.366</i>
N. nazioni con operai	180	157	184	161	180	157	184	161

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 31.597.024, pari al 36,3% del totale giornate degli OTD agricoli in Italia, con un peso rispetto al 2020 in aumento dell'1,1%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 7.691.802, pari al 27,4% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,5%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgono l'88,7% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Italia (in aumento dello 0,03% rispetto al 2020) e l'86,5% del totale OTD agricole straniere, (in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2020).

Inoltre, queste nazioni svolgono l'89,4% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Italia (in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2020) e l'86,3% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere (in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2020).

Solo le prime 5 nazioni interessano il 55,5% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,7%, e il 59,4% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,3%.

A queste 5 nazioni corrispondono il 59,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dell'1,3%, e il 60,2% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,5%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI stranieri

Nel 2021 in Italia hanno lavorato come OTI agricoli 26.424 stranieri provenienti da 143 nazioni, pari al 24,3% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,7%.

Il numero di operaie straniere presenti sul territorio è pari a 3.311 provenienti da 106 nazioni, pari al 21,2% del totale OTI agricole, con un incremento rispetto al 2020 dello 0,5%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Italia - Anni 2020 e 2021

	Numero OTI				Giornate OTI			
	2021		2020		2021		2020	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	5.911	111	5.754	115	1.527.665	26.351	1.435.740	25.165
ROMANIA	4.337	946	4.289	915	1.081.626	218.992	1.030.475	197.064
ALBANIA	3.788	425	3.440	372	904.190	92.107	823.994	80.456
MAROCCO	1.873	139	1.864	142	437.743	27.979	411.947	27.973
MOLDAVIA	812	111	765	101	206.354	25.389	192.498	22.230
MACEDONIA	724	59	697	49	177.127	12.475	165.888	10.261
SENEGAL	598	35	526	36	142.665	9.404	125.014	9.347
PAKISTAN	559	3	501	1	110.145	148	93.584	52
EGITTO	496	2	452	1	114.387	369	106.943	254
UCRAINA	481	137	447	131	108.707	29.534	100.100	26.378
SVIZZERA	441	112	421	110	114.894	27.531	103.419	25.459
NIGERIA	391	73	344	80	92.852	18.440	81.318	19.307
GERMANIA	365	108	345	96	92.811	25685	84.073	22331
TUNISIA	355	24	326	19	74.967	5.136	66.427	4.617
GHANA	344	46	333	46	87.691	12.949	83.411	13.030
REPUBBLICA DI POLONIA	310	117	316	113	81.497	29.693	79.954	28.106
BANGLADESH	272	6	228	2	52.944	1.001	44.063	347
KOSSOVO	237	12	224	10	58.363	2.435	56.660	2.108
SRI LANKA	232	17	223	17	59.734	3.707	55.416	3.679
BRASILE	213	66	190	57	52.979	14.947	44.620	11.881
Prime 20 nazioni	22.739	2.549	21.685	2.413	5.579.341	584.272	5.185.544	530.045
TOTALE	108.547	15.624	105.898	15.127	27.542.454	3.762.976	25.899.452	3.504.937
Italiani	82.123	12.313	80.813	11.995	21.093.996	2.998.414	19.937.158	2.809.695
Stranieri	26.424	3.311	25.085	3.132	6.448.458	764.562	5.962.294	695.242
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>20.699</i>	<i>1.945</i>	<i>19.381</i>	<i>1.795</i>	<i>5.014.050</i>	<i>443.941</i>	<i>4.582.197</i>	<i>400.176</i>
<i>Comunitari</i>	<i>5.725</i>	<i>1.366</i>	<i>5.704</i>	<i>1.337</i>	<i>1.434.408</i>	<i>320.621</i>	<i>1.380.097</i>	<i>295.066</i>
N. nazioni con operai	143	106	137	102	143	106	137	102

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 6.448.458, pari al 23,4% del totale giornate degli OTI agricoli in Italia, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,4%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 764.562, pari al 20,3% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,5%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'86,1% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Italia (in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2020) e il 77,0% del totale OTI agricole straniere (in diminuzione dello 0,1% rispetto al 2020).

Inoltre, queste nazioni svolgono l'86,5% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Italia (in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2020) e il 76,4% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere (in aumento dello 0,2% rispetto al 2020).

Solo le prime 5 nazioni interessano il 63,3% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dell'1,0%, e il 52,3% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,2%.

A queste corrispondono il 64,5% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,8%, e il 51,1% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,4%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 36.120 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 283.782 unità (Tab. 8).

Tab. 08 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.233	46.993	48.226	1.117	41.042	42.159
Isole	725	33.664	34.389	597	30.121	30.718
Nord-Est	1.429	97.968	99.397	1.365	85.707	87.072
Nord-Ovest	1.052	44.032	45.084	1.267	38.200	39.467
Sud	1.275	91.531	92.806	1.254	83.112	84.366
ITALIA	5.714	314.188	319.902	5.600	278.182	283.782

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	29.743	814.256	843.999	26.817	756.288	783.105
Isole	16.214	596.751	612.965	14.127	541.909	556.036
Nord-Est	33.149	1.666.689	1.699.838	32.693	1.522.454	1.555.147
Nord-Ovest	26.872	755.808	782.680	30.852	684.842	715.694
Sud	27.698	1.469.668	1.497.366	28.001	1.343.372	1.371.373
ITALIA	133.676	5.303.172	5.436.848	132.490	4.848.865	4.981.355

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 5.600 unità e di 278.182 per la componente OTD.

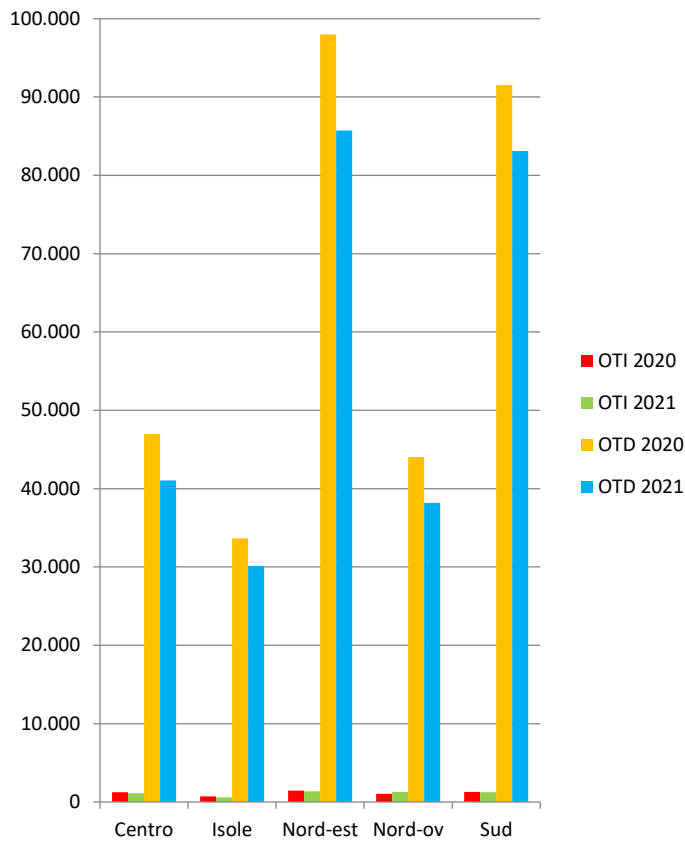
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'11,3% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,5% per la componente OTD e del 2,0% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,2% al 98,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,8% del Nord-Ovest al 98,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

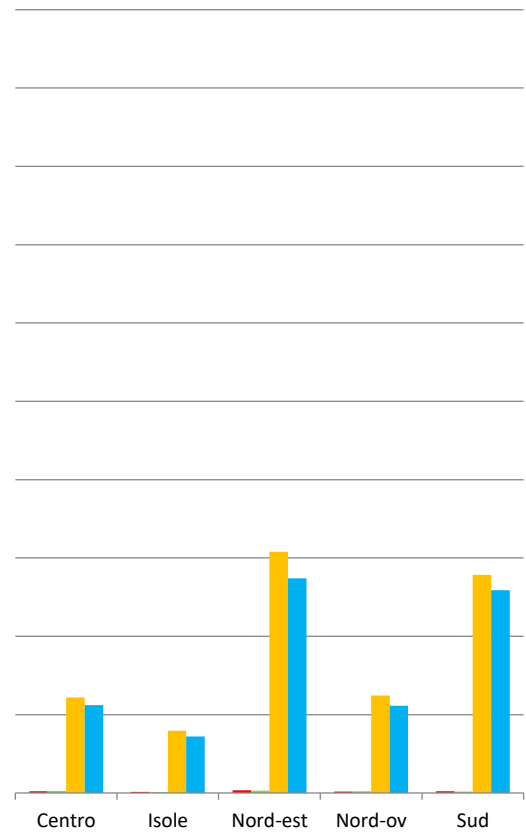
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



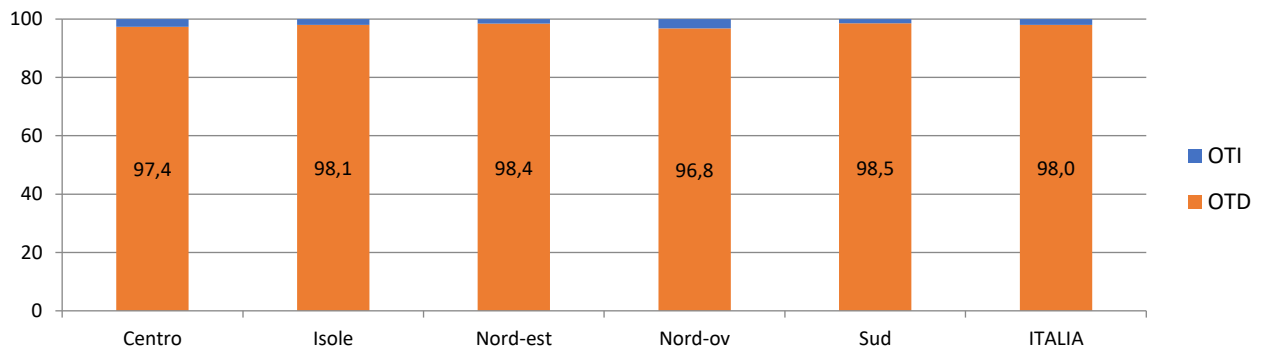
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 51 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone delle Isole e del Sud è aumentato per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Sud e Nord-Ovest è aumentato per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le zone delle Isole e del Sud hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 30,8% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 24,4% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Sud, Centro e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 30,7% degli operai agricoli totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 52).

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 30,3%, con pesi a livello zonale dal 18,8% delle Isole al 45,1% del Nord-Est; per gli OTI agricoli a livello zonale del 5,2% con pesi a livello zonale dal 4,0% del Nord-Est al 7,4% del Sud e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 27,6% con pesi a livello zonale dal 18,0% delle Isole al 38,9% del Nord-Est.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 8.396 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 83.917 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 1.063 unità e di 82.854 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 3 zone per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 9,1% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 9,2% per la componente OTD e del 3,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,8% al 98,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,9% del Centro al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Sud, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Centro e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le zone del Centro e del Sud hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 33,1% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a

concentrare il 33,0% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 54).

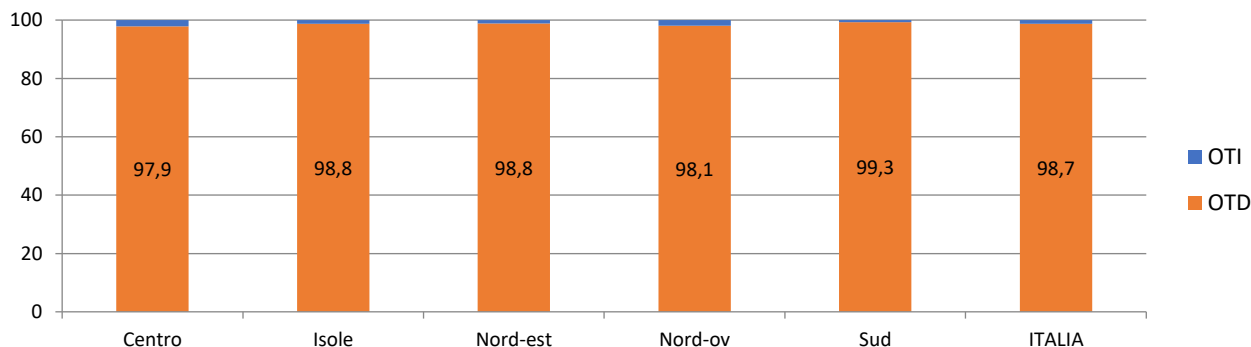
Tab. 09 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	218	12.198	12.416	245	11.199	11.444
Isole	133	7.935	8.068	90	7.213	7.303
Nord-Est	344	30.790	31.134	319	27.414	27.733
Nord-Ovest	181	12.431	12.612	215	11.141	11.356
Sud	227	27.856	28.083	194	25.887	26.081
ITALIA	1.103	91.210	92.313	1.063	82.854	83.917

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.840	208.496	213.336	5.491	205.415	210.906
Isole	3.041	131.495	134.536	1.943	115.218	117.161
Nord-Est	7.527	516.406	523.933	7.472	485.142	492.614
Nord-Ovest	4.561	195.723	200.284	4.816	184.482	189.298
Sud	5.277	435.373	440.650	4.336	391.301	395.637
ITALIA	25.246	1.487.493	1.512.739	24.058	1.381.558	1.405.616

Fonte: elaborazioni su dati INPS

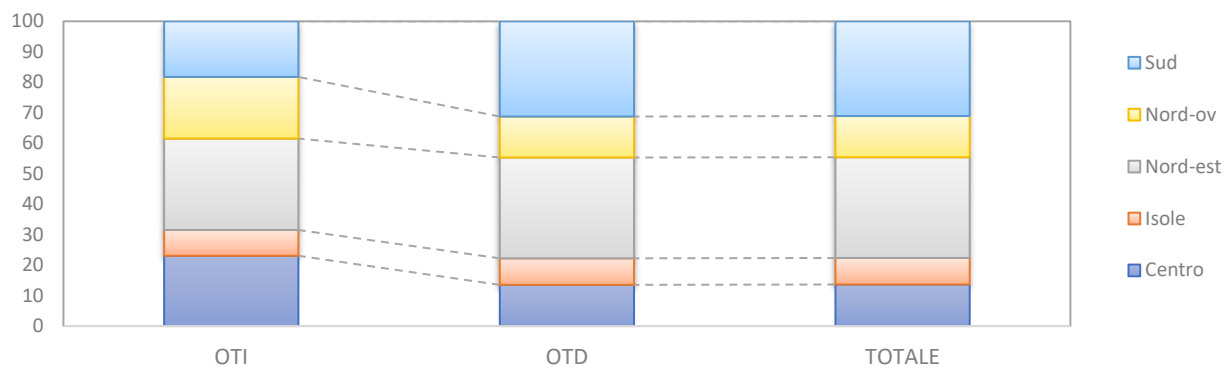
Fig. 53 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 26,7% con pesi a livello zonale dal 16,6% del Sud al 51,7% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 6,8% con pesi a livello zonale dal 5,0% del Nord-Est all'11,3% del Sud e per le operaie agricole totali a livello zonale del 25,8% con pesi a livello zonale dal 16,5% del Sud al 46,0% del Nord-Ovest.

Fig. 54 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

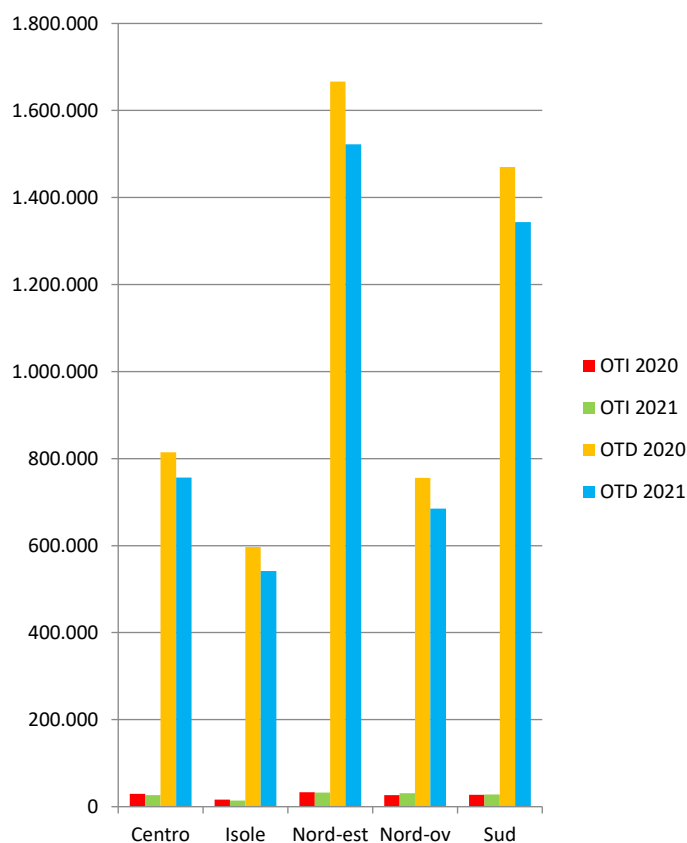
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 455.493 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.981.355 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 132.490 unità, e di 4.848.865 per la componente OTD.

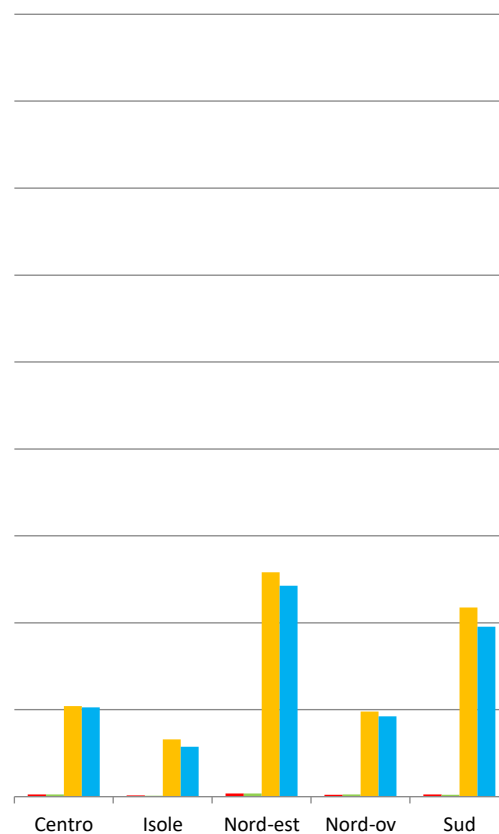
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

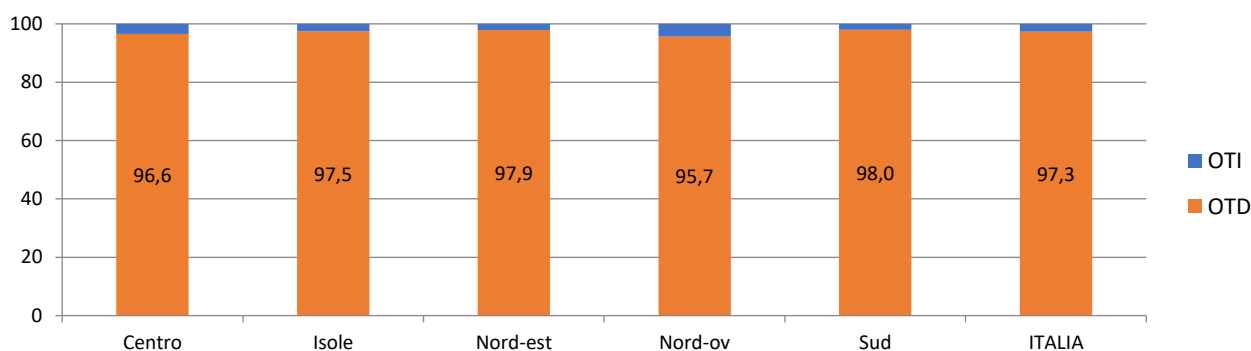
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'8,4% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell'8,6% per la componente OTD e dello 0,9% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 97,5% al 97,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 95,7% del Nord-Ovest al 98,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto

che nelle Isole e nel Centro, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso della zona Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Sud e del Nord-Ovest è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le zone del Centro hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

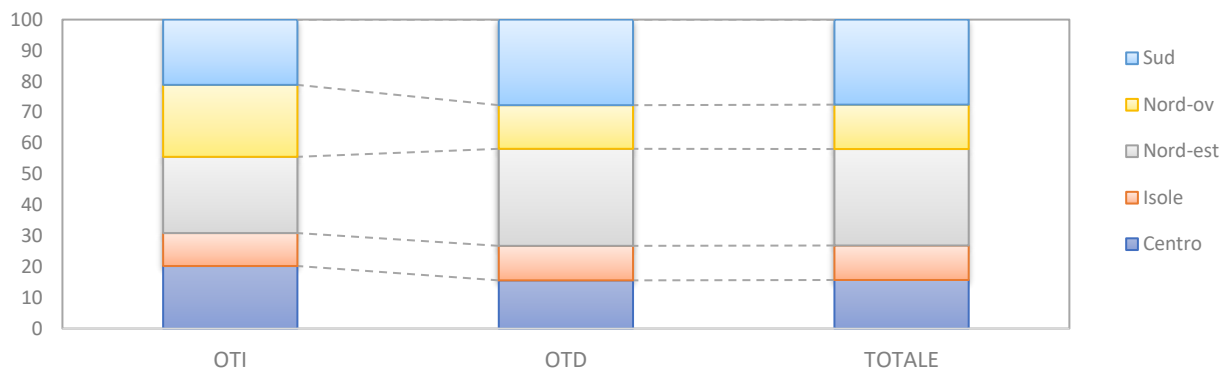
Fig. 57 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 31,4% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 24,7% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Sud, Centro e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,2% degli operai agricoli totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 5,6%, con pesi a livello zonale dal 3,3% delle Isole al 9,0% del Nord-Est; per gli OTI agricoli a livello zonale dello 0,5%, con

pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Est allo 0,7% del Sud e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 4,3%, con pesi a livello zonale dal 2,9% delle Isole al 6,0% del Nord-Est.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 107.123 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.405.616 unità (Tab. 9).

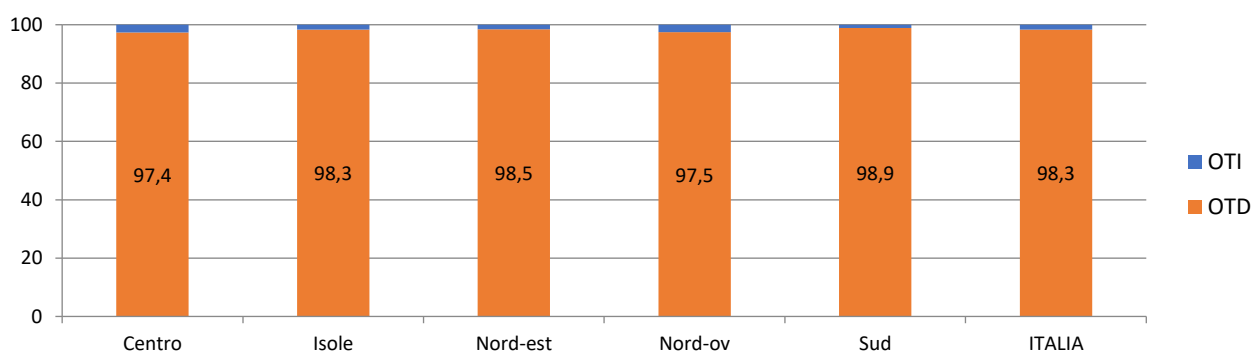
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 24.058 unità e di 1.381.558 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 3 zone per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 7,1% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 7,1% per la componente OTD e del 4,7% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,33% al 98,29%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,4% del Centro al 98,9% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



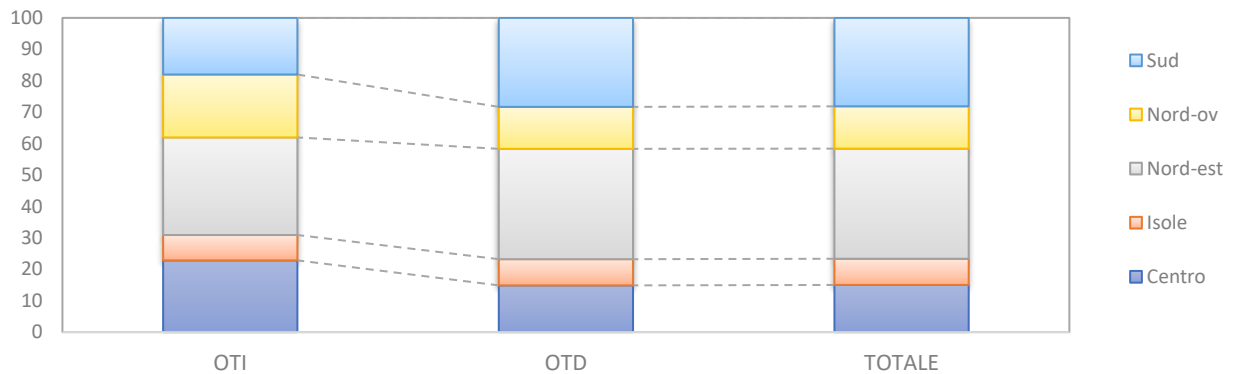
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone del Sud e delle Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone delle Isole e del Sud è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le zone del Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 35,1% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 31,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,0% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 60).

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 4,9%, con pesi a livello zonale dal 2,8% del Sud all'11,8% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale dello 0,6%, con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-Est all'1,2% del Sud e per le operaie agricole totali a livello zonale del 4,4%, con pesi a livello zonale dal 2,7% del Sud all'8,2% del Nord-Ovest.

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 13.874 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 114.507 unità (Tab. 10).

Tab. 10 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	614	20.094	20.708	439	17.479	17.918
Isole	158	9.737	9.895	148	9.251	9.399
Nord-Est	507	45.114	45.621	440	39.835	40.275
Nord-Ovest	332	21.181	21.513	395	18.002	18.397
Sud	446	30.198	30.644	457	28.061	28.518
ITALIA	2.057	126.324	128.381	1.879	112.628	114.507

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	14.176	389.184	403.360	10.530	358.097	368.627
Isole	3.293	187.867	191.160	3.846	186.256	190.102
Nord-Est	11.169	867.615	878.784	10.215	801.285	811.500
Nord-Ovest	8.599	392.701	401.300	9.633	341.757	351.390
Sud	9.769	554.347	564.116	9.555	530.692	540.247
ITALIA	47.006	2.391.714	2.438.720	43.779	2.218.087	2.261.866

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 1.879 unità e di 112.628 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 61).

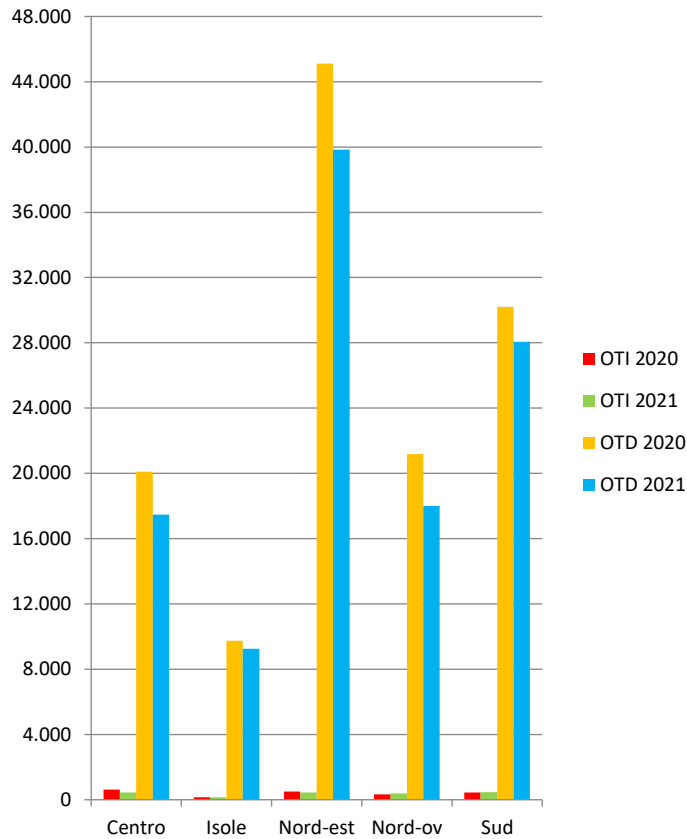
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 10,8% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 10,8% per la componente OTD e dell'8,7% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,40% al 98,36%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,5% del Centro al 98,9% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Ovest e nel Sud, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone delle Isole e del Sud è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Centro e Nord-Est è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le zone

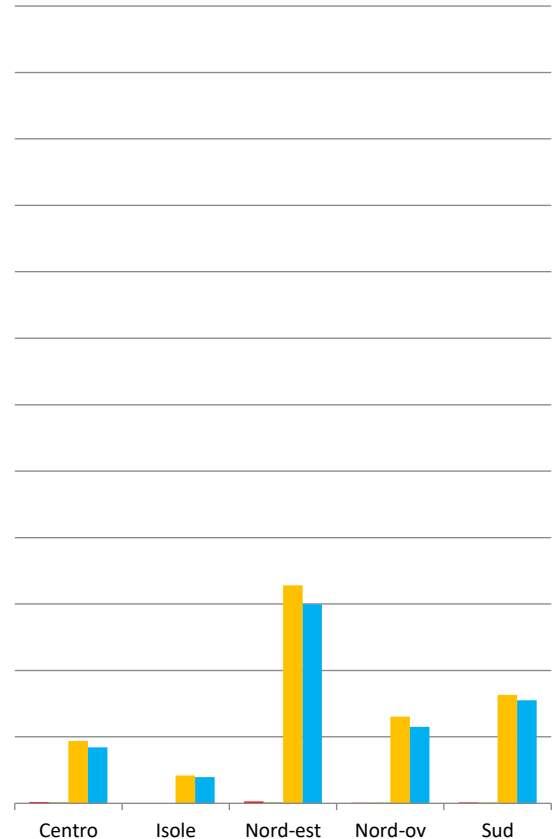
delle Isole e Sud hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



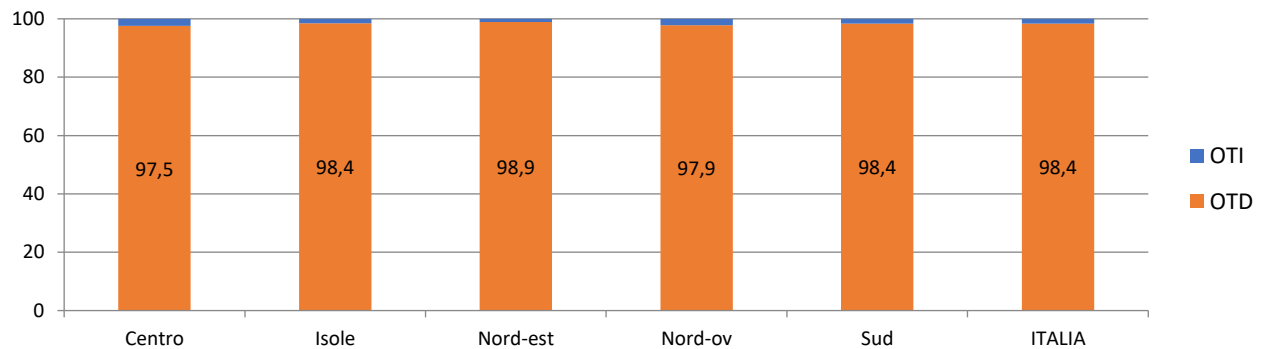
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 63 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021

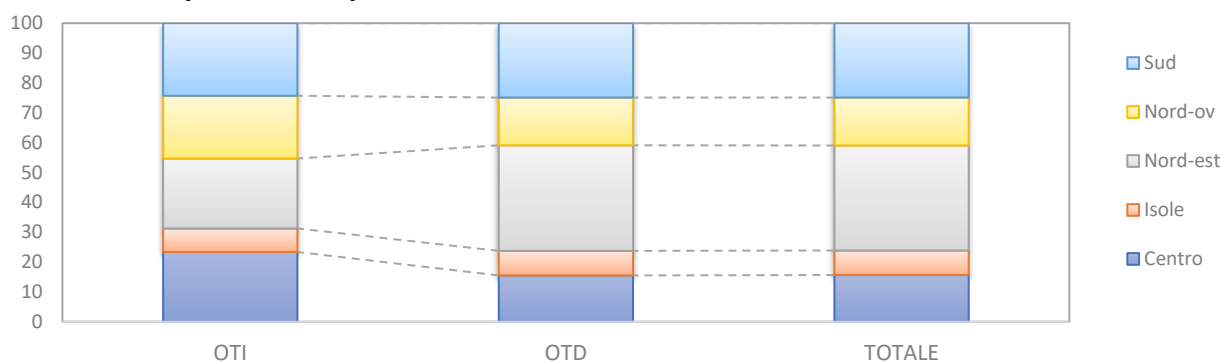


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 35,4% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 24,3% è impiegato nel Sud, e in successione Nord-Est, Centro, Nord-

Ovest e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,2% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 33,6% con pesi a livello zonale dal 23,7% delle Isole al 42,6% del Nord-Est; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 7,1% con pesi a livello zonale dal 4,2% del Nord-Ovest al 22,8% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 31,7% con pesi a livello zonale dal 23,7% delle Isole al 39,4% del Nord-Est.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 2.601 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 28.010 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 273 unità e di 27.737 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'8,5% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; dell'8,5% per la componente OTD e del 12,5% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,0% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,8% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Ovest e nel Centro hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

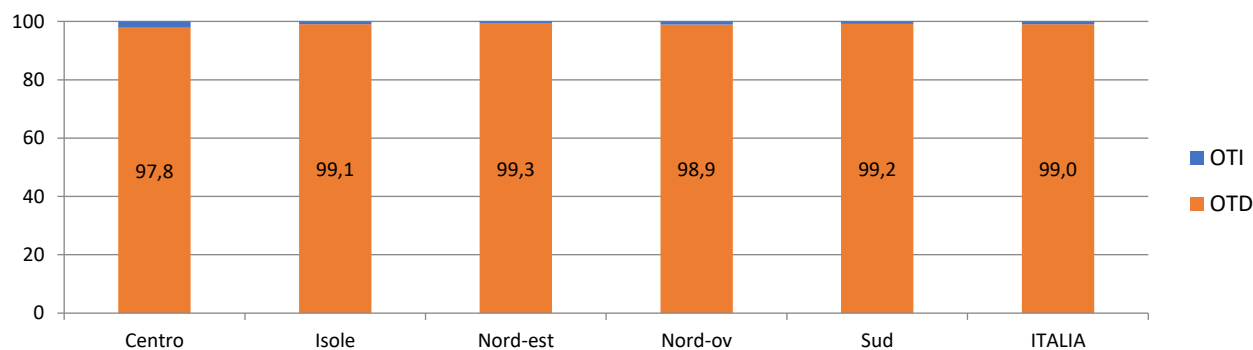
Tab. 11 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	81	3.752	3.833	76	3.371	3.447
Isole	24	1.678	1.702	15	1.577	1.592
Nord-Est	106	13.116	13.222	82	11.984	12.066
Nord-Ovest	45	5.219	5.264	50	4.602	4.652
Sud	56	6.534	6.590	50	6.203	6.253
ITALIA	312	30.299	30.611	273	27.737	28.010

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.639	68.980	70.619	1.801	67.107	68.908
Isole	535	30.349	30.884	392	29.216	29.608
Nord-Est	2.168	244.606	246.774	1.888	236.956	238.844
Nord-Ovest	1.222	86.088	87.310	1.117	78.438	79.555
Sud	1.262	116.035	117.297	1.053	112.540	113.593
ITALIA	6.826	546.058	552.884	6.251	524.257	530.508

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 65 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

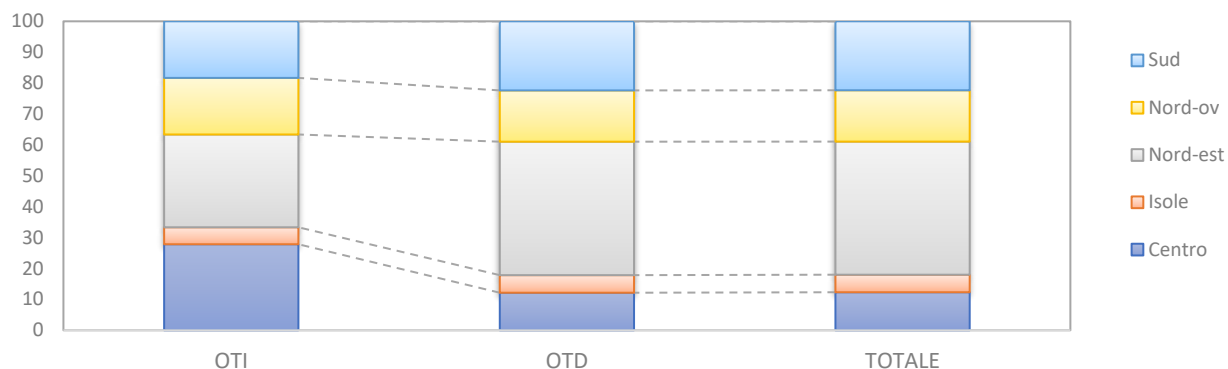


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone delle Isole e del Sud è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Nord-Est e Isole è diminuito per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le zone delle Isole e del Sud hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 43,2% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 43,1% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 32,8% con pesi a livello zonale dal 21,5% delle Isole al 49,5% del Nord-Ovest; per le OTI agricole straniere a livello zonale dell'8,2% con pesi a livello zonale dal 5,7% del Nord-Est al 19,4% del Sud e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 31,9% con pesi a livello zonale dal 21,5% delle Isole al 46,7% del Nord-Ovest.

6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

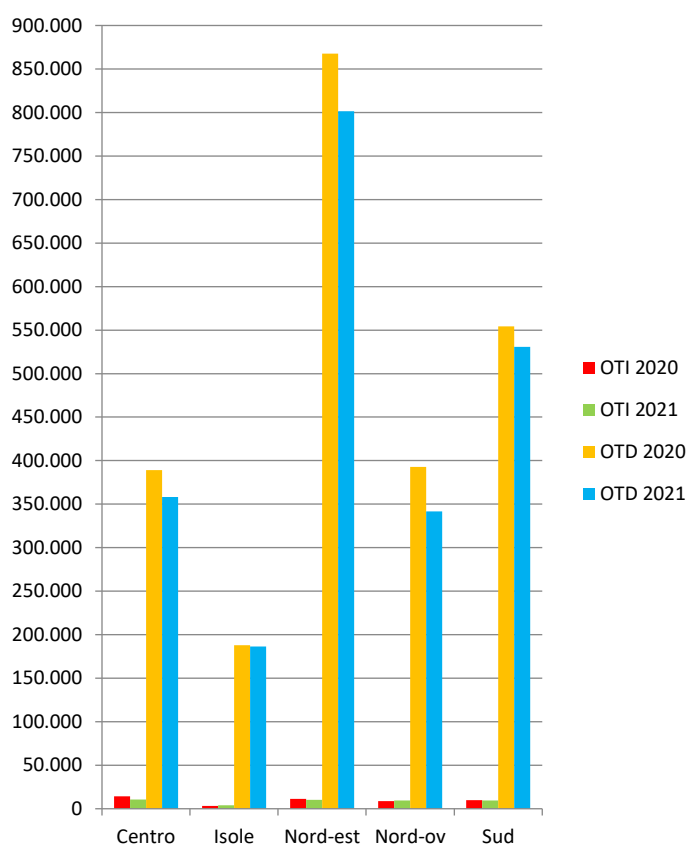
Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 176.854 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.261.866 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 43.779 unità e di 2.218.087 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 67).

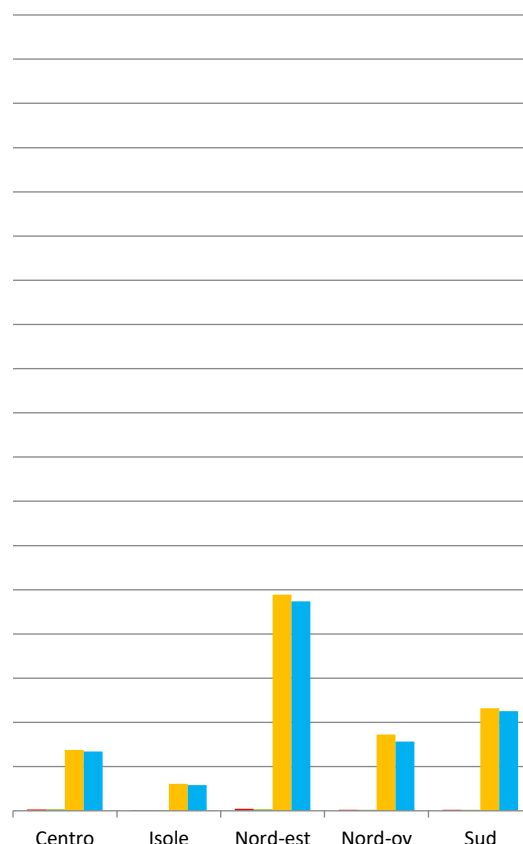
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,3% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 7,3% per la componente OTD e del 6,9% per la componente OTI.

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021

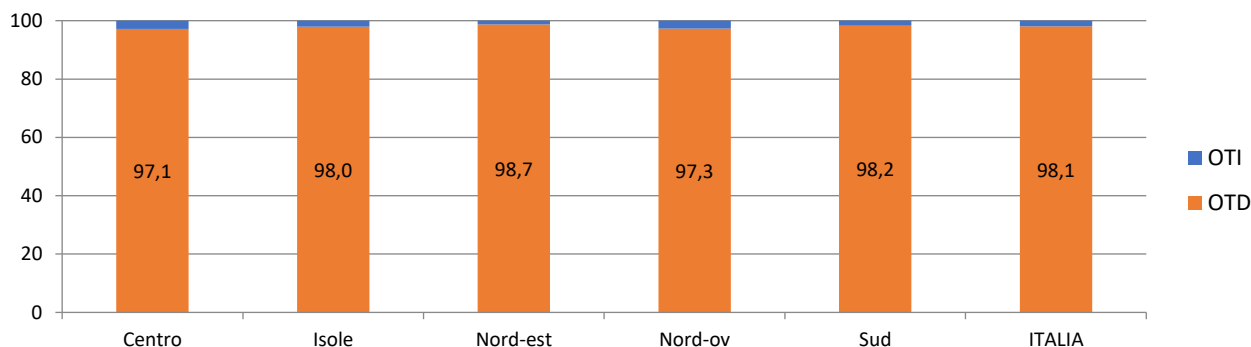


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,1% al 98,1%, con pesi registrati

nelle varie zone oscillanti dal 97,1% del Centro al 98,7% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro e nel Nord-Est hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021

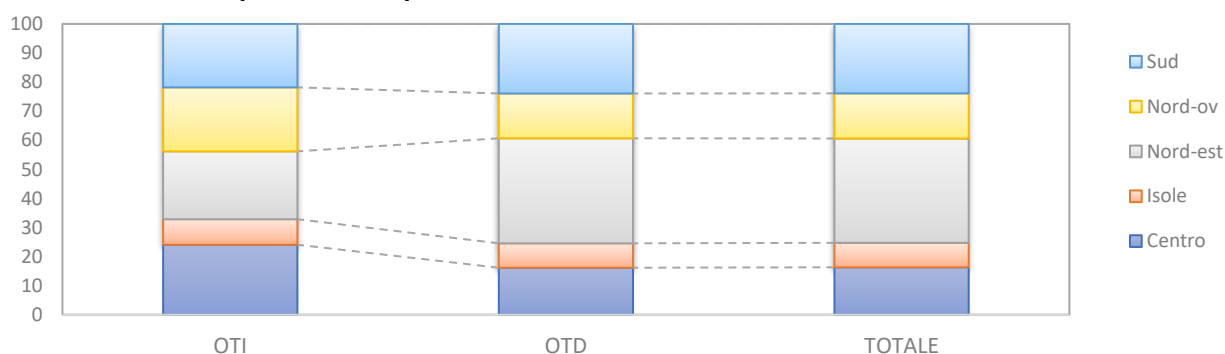


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone delle Isole e del Sud è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Centro e del Nord-Est è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le zone delle Isole e del Sud hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 36,1% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 24,1% è impiegato nel Centro, e in successione Nord-Est, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,9% degli operai agricoli stranieri nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 7,0%, con pesi a livello zonale dal 5,0% delle Isole al 9,5% del Nord-Est; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale dello 0,7%, con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Ovest al 2,9% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 5,9%, con pesi a livello zonale dal 5,0% delle Isole al 7,6% del Nord-Est.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 22.376 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 530.508 unità (Tab. 11).

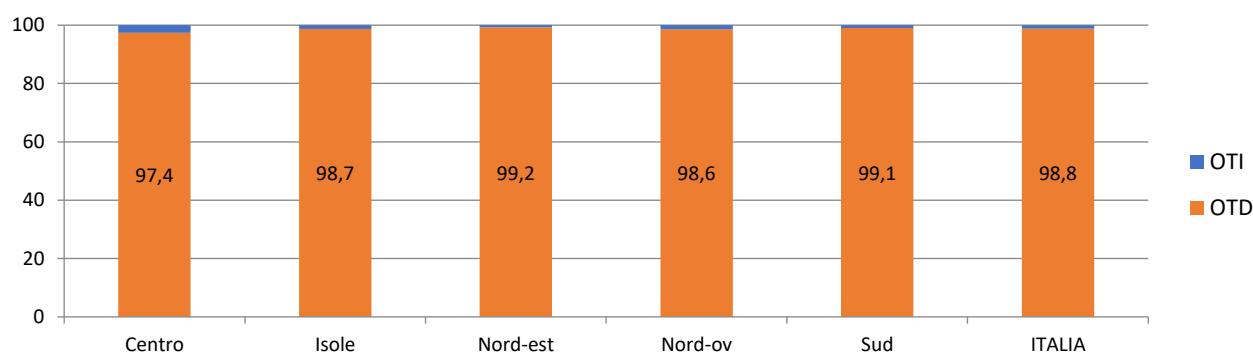
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 6.251 unità e di 524.257 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 4,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 4,0% per la componente OTD e dell'8,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,8% al 98,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,4% del Centro al 99,2% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro e nel Nord-Ovest hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



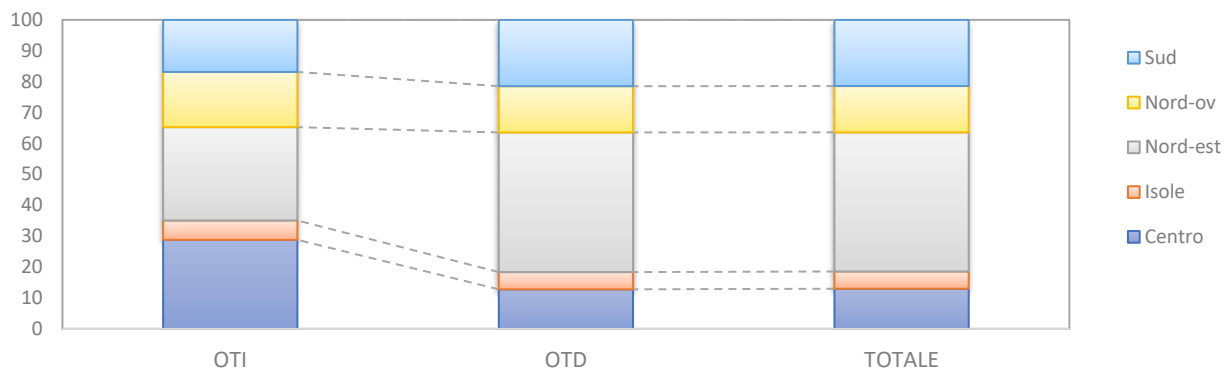
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle zone del Nord-Ovest è diminuito per il numero delle

giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle zone del Centro è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le zone del Nord-Ovest e delle Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 45,2% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 45,0% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 6,8%, con pesi a livello zonale dal 4,4% del Sud all'11,4% del Nord-Ovest; per le OTI agricole straniere a livello zonale dello 0,8%, con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-Est al 2,6% delle Isole e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 6,3%, con pesi a livello zonale dal 4,3% del Sud al 9,5% del Nord-Ovest.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 4.848 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 37.450 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	113	4.312	4.425	80	3.322	3.402
Isole	55	2.730	2.785	23	2.355	2.378
Nord-Est	96	19.615	19.711	87	17.966	18.053
Nord-Ovest	75	4.886	4.961	76	4.287	4.363
Sud	53	10.363	10.416	59	9.195	9.254
ITALIA	392	41.906	42.298	325	37.125	37.450
Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.570	79.334	81.904	1.873	65.177	67.050
Isole	957	51.051	52.008	534	45.283	45.817
Nord-Est	1.856	398.686	400.542	2.010	381.819	383.829
Nord-Ovest	2.134	81.671	83.805	1.790	71.176	72.966
Sud	1.185	174.169	175.354	1.130	159.402	160.532
ITALIA	8.702	784.911	793.613	7.337	722.857	730.194

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 325 unità e di 37.125 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 73).

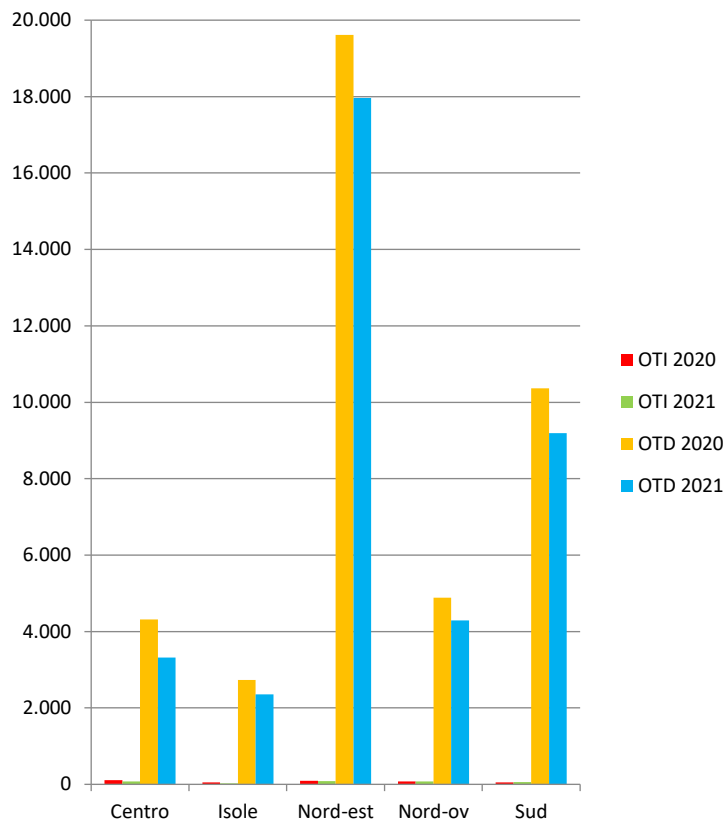
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'11,5% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,4% per la componente OTD e del 17,1% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,07% al 99,13%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,6% del Centro al 99,5% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Ovest e nel Sud hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e del Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle Isole e del Centro è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni il Sud e il Nord-

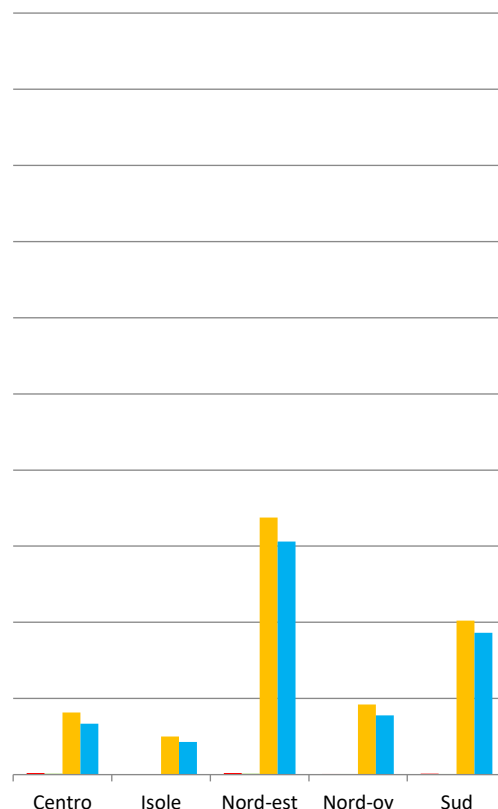
Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



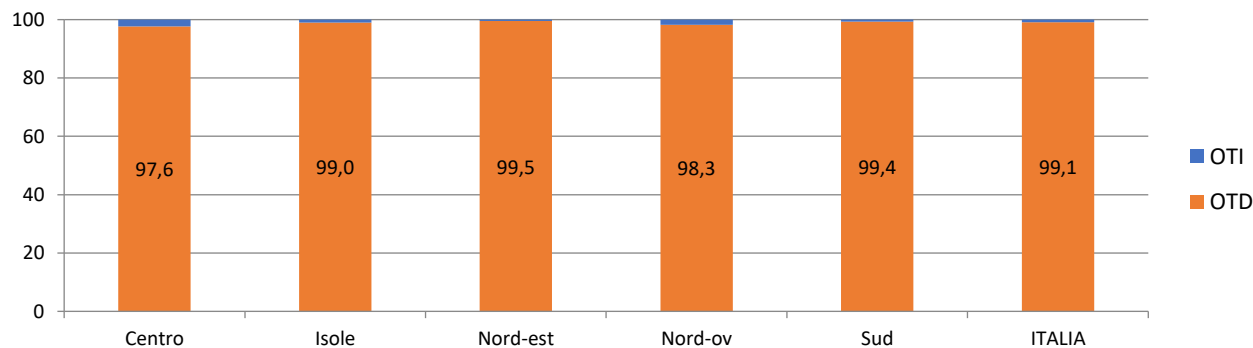
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 75 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021

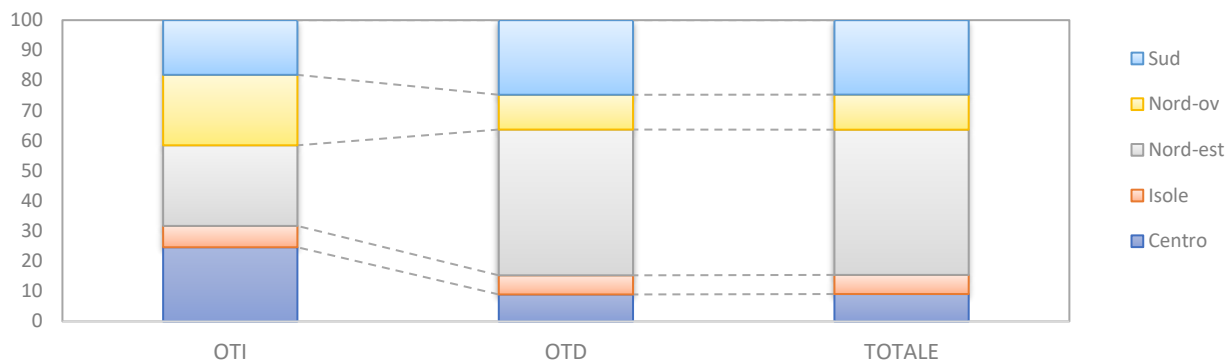


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 48,4% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 26,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-

Ovest, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 48,2% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 37,4% con pesi dal 20,2% delle Isole al 52,0% del Nord-Est; per gli OTI agricoli comunitari del 5,7% con pesi dal 4,2% del Nord-Est al 17,6% del Sud e per gli operai agricoli totali comunitari del 35,7% con pesi dal 20,0% delle Isole al 49,3% del Nord-Est.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 1.698 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 13.703 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 99 unità e di 13.604 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'11,0% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 10,9% per la componente OTD e del 26,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,1% al 99,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 98,1% del Centro al 99,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Ovest hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

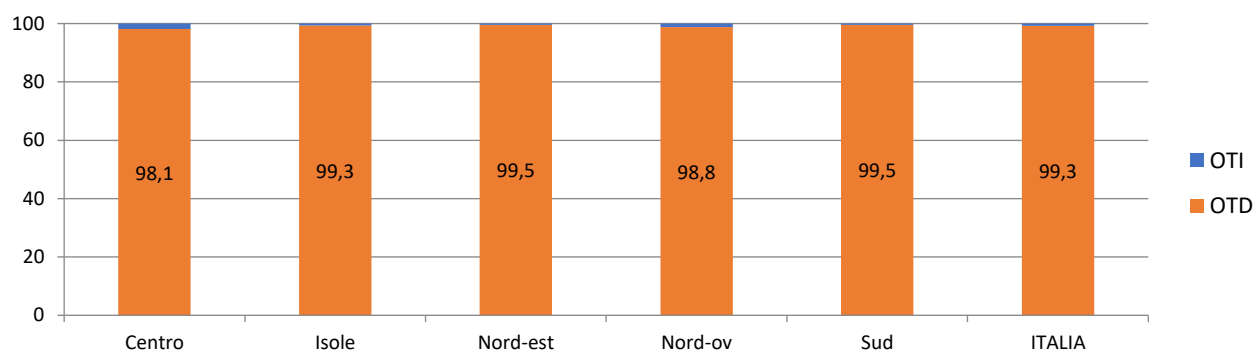
Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	39	1.633	1.672	26	1.340	1.366
Isole	13	1.001	1.014	6	861	867
Nord-Est	41	6.753	6.794	30	6.123	6.153
Nord-Ovest	20	1.838	1.858	19	1.556	1.575
Sud	22	4.041	4.063	18	3.724	3.742
ITALIA	135	15.266	15.401	99	13.604	13.703

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	724	30.132	30.856	636	26.155	26.791
Isole	324	17.811	18.135	195	15.829	16.024
Nord-Est	679	139.019	139.698	572	131.755	132.327
Nord-Ovest	580	29.162	29.742	440	23.842	24.282
Sud	509	71.015	71.524	327	66.501	66.828
ITALIA	2.816	287.139	289.955	2.170	264.082	266.252

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 77 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

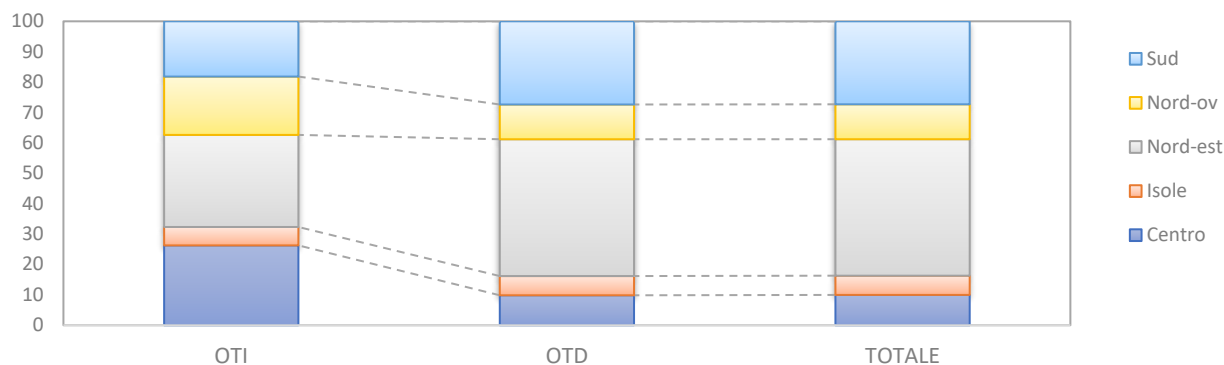


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Sud e del Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-Est e il Sud hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 45,0% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 44,9% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 32,7% con pesi a livello zonale dal 21,0% delle Isole al 52,5% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 7,2% con pesi a livello zonale dal 5,0% del Nord-Est al 17,1% del Sud e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 31,9% con pesi a livello zonale dal 21,0% delle Isole al 48,7% del Nord-Ovest.

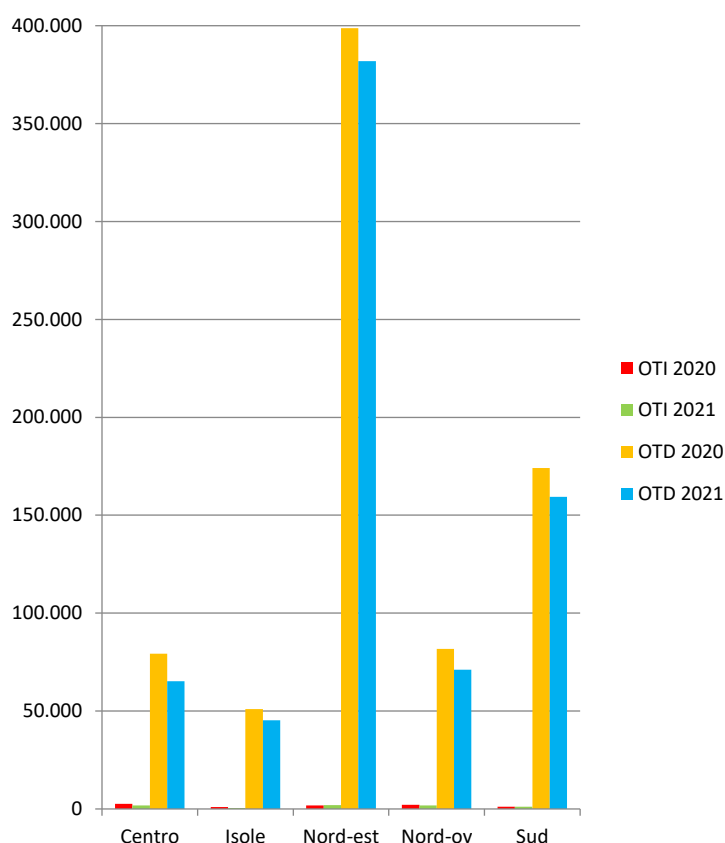
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 63.419 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 730.194 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 7.337 unità e di 722.857 per la componente OTD.

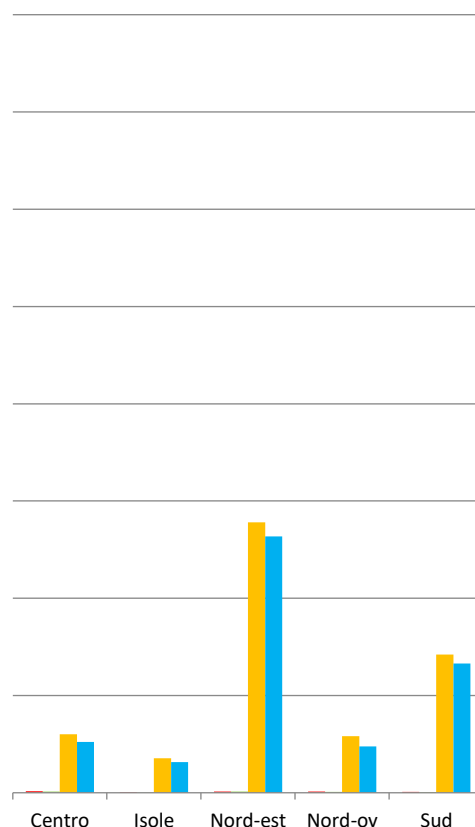
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021

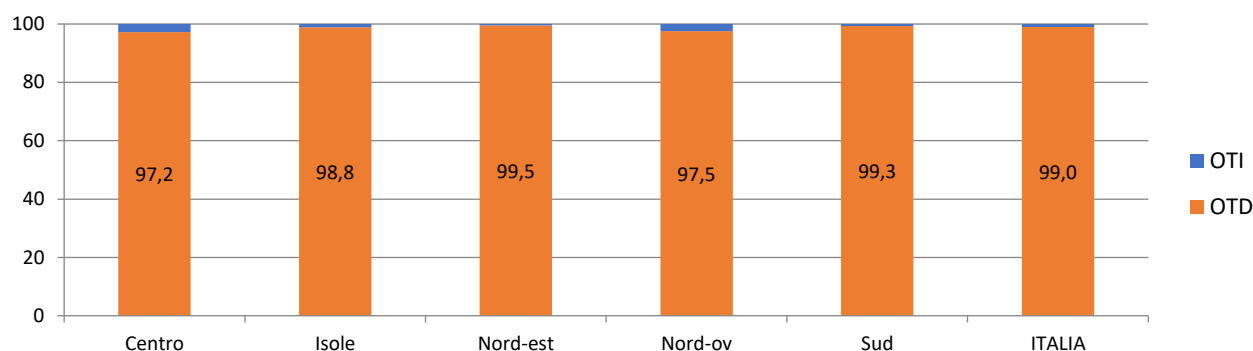


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'8,0% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 7,9% per la componente OTD e del 15,7% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,9% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,2% del Centro al 99,5% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Est e nel Sud hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2021

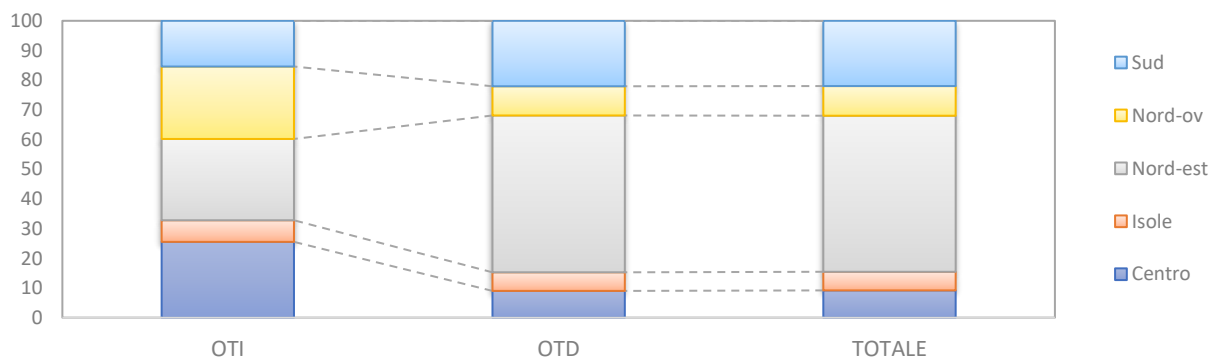


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-Est è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Sud e del Nord-Est è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni il Nord-Est ha visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 52,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, invece, il 27,4% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 52,6% degli operai agricoli comunitari nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale dell'8,5%, con pesi a livello zonale dal 4,0% delle Isole al 14,6% del Nord-Est; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale dello 0,5%, con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Est all'1,7% del Sud e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 7,3%, con pesi a livello zonale dal 3,9% delle Isole al 12,2% del Nord-Est.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 23.703 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 266.252 unità (Tab. 13).

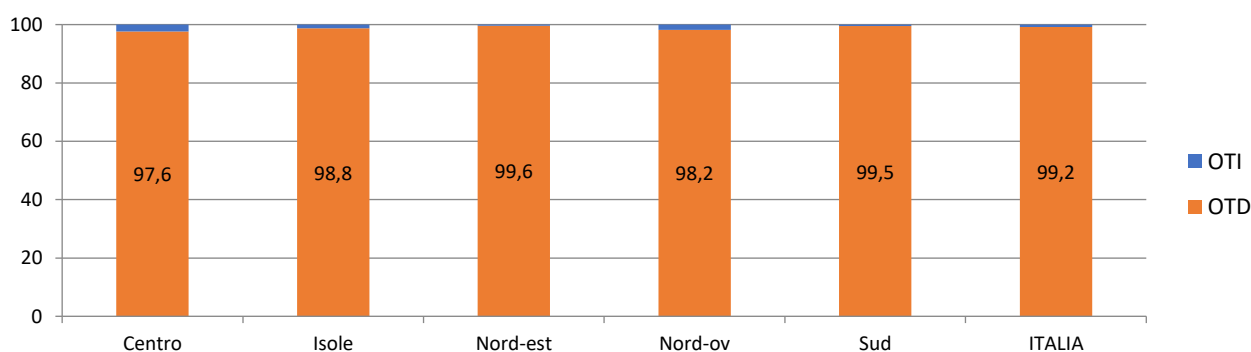
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 2.170 unità e di 264.082 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata dell'8,2% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; dell'8,0% per la componente OTD e del 22,9% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,0% al 99,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,6% del Centro al 99,6% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

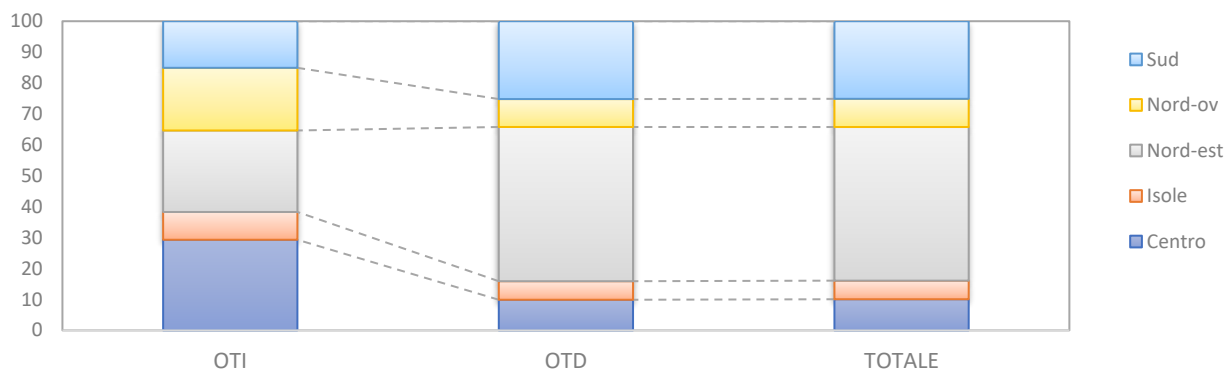


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e del Nord-Est è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Nord-Est e del Centro è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni il Sud e il Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 49,9% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,3% è impiegato nel Centro, e in successione Nord-Est, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,7% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 7,2%, con pesi a livello zonale dal 4,3% delle Isole all'11,7% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale dello 0,7%, con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Est al 2,4% delle Isole e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 6,7%, con pesi a livello zonale dal 4,2% delle Isole al 10,0% del Nord-Est.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 6.580 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 437.513 unità (Tab. 14)

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 33.280 unità e di 404.233 per la componente OTD.

Tab. 14 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.588	55.618	61.206	5.869	56.015	61.884
Isole	1.554	64.343	65.897	1.636	64.517	66.153
Nord-Est	11.205	95.670	106.875	12.064	90.110	102.174
Nord-Ovest	9.973	47.746	57.719	10.970	45.310	56.280
Sud	2.536	149.860	152.396	2.741	148.281	151.022
ITALIA	30.856	413.237	444.093	33.280	404.233	437.513

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.224.985	4.616.845	5.841.830	1.335.678	5.127.331	6.463.009
Isole	276.918	5.622.455	5.899.373	317.251	5.919.483	6.236.734
Nord-Est	2.765.776	7.070.540	9.836.316	2.994.315	7.392.609	10.386.924
Nord-Ovest	2.463.871	3.585.062	6.048.933	2.671.870	3.837.676	6.509.546
Sud	424.860	12.115.697	12.540.557	483.514	12.691.696	13.175.210
ITALIA	7.156.410	33.010.599	40.167.009	7.802.628	34.968.795	42.771.423

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 85).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'1,5% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 7,9%.

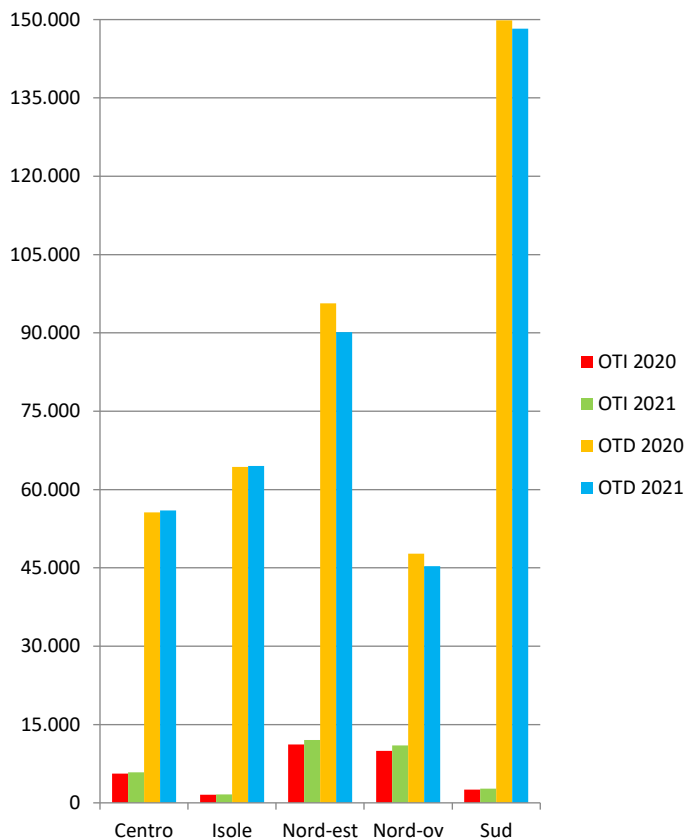
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 93,1% al 92,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'80,5% del Nord-Ovest al 98,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso delle zone del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Sud e del Nord-Ovest è aumentato per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le zone del Nord-Est e del Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 36,7% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni,

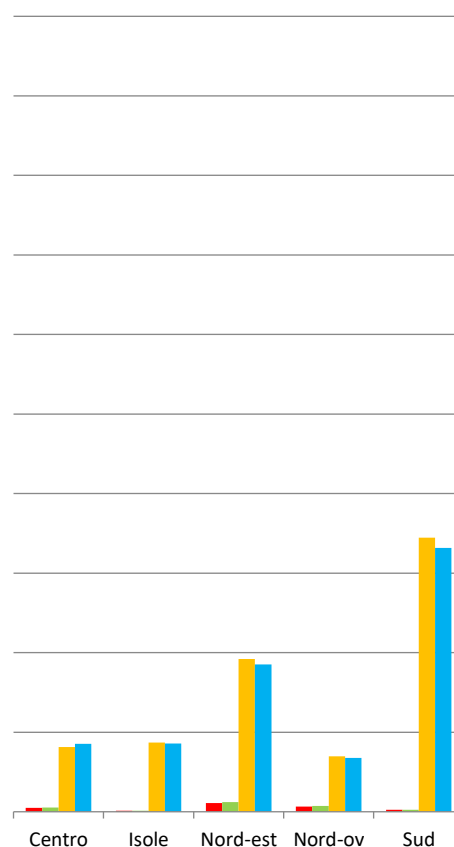
invece, il 36,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,5% degli operai totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 88).

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni- Anni 2020 e 2021



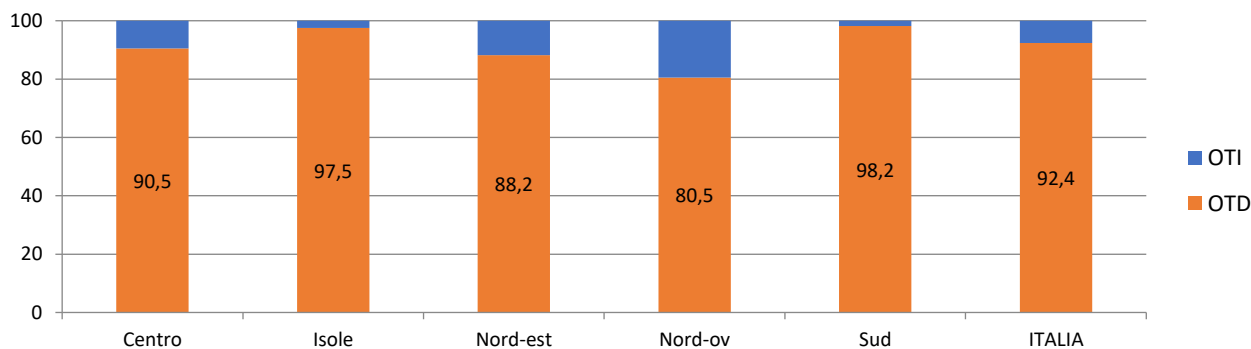
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 87 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021

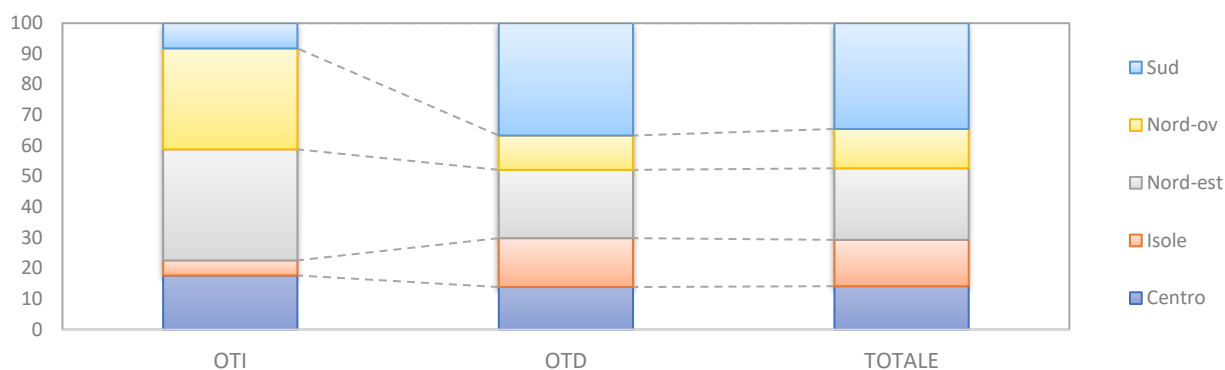


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 44,0%, con pesi a livello zonale dal 40,3% delle Isole al

51,5% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 30,7%, con pesi a livello zonale dal 15,0% delle Isole al 39,5% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 42,6%, con pesi a livello zonale dal 38,7% delle Isole al 48,6% del Nord-Ovest.

Fig. 88 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani, è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 38,2%, con pesi a livello zonale dal 34,9% del Sud al 48,4% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 28,5%, con pesi a livello zonale dal 12,0% del Sud al 40,4% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 37,0%, con pesi a livello zonale dal 33,7% del Sud al 45,9% del Nord-Ovest.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 2.408 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 117.717 unità (Tab. 15)

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 4.352 unità e di 113.365 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 86).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 2,0% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 10,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 96,7% al 96,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 90,0% del Nord-Ovest al 99,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso delle zone delle Isole e del Centro è aumentato per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Nord-Est e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le zone del Sud e del Nord-Est hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

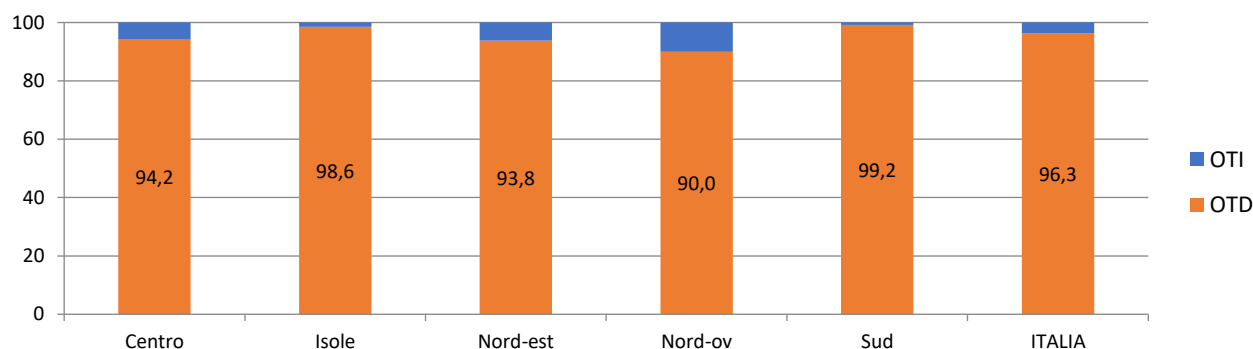
Tab. 15 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	737	12.181	12.918	795	12.829	13.624
Isole	205	13.059	13.264	187	12.870	13.057
Nord-Est	1.659	28.818	30.477	1.849	27.788	29.637
Nord-Ovest	957	10.436	11.393	1.126	10.133	11.259
Sud	375	51.698	52.073	395	49.745	50.140
ITALIA	3.933	116.192	120.125	4.352	113.365	117.717

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	142.377	896.674	1.039.051	160.883	1.052.999	1.213.882
Isole	30.074	1.028.197	1.058.271	32.444	1.055.899	1.088.343
Nord-Est	366.188	2.069.954	2.436.142	405.572	2.195.108	2.600.680
Nord-Ovest	208.494	583.629	792.123	238.124	648.467	886.591
Sud	55.408	4.127.896	4.183.304	62.259	4.104.006	4.166.265
ITALIA	802.541	8.706.350	9.508.891	899.282	9.056.479	9.955.761

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 89 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



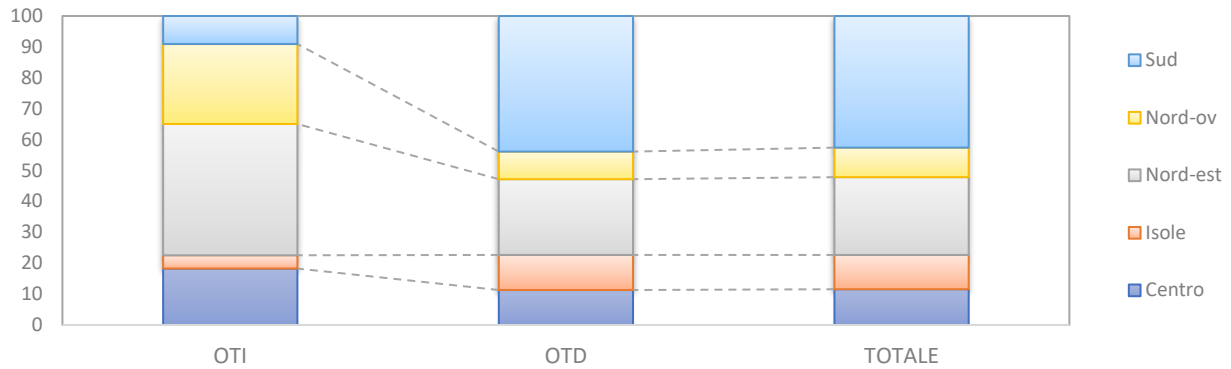
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 43,9% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 42,5% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 42,6% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 90).

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 36,5%, con pesi a livello zonale dal 31,9% del Sud al 47,0% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 27,9%, con pesi a livello zonale dal

15,3% delle Isole al 35,9% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali a livello zonale del 36,1%, con pesi a livello zonale dal 31,8% del Sud al 45,6% del Nord-Ovest.

Fig. 90 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

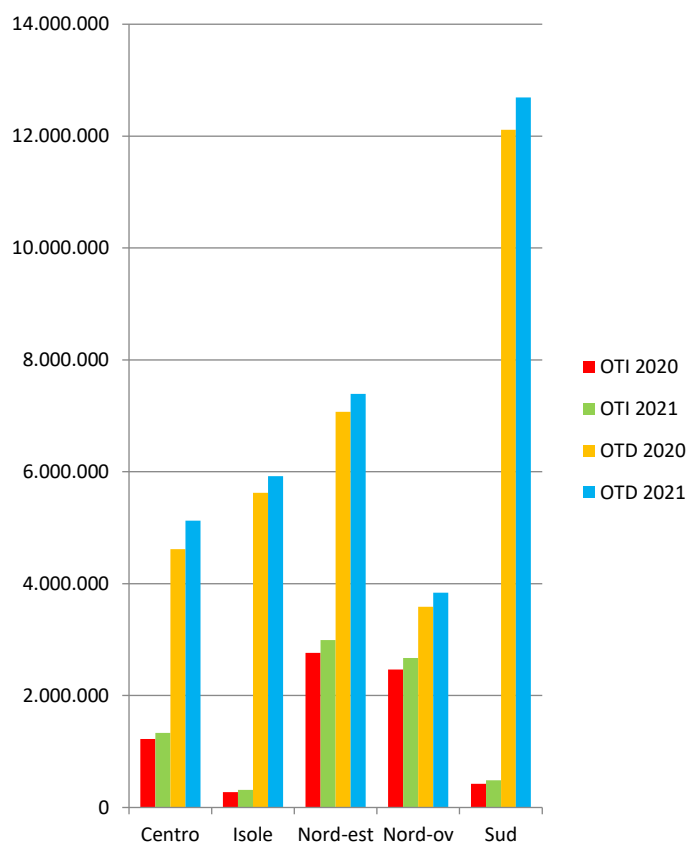
Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è aumentato di 2.604.414 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 42.771.423 giornate (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 7.802.628 unità e di 34.968.795 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 91).

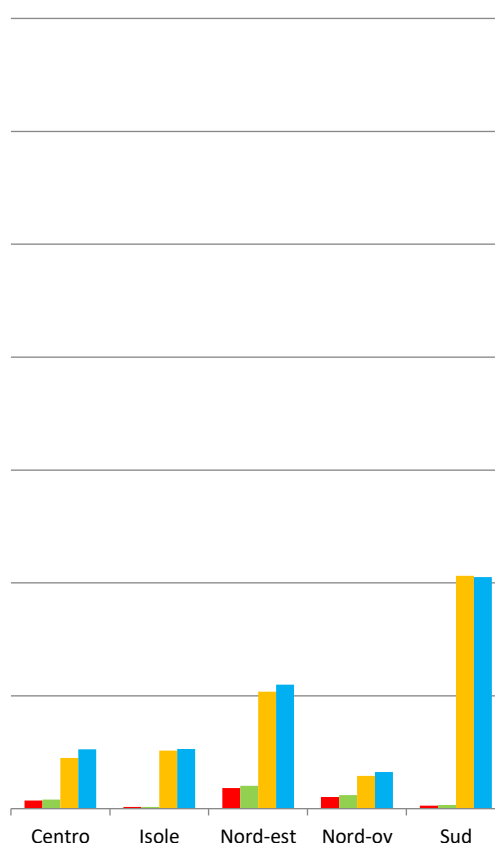
In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 6,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,9% per la componente OTD e del 9,0% per la componente OTI.

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni- Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



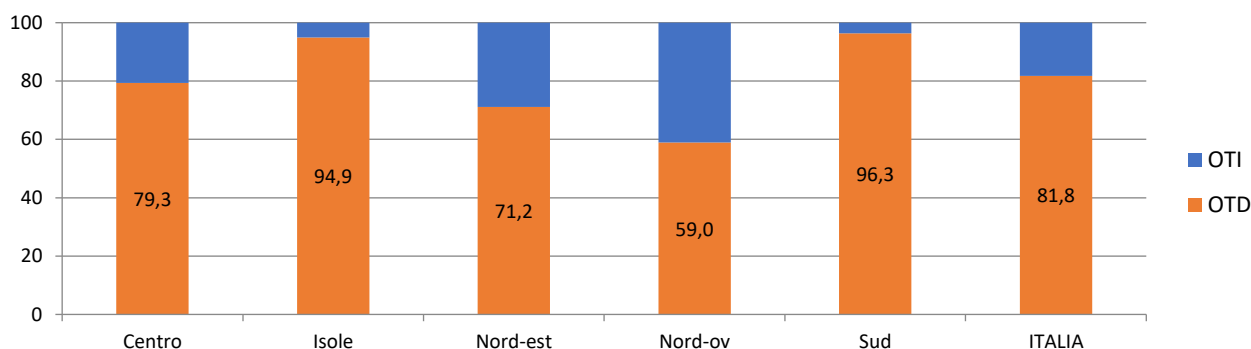
Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dall'82,2% del 2020 all'81,8% del 2021, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 59,0% del Nord-Ovest al 96,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale

avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle zone del Nord-Ovest e del Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le zone del Nord-Ovest e del Centro hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

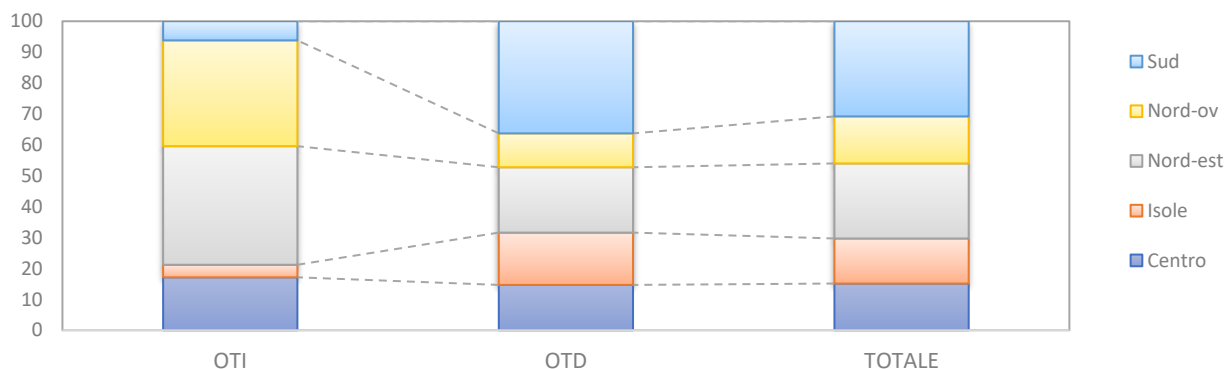
Fig. 93 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 36,3% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, invece, il 38,4% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 30,8% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 40,1%, con pesi a livello zonale dal 35,6% delle Isole al 48,7% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 28,3%, con pesi a livello zonale dall'11,2% delle Isole al 37,3% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 37,3%, con pesi a livello zonale dal 32,1% delle Isole al 43,3% del Nord-Ovest.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli, è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 34,9%, con pesi a livello zonale dal 31,8% del Sud al 46,3% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 26,7%, con pesi a livello zonale dal 10,1% del Sud al 38,2% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 32,7%, con pesi a livello zonale dal 28,3% delle Isole al 41,6% del Nord-Ovest.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è aumentato di 446.870 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.955.761 giornate (Tab. 13).

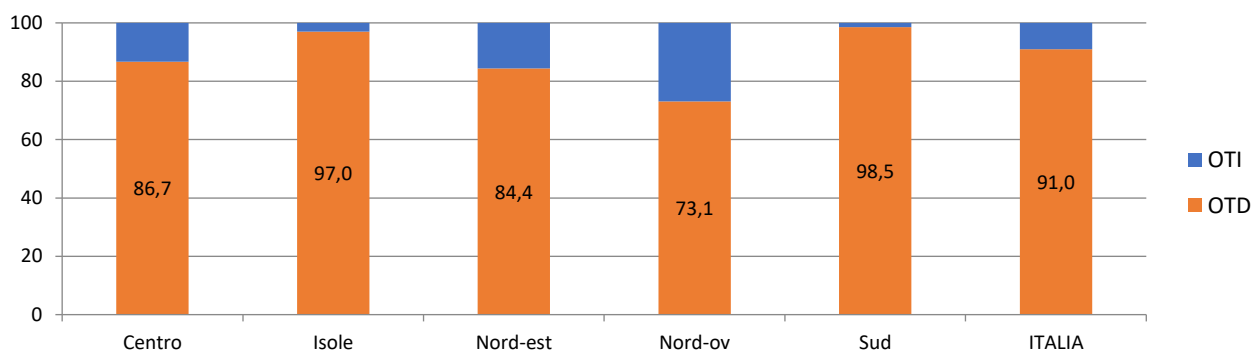
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 899.282 unità e di 9.056.479 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 4 zone per le OTD agricole e in 5 zone per le OTI agricole (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2020 al 2021 è stato del 4,7% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,0% per la componente OTD e del 12,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 91,6% del 2020 al 91,0% del 2021, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 73,1% del Nord-Ovest al 98,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

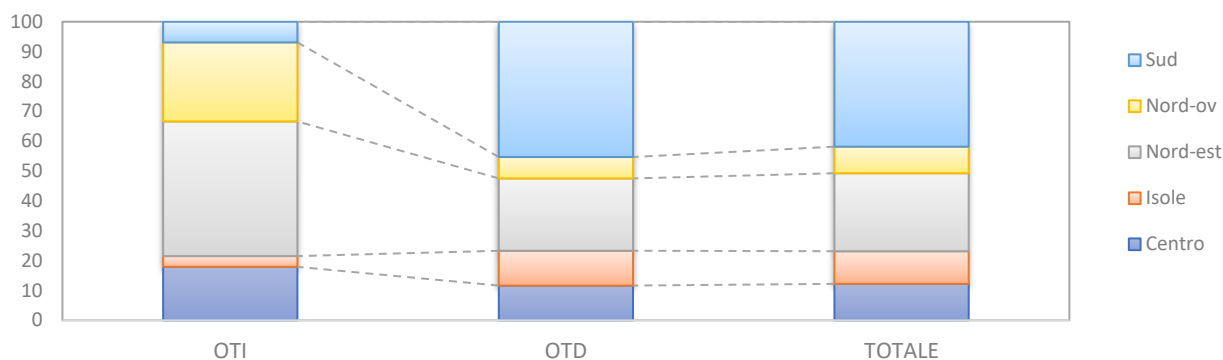
Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle zone del Sud e delle Isole è diminuito per il numero delle giornate

delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Nord-Est e delle Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le zone del Sud e delle Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 45,3% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 45,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 41,8% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest.

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 32,2%, con pesi a livello zonale dal 28,9% del Sud al 41,6% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 23,9%, con pesi a livello zonale dal 10,5% delle Isole al 32,0% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali a livello zonale del 31,2%, con pesi a livello zonale dal 28,6% del Sud al 38,5% del Nord-Ovest (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 28,5%, con pesi a livello zonale dal 21,3% delle Isole al 31,9% del Nord-Est; per le OTI agricole a livello zonale del 18,2%, con pesi a livello zonale dal 13,8% delle Isole al 22,9% del Nord-Est e per le operaie agricole totali a livello zonale del 28,2%, con pesi a livello zonale dal 21,1% delle Isole al 31,7% del Nord-Est.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 2.881 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 190.735 unità (Tab. 16)

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 9.835 unità e di 180.900 per la componente OTD.

Tab. 16 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.058	32.289	34.347	2.030	31.969	33.999
Isole	280	20.173	20.453	298	21.026	21.324
Nord-Est	2.872	51.256	54.128	2.985	48.196	51.181
Nord-Ovest	3.349	27.393	30.742	3.563	25.234	28.797
Sud	860	53.086	53.946	959	54.475	55.434
ITALIA	9.419	184.197	193.616	9.835	180.900	190.735

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	404.493	2.777.196	3.181.689	426.181	3.010.376	3.436.557
Isole	34.712	1.656.190	1.690.902	39.181	1.772.444	1.811.625
Nord-Est	666.101	3.866.277	4.532.378	707.909	3.976.907	4.684.816
Nord-Ovest	820.761	2.186.726	3.007.487	868.080	2.245.858	3.113.938
Sud	108.654	4.154.895	4.263.549	122.481	4.575.981	4.698.462
ITALIA	2.034.721	14.641.284	16.676.005	2.163.832	15.581.566	17.745.398

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 97).

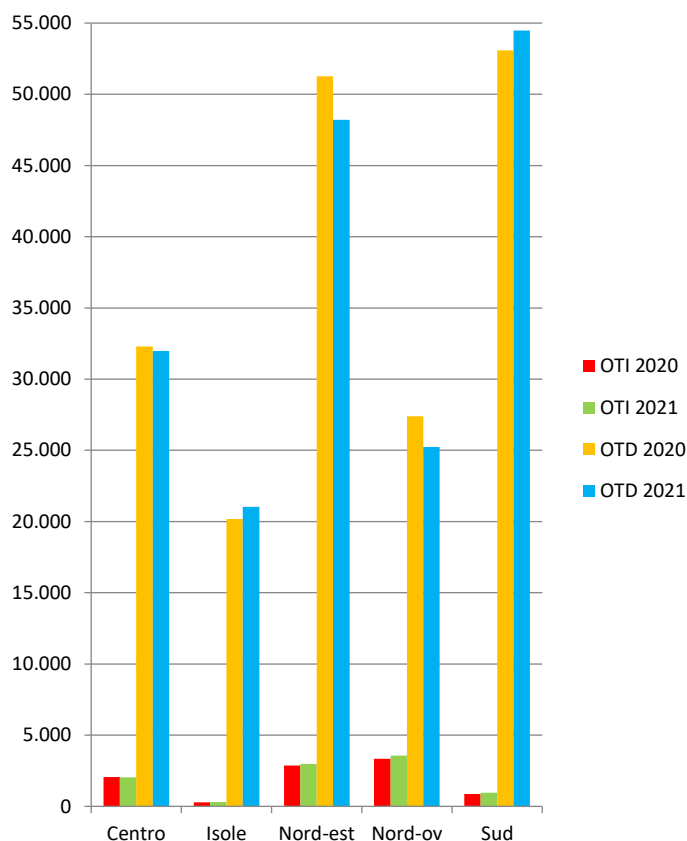
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'1,5% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,4%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 95,1% al 94,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'87,6% del Nord-Ovest al 98,6% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso delle zone del Nord-Est e Nord-Ovest è diminuito per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Centro e Nord-Est è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le zone del Nord-Est e Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

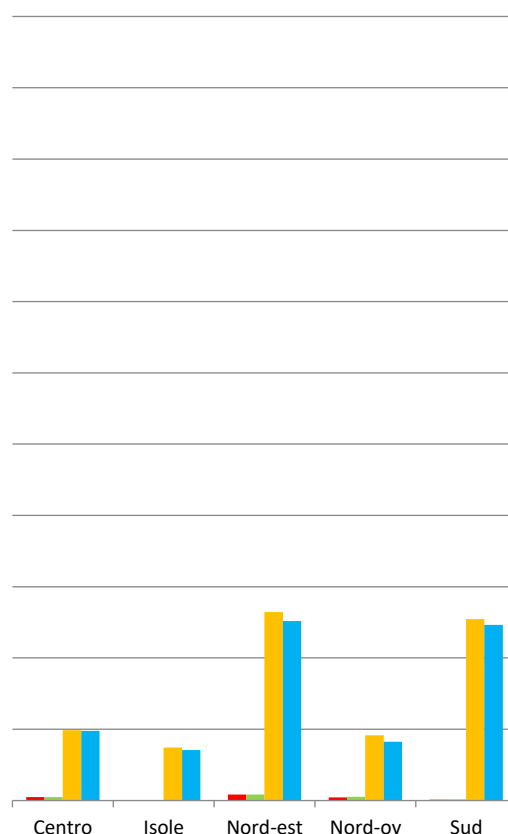
Il Sud concentra il 30,1% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 36,2% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 29,1% degli operai totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 100).

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



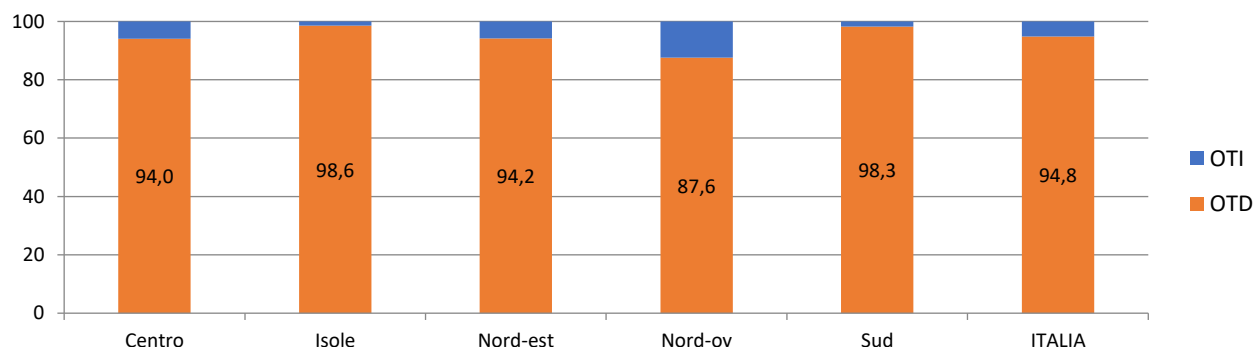
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



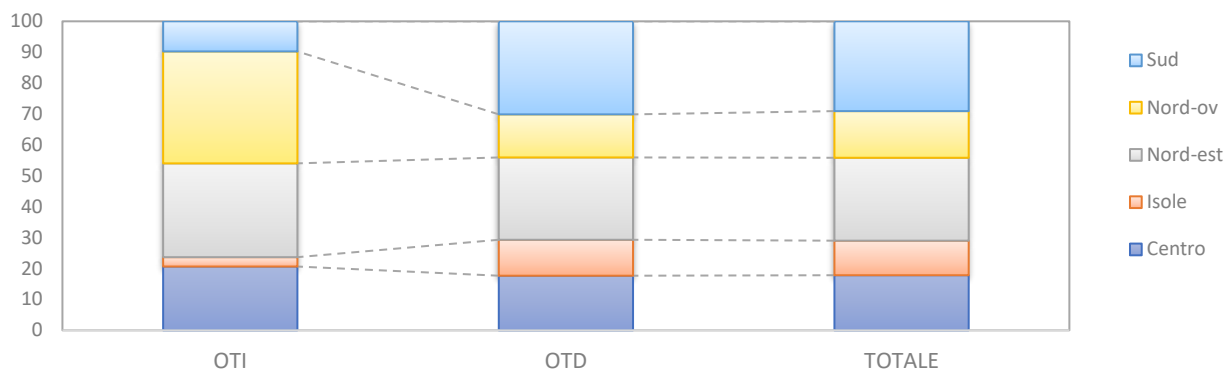
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 99 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 100 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 54,0%, con pesi a livello zonale dal 51,5% del Nord-Est al 56,0% del Sud; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 37,2%, con pesi a livello zonale dal 34,5% del Nord-Est al 47,8% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 52,8%, con pesi a livello zonale dal 50,1% del Nord-Est al 55,8% del Sud.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 1.638 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 38.499 unità (Tab. 17)

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 1.026 unità e di 37.473 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 0 zone per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 4,1% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,0%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 97,6% al 97,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 94,2% del Nord-Ovest al 99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso delle zone del Sud e del Centro è aumentato per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le zone del Sud e del

Centro hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

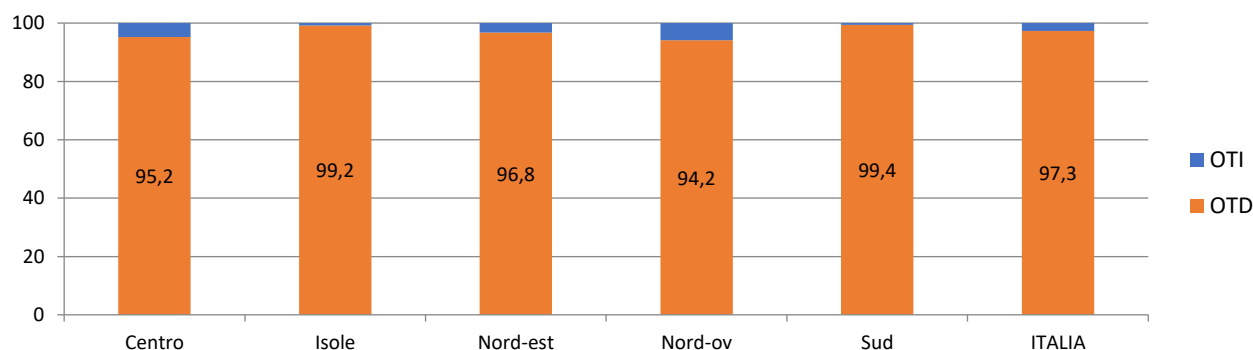
Tab. 17 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	236	4.937	5.173	248	4.901	5.149
Isole	28	3.720	3.748	28	3.537	3.565
Nord-Est	411	13.216	13.627	419	12.582	13.001
Nord-Ovest	220	4.566	4.786	256	4.130	4.386
Sud	73	12.730	12.803	75	12.323	12.398
ITALIA	968	39.169	40.137	1.026	37.473	38.499

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	43.279	410.927	454.206	45.605	445.726	491.331
Isole	2.528	301.733	304.261	2.818	290.215	293.033
Nord-Est	85.250	1.026.500	1.111.750	89.588	1.054.721	1.144.309
Nord-Ovest	46.929	275.921	322.850	52.956	274.595	327.551
Sud	8.657	1.049.302	1.057.959	9.601	1.040.588	1.050.189
ITALIA	186.643	3.064.383	3.251.026	200.568	3.105.845	3.306.413

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 101 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



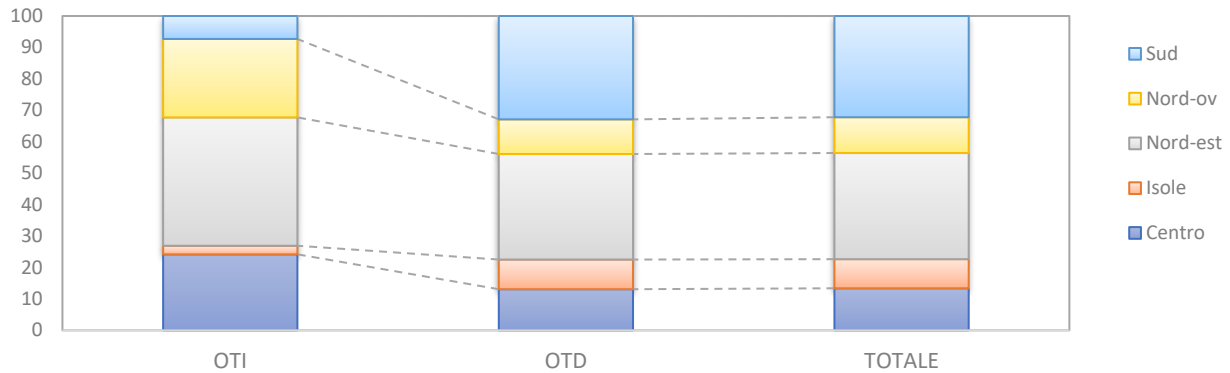
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 33,6% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 40,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 33,8% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 102).

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 44,3%, con pesi a livello zonale dal 43,4% del Nord-Est al 48,3% delle Isole; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 31,0%, con pesi a livello zonale dal 29,0% del Centro al 37,8% del Nord-Ovest e per le operaie

agricole totali straniere a livello zonale del 43,8%, con pesi a livello zonale dal 42,7% del Nord-Est al 48,2% delle Isole.

Fig. 102 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 33,1%, con pesi a livello zonale dal 24,8% del Sud al 45,3% del Nord-Est; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 23,6%, con pesi a livello zonale dal 15,0% delle Isole al 31,2% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 32,7%, con pesi a livello zonale dal 24,7% del Sud al 43,9% del Nord-Est.

9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

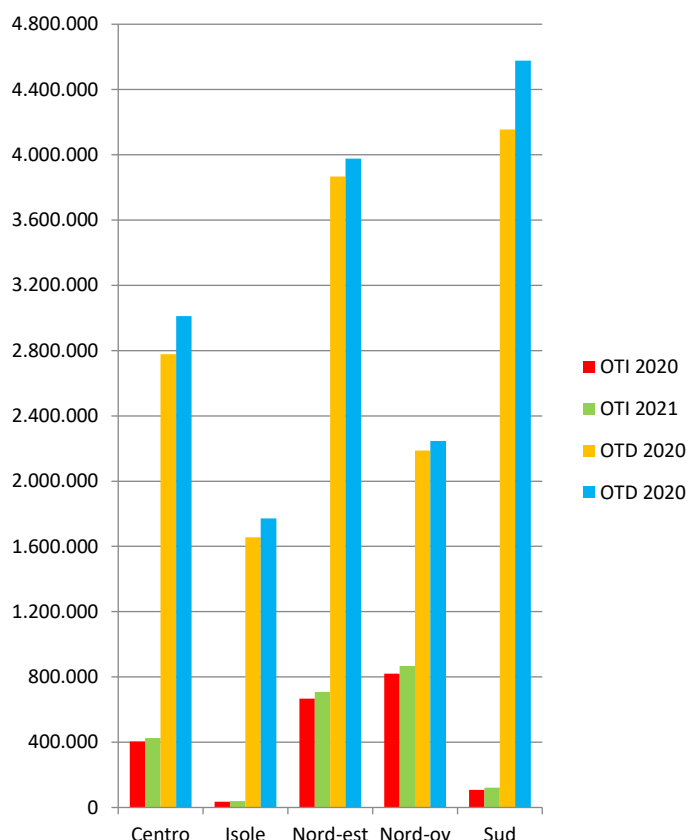
Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è aumentato di 1.069.393 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 17.745.398 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 2.163.832 unità e di 15.581.566 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per gli OTD e in 5 zone per gli OTI (Fig. 103).

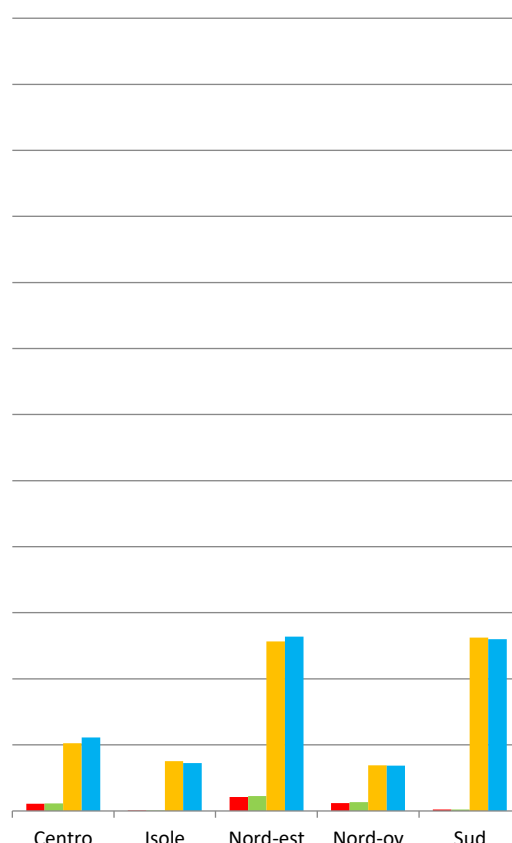
In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 6,4% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 6,4% per la componente OTD e del 6,3% per la componente OTI.

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



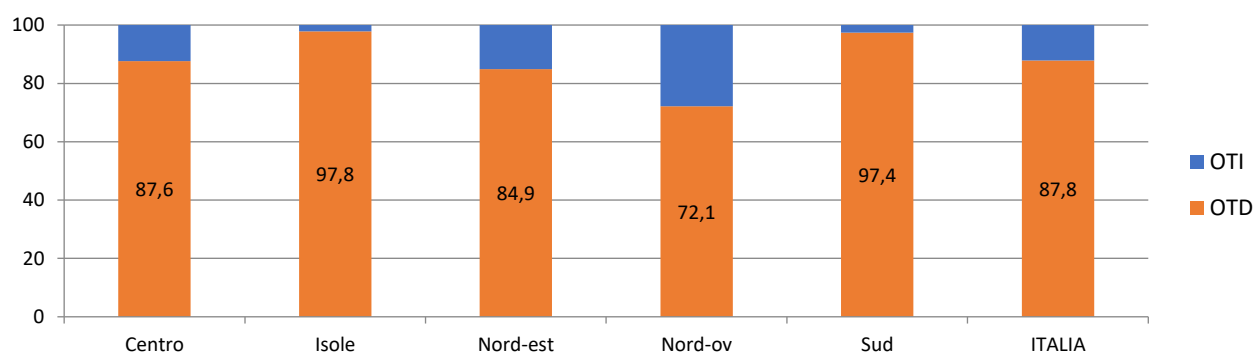
Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello zonale è passato dall'87,8% del 2020 all'87,8% del 2021, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 72,1% del Nord-Ovest al 97,8% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone

eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle zone del Nord-Est e del Nord-Ovest è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone delle Isole e del Sud è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le zone del Nord-Est e del Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

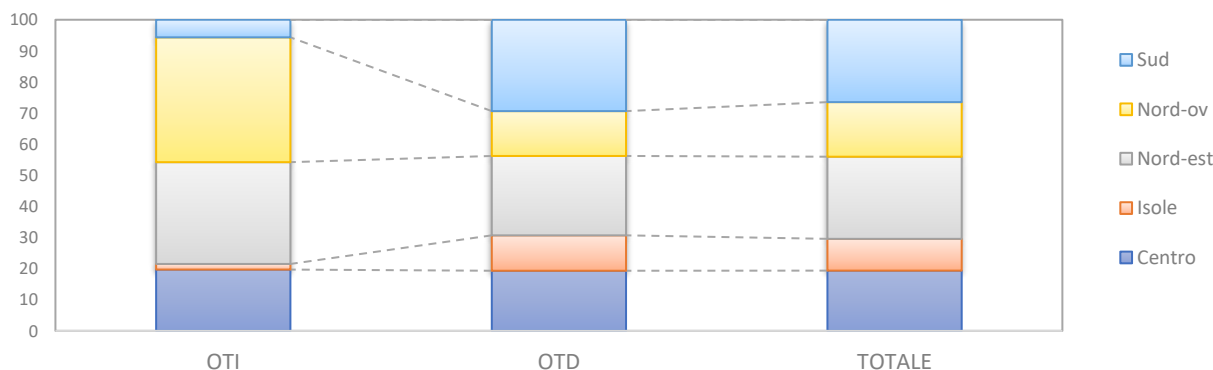
Fig. 105 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 29,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,1% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,5% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 49,3%,

con pesi a livello zonale dal 47,1% del Nord-Est al 51,5% del Sud; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 33,6%, con pesi a livello zonale dal 29,1% delle Isole al 36,9% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 46,6%, con pesi a livello zonale dal 43,9% del Nord-Est al 51,0% del Sud.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è aumentato di 55.387 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.306.413 giornate (Tab. 17).

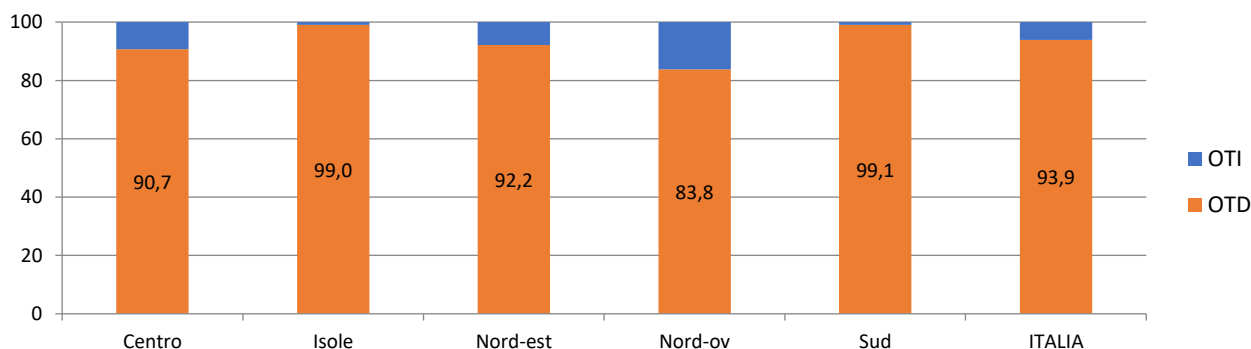
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 200.568 unità e di 3.105.845 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 2 zone per le OTD agricole straniere e in 5 zone per le OTI agricole straniere (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2020 al 2021 è stato dell'1,7% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,4% per la componente OTD e del 7,5% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 94,3% del 2020 al 93,9% del 2021, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'83,8% del Nord-Ovest al 99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

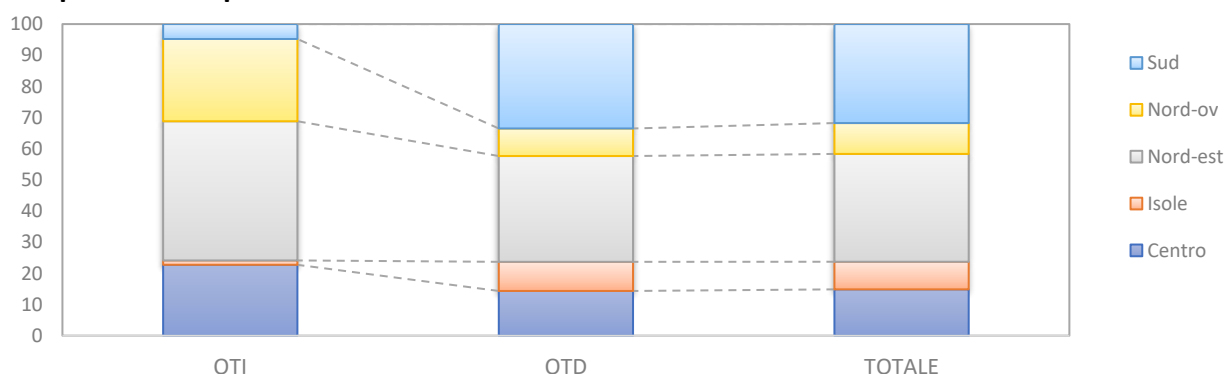
Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle zone del Nord-Est e del Centro è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle zone del Nord-Est e del Centro è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere

aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le zone del Nord-Est e del Centro hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Nord-Est concentra il 34,0% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 44,7% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 34,6% nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole.

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 40,4%, con pesi a livello zonale dal 39,6% del Nord-Est al 44,0% delle Isole; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 26,2%, con pesi a livello zonale dal 18,9% delle Isole al 34,3% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 39,1%, con pesi a livello zonale dal 37,8% del Nord-Est al 43,4% delle Isole (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 34,3%, con pesi a livello zonale dal 25,4% del Sud al 48,0% del Nord-Est; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 22,3%, con pesi a livello zonale dall'8,7% delle Isole al 28,3% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 33,2%, con pesi a livello zonale dal 25,2% del Sud al 44,0% del Nord-Est.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 5.616 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 47.464 unità (Tab. 18)

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 1.955 unità e di 45.509 per la componente OTD.

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	513	5.558	6.071	471	4.730	5.201
Isole	80	6.123	6.203	57	5.400	5.457
Nord-Est	781	17.724	18.505	760	15.989	16.749
Nord-Ovest	577	4.659	5.236	564	3.966	4.530
Sud	96	16.969	17.065	103	15.424	15.527
ITALIA	2.047	51.033	53.080	1.955	45.509	47.464
Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	109.385	485.875	595.260	108.919	456.457	565.376
Isole	10.109	543.451	553.560	9.357	486.499	495.856
Nord-Est	188.236	1.201.017	1.389.253	186.517	1.118.905	1.305.422
Nord-Ovest	142.245	333.063	475.308	137.359	291.425	428.784
Sud	13.922	1.350.072	1.363.994	15.271	1.267.315	1.282.586
ITALIA	463.897	3.913.478	4.377.375	457.423	3.620.601	4.078.024

Fonte: elaborazioni su dati INPS

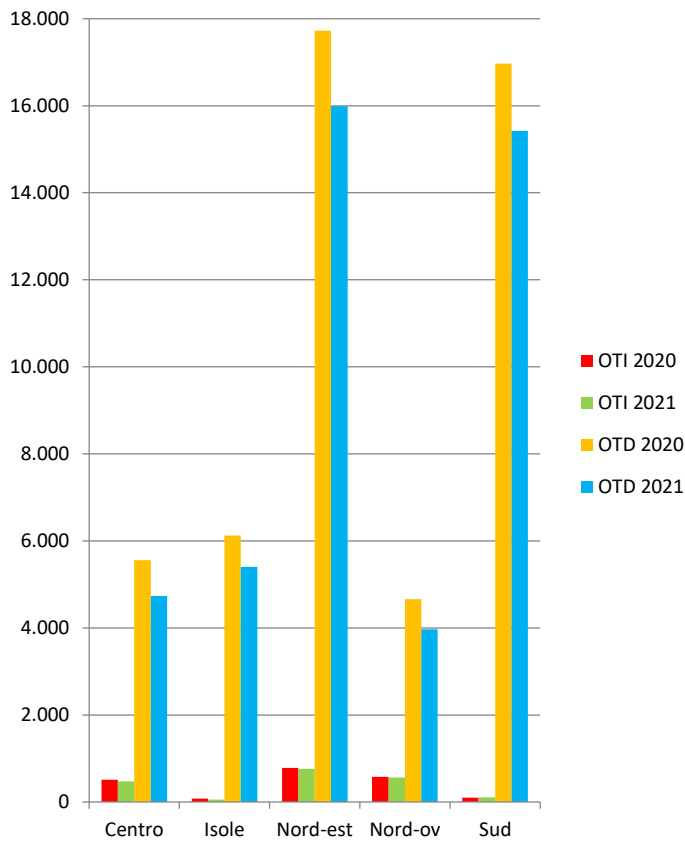
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 10,6% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 10,8% per la componente OTD e del 4,5% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 96,1% al 95,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'87,5% del Nord-Ovest al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

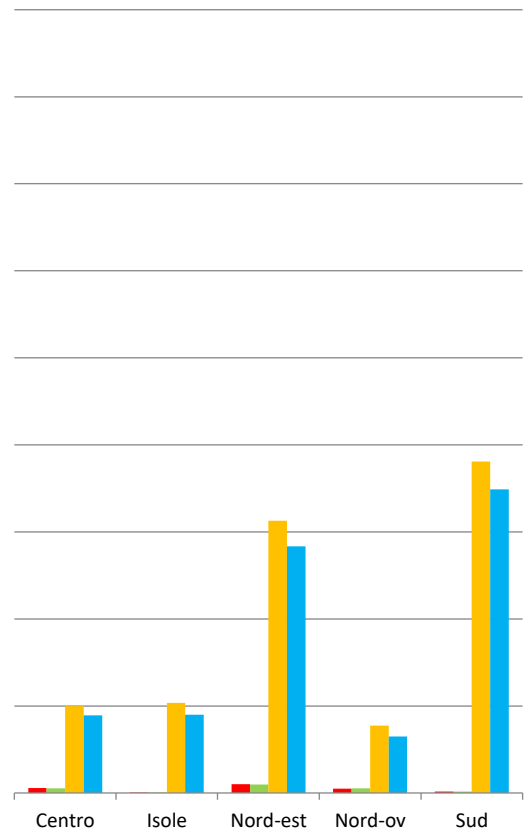
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle Isole e del Centro è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni il Nord-Est e il Sud hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



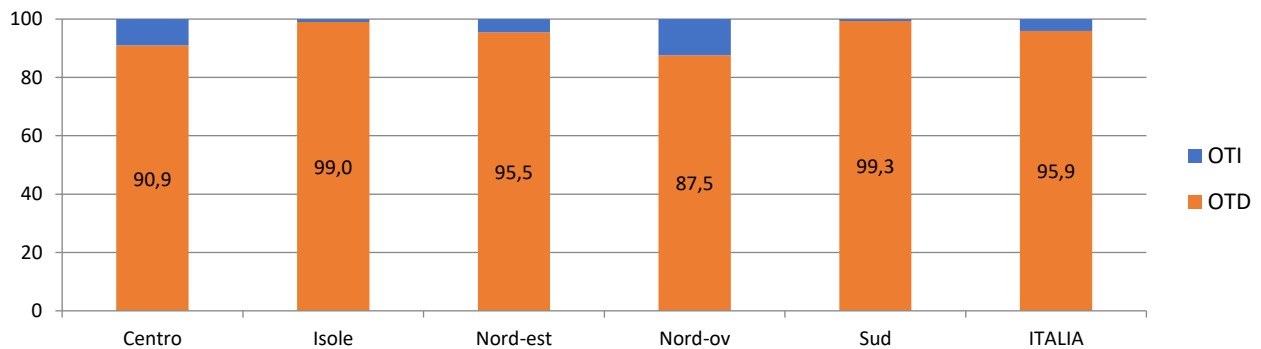
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

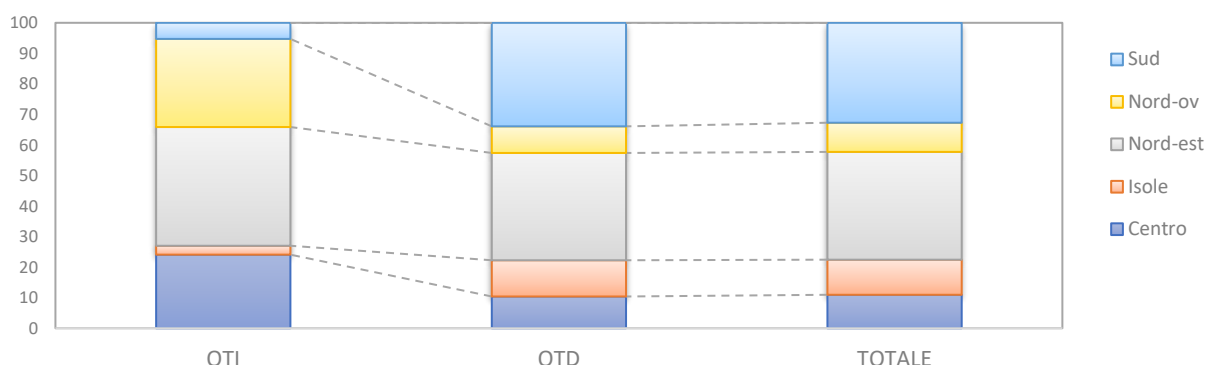
Fig. 111 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 35,1% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 38,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 35,3% degli operai totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 45,9%, con pesi a livello zonale dal 41,8% del Centro al 46,9% del Sud; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale del 34,1%, con pesi a livello zonale dal 23,2% delle Isole al 36,9% del Nord-Est e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 45,2%, con pesi a livello zonale dal 40,7% del Centro al 46,8% del Sud.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 1.956 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 17.980 unità (Tab. 19)

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 446 unità e di 17.534 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 3 zone per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 9,8% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,0% per la componente OTD e dell'1,3% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 97,7% al 97,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 92,4% del Nord-Ovest al 99,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle Isole e del Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole

comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni il Nord-Est e il Sud hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

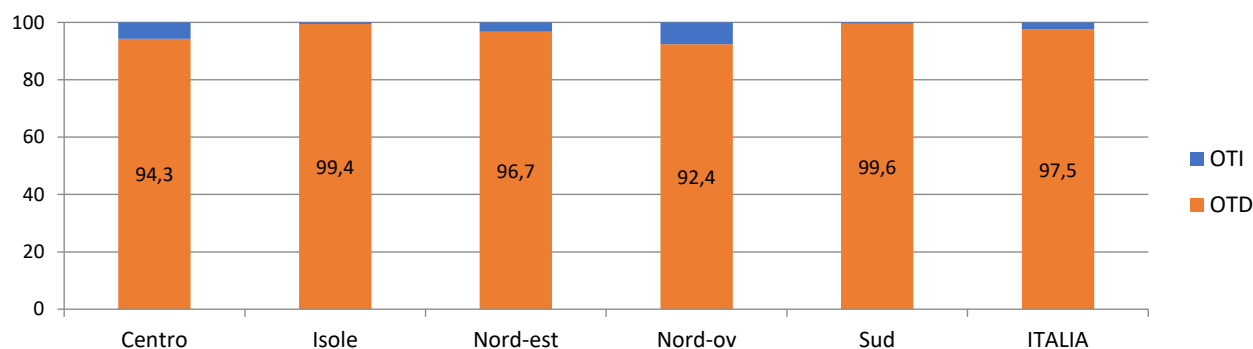
Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

Ripartizione	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	114	1.996	2.110	107	1.782	1.889
Isole	9	2.070	2.079	10	1.800	1.810
Nord-Est	201	6.253	6.454	191	5.671	5.862
Nord-Ovest	96	1.549	1.645	107	1.300	1.407
Sud	32	7.616	7.648	31	6.981	7.012
ITALIA	452	19.484	19.936	446	17.534	17.980

Ripartizione	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	21.884	168.029	189.913	21.605	162.181	183.786
Isole	588	169.150	169.738	1.022	150.868	151.890
Nord-Est	42.577	464.413	506.990	41.824	449.213	491.037
Nord-Ovest	20.146	95.173	115.319	22.669	84.173	106.842
Sud	3.984	629.181	633.165	4.407	589.887	594.294
ITALIA	89.179	1.525.946	1.615.125	91.527	1.436.322	1.527.849

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 113 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



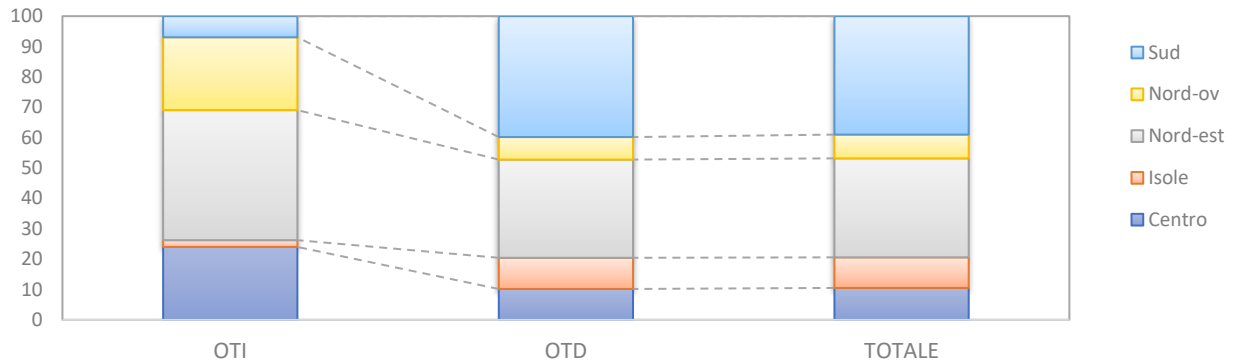
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 39,8% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 42,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 39,0% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 114).

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 42,1%, con pesi a livello zonale dal 39,3% del Centro al 44,0% delle Isole; per le OTI agricole comunitarie a livello

zonale del 32,7%, con pesi a livello zonale dal 25,6% delle Isole al 39,2% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 41,8%, con pesi a livello zonale dal 38,7% del Centro al 43,9% delle Isole.

Fig. 114 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 46,8%, con pesi a livello zonale dal 31,5% del Nord-Ovest al 56,7% del Sud; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 43,5%, con pesi a livello zonale dal 35,7% delle Isole al 45,6% del Nord-Est e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 46,7%, con pesi a livello zonale dal 32,1% del Nord-Ovest al 56,6% del Sud.

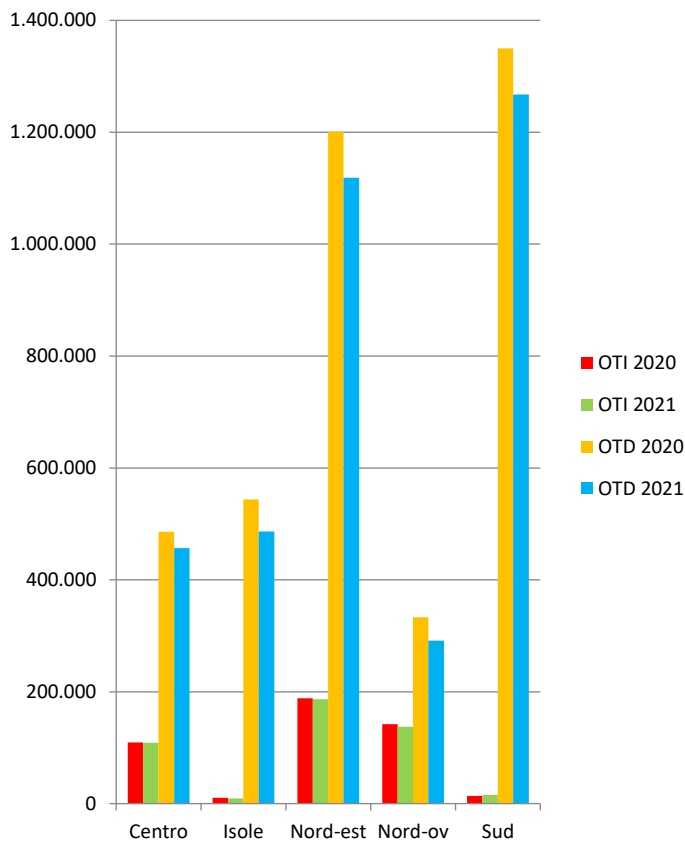
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 299.351 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.078.024 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 457.423 unità e di 3.620.601 per la componente OTD.

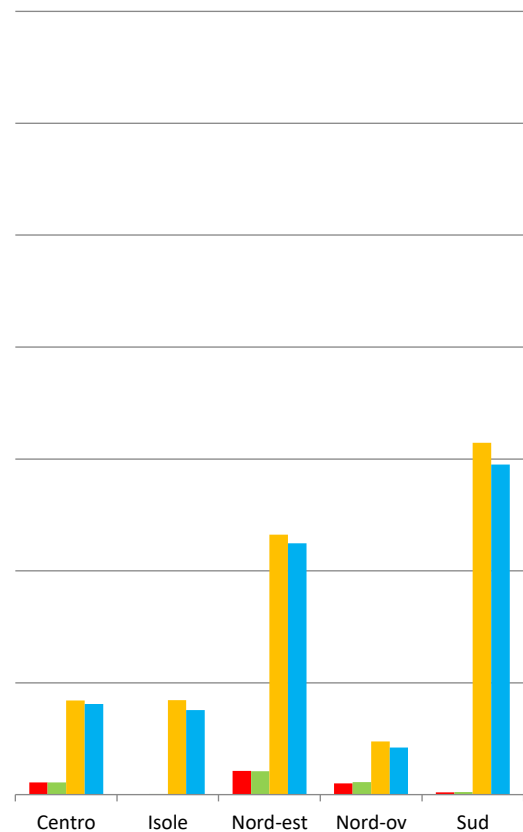
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



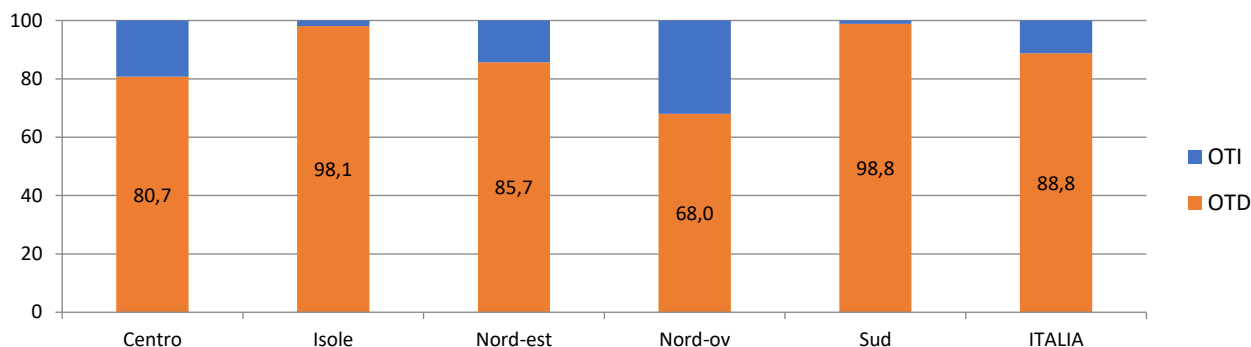
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 6,8% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,5% per la componente OTD e dell'1,4% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello zonale è passato dall'89,4% del 2020 all'88,8% del 2021, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 68,0% del Nord-Ovest al 98,8% del Sud. Queste variazioni, in

tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone -Anni 2021

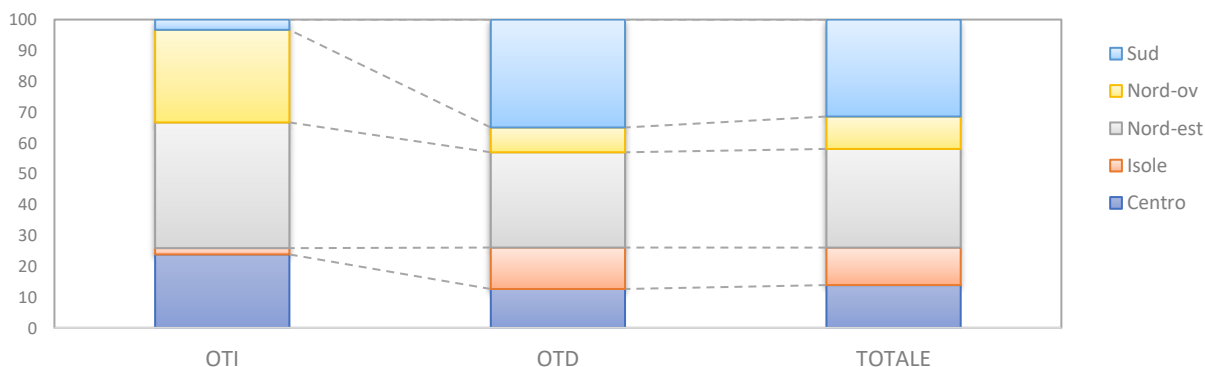


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-Ovest e delle Isole è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Ovest e delle Isole è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le Isole e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 35,0% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 32,0% nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 42,5%, con pesi dal 38,3% del Centro al 43,9% del Sud; per gli OTI agricoli comunitari a livello

zonale del 31,9%, con pesi dal 15,8% delle Isole al 35,0% del Nord-Est e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 41,0%, con pesi dal 36,4% del Centro al 43,4% del Sud.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 87.276 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.527.849 giornate (Tab. 19).

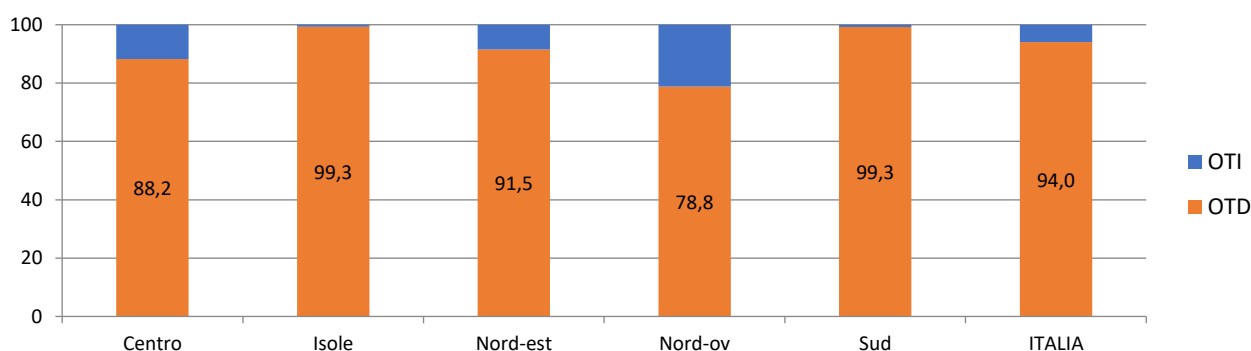
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 91.527 unità e di 1.436.322 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD agricole comunitarie e in 2 zone per le OTI agricole comunitarie (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 5,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,6%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 94,5% del 2020 al 94,0% del 2021, con pesi registrati oscillanti dal 78,8% del Nord-Ovest al 99,3% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



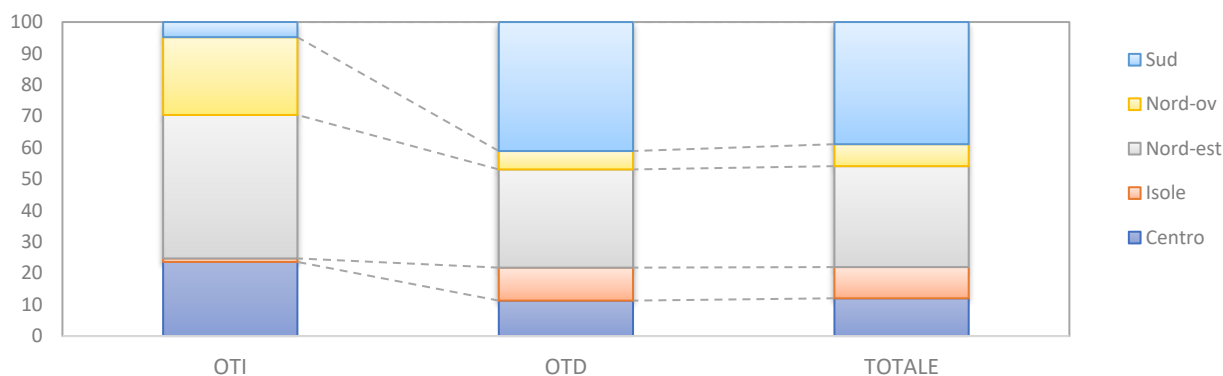
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 41,0% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 45,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 38,9% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Centro e del Nord-Est è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Est e del Centro è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni il Centro e il Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 41,1% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 45,7% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 38,9% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 39,0%, con pesi dal 35,2% del Centro al 41,3% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 28,5%, con pesi dal 12,5% delle Isole al 35,4% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 38,2%, con pesi dal 34,1% del Centro al 40,1% delle Isole.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 46,2%, con pesi dal 30,7% del Nord-Ovest al 56,7% del Sud; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 45,6%, con pesi dal 36,3% delle Isole al 47,4% del Centro e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 46,2%, con pesi dal 32,6% del Nord-Ovest al 56,6% del Sud.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2019 al 2020:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 31,71% al 31,72%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 28,0% al 27,8%.

- Il numero di operaie straniere aumenta condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 24,5% al 24,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 22,6% al 22,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 40,2% al 40,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 39,3% al 40,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 30,8% al 27,6%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 5,0% al 4,3%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 35,8% al 31,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 7,0% al 5,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al

totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 37,9% al 35,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 7,9% al 7,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'8,9% all'8,2%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'1,4% all'1,2%.

Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'8,5% al 7,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'1,6% all'1,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 13,8% al 13,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 2,9% al 2,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 42,8% al 42,6%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 37,0% al 37,3%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 54,0% al 52,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 47,6% al 46,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 47,5% al 45,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate

degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 43,7% al 41,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 36,5% al 36,1%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 31,3% al 31,2%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 45,8% al 43,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 41,1% al 39,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 44,5% al 41,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 41,0% al 38,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833852669

CREA | 2023

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2021